

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 18 ANNO X - 11 novembre 1994 (Numero 185 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

TASSE RIDOTTE, SI PAGA SOLO LA PRIMA RATA

Ma non basta. Continua la protesta, manifestazioni ed assemblee-concerto mentre nelle facoltà si studia un decreto legge alternativo

Chiambretti all'Università

Parte da Napoli, domenica
27 novembre il suo nuovo
programma «Il Laureato»



Si terrà sabato 19 novembre a Monte Sant'Angelo, aule Quadrifoglio

CONCERTO PER L'UNIVERSITÀ

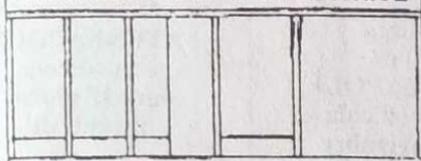
Professori, studenti, Presidi e non docenti suoneranno e reciteranno. Presente anche Piero Chiambretti. Ingresso gratuito



3 novembre. Concerto degli studenti contro le tasse in piazza San Domenico Maggiore.

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

CONOSCIAMOCI!

Per le nuove matricole di Giurisprudenza,
Economia e Commercio, Scienze Politiche,
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

IN OMAGGIO

LA NUOVA AGENDA 94/95
SIMONE-PISANTI PER L'UNIVERSITÀ
CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



ISTITUTO S. PAOLO

PER CONSEGUIRE LA TUA

LAUREA

ITALIANA

PRESSO QUALSIASI FACOLTÀ, A TUTTE LE ETÀ

Per le matricole, Per gli studenti in corso e fuori corso,
Per chi ha abbandonato gli studi, Per chi lavora e ha poco tempo

LEZIONI INDIVIDUALI

O in miniclassi con orari a scelta
Piano di Studio Fornitura del materiale didattico
Verifiche pre-esami Assistenza per uno o più esami
o per un anno accademico Tutor a disposizione

ASSISTENZA BUROCRATICA COMPLETA

Sedi: Caserta, 0823/355091
Salerno, 089/231011

Milano, Torino, Alessandria, Brescia,
Venezia, Genova, Imperia, Firenze,
Bologna, Pescara, Rimini, Perugia, Ancona,
Roma, Bari, Taranto, Palermo, Cagliari

PER INFORMAZIONI:
TELEFONATA GRATUITA

NUMEROVERDE
167-015215

CEPU c/o
Istituto S. Paolo
Via Medina, 17
80133 NAPOLI

Elezioni
al CdA
del Il Ateneo

Numero
chiuso a
Giurisprudenza?

Approvate
nuove tabelle
didattiche.
Cambiano gli
studi giuridici

ATENEAPOLI
da 10 anni
l'informazione
universitaria

Tasse / Si paga solo la prima rata Iscrizioni rinviate al 15 novembre

Università degli Studi di Napoli Federico II
Consiglio di Amministrazione - Adunanza del
03/11/1994 - Delibera n. 001.

Il Consiglio di Amministrazione fa proprie le proposte elaborate dalla Commissione per la revisione dei criteri di merito il 25.10.1994 e cioè:

1) Versamento della prima rata sulla base della sola fascia di reddito di appartenenza.

2) Revisione dei criteri di merito e loro applicazione per il corrente anno accademico tale da garantire che l'80% degli studenti ricada nella prima fascia così come previsto dal documento approvato dagli Organi Accademici.

3) Nella revisione di detti criteri, occorre dare particolare rilievo ad una valutazione del merito che abbia effetti in positivo.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le proposte oggi adottate sono da considerare le ultime adottabili per non generare confusione tra gli studenti.

Il Consiglio, nel rivolgere un vivo appello agli studenti perché contribuiscano a restituire l'Ateneo alla normalità, invita il Senato Accademico a valutare quando e come prevedere una proroga dei termini per immatricolazioni, iscrizioni ed esami, tenendo presente alcuni dati tecnici importanti e cioè:

a) evitare il rischio di invalidazione dell'anno accademico per molti studenti in ragione dei termini previsti dalla legge;

b) disporre del tempo utile per redigere l'assestamento del bilancio 1994 e il bilancio di previsione del 1995.

Il Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Commissione per la revisione dei criteri di merito di procedere nei propri lavori una volta acquisiti dati certi.

Tasse / L'Università Federico II avvisa

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, aderendo ad istanze provenienti dagli studenti, ha modificato ed integrato le deliberazioni già adottate relativamente al pagamento delle tasse e dei contributi universitari per l'a.a. 1994/95.

Il Consiglio ha deliberato di rivedere i criteri per l'individuazione del merito scolastico, e, nelle more, ha stabilito di sospendere il pagamento della seconda rata e di consentire che venga effettuato il versamento della prima rata della fascia di contribuzione individuando la stessa unicamente in base alle condizioni di reddito familiare.

Gli studenti sono, pertanto, invitati a voler adempiere a quanto sopra indicato utilizzando i bollettini postali di cui sono già in possesso oppure ritirandoli presso i competenti uffici di segreteria qualora non fossero pervenuti a domicilio.

Oltre al pagamento della prima rata gli studenti dovranno far pervenire il modulo di autocertificazione contenente la composizione del nucleo familiare, l'ammontare del reddito complessivo familiare e il numero degli esami superati.

Si precisa che il numero degli esami superati va riferito non più al 30 settembre ma al 31 ottobre 1994.

Si ricorda che gli studenti nel cui nucleo familiare vi sia la presenza di una persona non autosufficiente o di più studenti universitari o di un solo genitore, potranno presentare, possibilmente unitamente all'autocertificazione, la relativa domanda per usufruire di una riduzione di 1/3 della sola tassa di iscrizione.

Successivamente l'Ateneo provvederà a stabilire i nuovi criteri di merito scolastico in base ai quali saranno rideterminate le modalità di individuazione della fascia di contribuzione. Su tale base sarà individuata la posizione dei singoli studenti e si provvederà ad effettuare il conguaglio con la seconda rata.

Napoli, 8 novembre 1994.

Il Rettore
Fulvio Tessitore

Podestà assegna 15 miliardi a Napoli

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, prof. Stefano Podestà, ha assegnato all'Ateneo Federico II di Napoli 15 miliardi di lire da destinare alla realizzazione di infrastrutture e servizi didattici (aule, mense, biblioteche, laboratori etc.) atti a migliorare le condizioni di studio e la qualità di vita degli studenti.

Tale finanziamento rientra nell'ambito di una serie di interventi urgenti decisi da Podestà per fronteggiare straordinarie esigenze di miglioramento dei servizi offerti agli studenti e rappresenta una prima

concreta risposta alle gravi carenze strutturali in cui versa l'ateneo federiciano, rappresentate recentemente al Ministro anche dalle autorità accademiche e dai responsabili delle istituzioni locali. Podestà auspica peraltro che, così come accaduto altrove, anche le autorità comunali e regionali pongano in essere tutte le iniziative ritenute utili per migliorare la fruibilità delle strutture universitarie da parte degli studenti della Campania.

Tasse universitarie e repressione poliziesca

Documento della riunione del 21.10.1994
di docenti e ricercatori di Fisica

Il previsto aumento delle tasse universitarie è l'esito della contrastata legge sulla autonomia universitaria. È un esito raggiunto nel chiuso del Consiglio di Amministrazione, senza alcuna forma di consultazione.

Si dice che lo Stato ha fatto quanto poteva e che il resto spetta agli interessati, cioè agli studenti. Ma noi pensiamo che alle opere della cultura dovrebbe essere interessata tutta la società. Quindi uno stato che se ne presenta come l'espressione, crede che lo studente sia piuttosto un apprendista da istruire che non un cliente cui presentare il conto delle spese. L'università non è una fabbrica di lauree e lo studente non è un consumatore del prodotto.

Riteniamo che il bilancio universitario debba essere ampiamente pubblicizzato per una maggiore trasparenza amministrativa, e risanato senza gravare ulteriormente sulle spese che gli studenti già affrontano per soddisfare il loro diritto allo studio. In particolare, la ripartizione in fasce proposta dal C.d.A. sembra rispondere ad un astratto criterio di equità fiscale. Tuttavia in mancanza di una seria politica fiscale ed alla luce della legge finanziaria, ispirata a criteri classisti, che il governo Berlusconi sta varando, gli aumenti sono inique ed intollerabili per la gran parte degli studenti e ridicoli per gli altri. Noi pensiamo, al contrario, che debba essere l'intera società, attraverso la fiscalità generale, a farsi carico della qualità del servizio universitario e dei suoi costi.

Vogliamo che l'Università sia un luogo di educazione alla libertà che sappia garantire gli spazi e le forme del conflitto democratico. Siamo quindi solidali senza riserve con la lotta degli studenti ed esprimiamo ferma condanna per la violenza poliziesca verificatasi durante gli incidenti al rettorato di martedì 18 ottobre. Riteniamo infatti che la protesta studentesca fosse ampiamente prevedibile, anche nella forma di pressione sul C.d.A., e che, secondo la migliore tradizione democratica e di cultura politica dell'Ateneo, si sarebbe dovuto accoglierla col dialogo civile piuttosto che con la repressione poliziesca. Se poi risultasse vera la voce secondo la quale agenti della Digos erano già presenti in rettorato, l'episodio sarebbe di maggior gravità: verrebbero infatti messi in discussione valori fondanti la nostra istituzione come la libera espressione e manifestazione del dissenso da parte di tutte le componenti la vita universitaria, a partire dagli studenti, senza rischi di schedatura poliziesca.

F. Buccella, V. Marigliano Ramaglia, G.P. Zucchelli, V. Cataudella, D. Ninno, F. Ventriglia, F. di Liberto, G. Giberti, A. Clarizia, F. Zaccaria, A. Tagliacozzo, R. De Ritis, C. Stornaiolo, G. Spadaccini, A. Simoni, M. Abud, L. Smaldone, E. Perillo, N. De Cesare, M. Durante, V. Berardi, A. Brondi, G. Tino, M. Giordano, G. Cosenza, L. Peliti, M. Romano, E. Miniccozzi, D. Iannece, Tricarico, L. Merola, F. Cevenini, S. Patricelli, G. Marmo, R. Musto, G. Iadonisi, F. Carbonara, S. Solimeno, P. Strolin, P. Maddalena, A. Sasso, P. Lo Re, P. Mastrosiero.

Questo testo è stato fatto proprio a maggioranza come mozione dal Consiglio di Corso di Laurea in Fisica il 25 Ottobre 1994.

Per la
pubblicità
su Ateneapoli
telefona
al
291166

Gli studenti domandano L'Università risponde

Le risposte degli Uffici dell'Università alle domande dei lettori di Ateneapoli

D. - L'Autocertificazione entro che termine va presentata per gli studenti in corso? R. «Entro il 15 novembre».

D. - E per gli studenti fuori corso? R. «Entro il 31 marzo». Fatta eccezione per gli studenti che debbono effettuare domanda di esonero parziale, rinvio militare, servizi dell'Edizione i quali debbono, per usufruire dei servizi, esibire certificazione da cui risulti l'iscrizione all'Università».

D. - Quali sono gli importi per le tre fasce da versare subito (prima rata)?

| | Facoltà Umanistiche | Scientifiche |
|------------|---------------------|--------------|
| I fascia | 515.000 | 615.000 |
| II fascia | 815.000 | 915.000 |
| III fascia | 1.165.000 | 1.315.000 |

D. - E il contributo regionale? Va versato ora o dopo? Con seconda rata? R. «Con la seconda rata».

D. - Le tasse si pagano sui vecchi conto correnti? R. «Sì».

D. Chi ha già pagato quanti rimborsi deve chiedere? R. «A) Lo sconto del 30% per famiglie con più di 1 studente a carico o con genitore portatore di handicap; B) Il rimborso per mancanza di merito se, tenendo conto della precedente normativa, lo studente è scattato in una fascia di tassazione superiore. Attendendo poi di vedere quale sarà il nuovo criterio di merito sempre che questi siano più leggeri, tali da farlo andare in una fascia inferiore».

D. - Per i trasferimenti da una Università ad un'altra entro che termine si può fare richiesta?

R. «Entro il 15 novembre. Poi, per casi particolari, il Rettore può autorizzare domande entro il 31 dicembre. Si consiglia in questi casi di pagare alla nuova Università, visto che le tasse variano da ateneo ad ateneo».

D. - L'esonero parziale ora ci sarà ugualmente o non ha più motivo di esistere?

R. «Al momento resta ugualmente». Una chicca: uno studente ha pagato tutti e 6 i bollettini, 3/4 milioni circa.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università sta valutando l'ipotesi di prolungare le iscrizioni al 5 dicembre. In tal caso si prolungherebbe anche la data per la presentazione dell'autocertificazione

**Abbonatevi
ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806
studenti: 25.000; docenti: 28.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000**

**Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 25 novembre**

**ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì**

ATENEAPOLI
NUMERO 18 - ANNO X
(N° 185 della numerazione
consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
**Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa**
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
l'8 novembre)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Ci sarà anche Piero Chiambretti. In 4.000 al Concerto per l'Università organizzato da Ateneapoli lo scorso anno. Una festa dell'Università e della città

Concerto per l'Università n° 4

Sabato 19 novembre ore 17, a Monte Sant'Angelo, ingresso gratuito. Sul palco professori, presidi, studenti, non docenti e rettori. Presenteranno un docente e una studentessa

Concerto per l'Università anno IV dopo il successo dell'edizione dello scorso anno: 4.000 presenze tra studenti, docenti e personale universitario. Ateneapoli ci riprova. 19-20 gruppi per oltre cento elementi, illustri professori, presidi e studenti per una non-stop di musica e teatro. Il primo anno fu quello della musica, il secondo di un ampio contributo teatrale, il terzo della compresenza di musica, recitazione e video. E così anche il quarto. Un programma fitto e variegato che si snoderà nell'arco di sette ore dalle 17,30 all'1,30 di notte di sabato 19 novembre. Scenano la sede universitaria di Monte Sant'Angelo, un aulario da 1.040 posti a sedere più altri aggiunti, dotato di video proiezione ed eccellente acustica. Saranno tra l'altro proiettati filmati delle precedenti edizioni del "Concerto per l'Università" e di Miss Università ed un video musicale realizzato da professori universitari. Presenteranno un docente e una studentessa. L'idea alla base della manifestazione: un concerto nel quale tutti si sentono partecipi, ricco di professori e studenti, espressione delle diverse facoltà ed atenei dal quale esca fuori l'altra faccia dell'Università, quella artistica ed umana: l'Università del sorriso e della socializzazione. Una occasione anche di riconciliazione dopo i giorni caldi di queste ultime settimane in una serata diversa. Diversa anche per la presenza d'eccezione (ormai quasi certa) di Piero Chiambretti e della troupe televisiva del programma "Il Laureato". Che partirà proprio dall'ateneo napoletano domenica 27 novembre ma che si registrerà la sera prima. Chiambretti il 19 presenterà la nuova trasmissione e riprenderà parte del concerto.

Il programma

Uno spettacolo di varietà con personaggi nuovi (forse un poeta ed un mimo "uomo ombra" di notevole successo). Inoltre video realizzati da docenti universitari, canzoni tamarre scritte da un docente anonimo, la sigla di una trasmissione sportiva realizzata dal professore di medicina (Il Ateneo) Franco Prisco. Sorprese da alcuni ospiti invitati. Non mancheranno alcune presenze forti, ormai delle certezze, come i professori Gordon Poole (Orientale) con la sua famosissima "vecchia fattoria", il jazz di Bruno Rotoli (Medicina), Franco Prisco (Il Ateneo), Ennio Forte (Economia), il Preside di Ingegneria Gennaro Volpicelli.



I gruppi che si sono esibiti lo scorso anno

- **FABIANA FEDERICO** (studentessa del Navale). *Balletto*.
- **UNIVERSIPARIO**: studenti di varie Facoltà: **MIMMO MANGANELLI** (Economia), **GIACOMO DE SENA** (Giurisprudenza), **NICOLA TIROZZI** (Giurisprudenza), **MARCO OPRMOLLA** (Economia), **WALTER ABRUZZESE** (Giurisprudenza), **LELLO RUSSO** (Fisica), **ANDREA VECCHIONE** (Economia), **ANTONIO ZUOZO** (Navale). *Teatro dialettale*.
- **ENZO SASSO** (non docente Medicina). *Cabaret*.
- **PROF. CA TELLO TENNERIELLO** (docente a Scienze-voce), **FABRIZIO ROMANO** (pianoforte). *Canzoni classiche*.
- **BRUNO MIRABILE** (non docente Navale, voce), **GENNARO** e **CIRO CALAFIORE** (chitarra).
- **PROF. GORDON POOLE** (docente all'Oriente-basso), **FEDERICO POOLE** (banjo), **GABRIELE POOLE** (chitarra). *Blues jazz*.
- **PROF. ENNIO FORTE** (docente di Economia, tastiere), **PEPPE IERVOLINO** (studente di Economia, tastiere). *Sintomusie*.
- **PROF. MARCELLO LANDO** (docente di Ingegneria, voce), **PETER SIGNORINI** (tastiere), **GIUSEPPE VENTRELLA** (basso). *Canzoni di Frank Sinatra*.
- **PROF. GENNARO VOLPICELLI** (Preside di Ingegneria). *Poesie di Ferdinando Russo*.
- **PROF. BRUNO ROTOLI** (docente a Medicina, sax), **ERMANNO ROTOLI** (batteria), **SANDRO LOVERI** (piano), **ALFONSO RUGGIERO** (basso). *Jazz*.
- **PROF. GIANFRANCO RIZZO** (docente di Ingegneria a Salerno). *Fisarmonica jazz*.
- **PROF. CARMINE IANNIELLO** (docente ad Ingegneria, sax), **ANTONELLO IRACE** (studente di Ingegneria, piano), **SALVATORE NIGRO** (tastiere). *Jazz*.
- **PROF. FRANCO PRISCO** (docente a Medicina, voce), **GINO FINELLI** (docente a Medicina, voce), **ALESSANDRO MASSA** (tastiere), **SANDRO DURAZZO** (chitarra), **BE PPE TRAMONTANO** (chitarra), **MARIO COZZOLINO** (batteria), **CRESCENZO** (basso). *Musica leggera*.
- **ROBERTO FEDELE** (studente di Ingegneria-voce e chitarra), **FRANCESCO GIORDANO** (studente di Architettura - chitarra). *Canzoni napoletane*.
- **PROF. ANTONIO LOFFREDO** (docente a Medicina). *Poesie di Eduardo*.
- **I TEATRANTI**: **FRANCESCO PROCOPIO** (studente del Navale), **SALVATORE TORARO**, **MARIA ROSARIA FORMISANO**. *Cabaret*.
- **PROF. MICHELE CENNAMO** (docente ad Architettura-melodica), tutti architetti i componenti il gruppo: **CLAUDIO GIUSSANI** (chitarra), **ANGELO MEGLIOLA** (basso), **SALVATORE ONOFARO** (tastiere), **VITTORIO BARRELLA** (batteria), **GIOVANNA RUSSO** (voce). *Blues*.
- **RISMA & BLUES**: Prof. PAOLO FERGOLA (docente a Scienze-clarinetto), **FRANCESCO MOLA** (chitarra solista-ricercatore Economia), **GIOVANNI GISON** (chitarra, tecnico Dipartimento Matematica e Statistica), **MAURO DI BENEDETTO** (batteria), **PIETRO AMENTA** (basso, tecnico Dipartimento di Matematica e Statistica), prof. **ANTONIO MANGO** (voce, docente a Sociologia). *Blues*.
- **ISTITUTO MERIDIONALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA CANZONE VOLGARE**: prof. **PAOLA DE VITO** (docente ad Ingegneria - voce e nacchere), prof. **LELLO TENNERIELLO** (docente a Scienze - voce e mandolino), **MARIELLA LA ROSA** (voce e chitarra), **GIUSEPPE MAURO** (voce e percussioni), **GEY SAVARESE** (voce e timpano), **PASQUALE VALENTINO** (voce e chitarra). *Canzone popolare*.
- **RISMA JAZZ QUINTET**: prof. **PAOLO FERGOLA** (docente a Scienze - sax), **ROBERTO BASSONE** (saxofono tenore - studente a Matematica), **MASSIMO ESPOSITO** (studente a Matematica-pianoforte), **SILVIO D'ALOIA** (basso elettrico), **GIUSEPPE COSTA** (studente di Sociologia - batteria - Jazz).
- **PROF. ANTONIO CARRINO** (docente ad Ingegneria - voce e tastiere). *Musica leggera*.
- **PROF. GINO ZAMPARELLI** (docente Scuola Specializzazione - voce e tastiere). *Successi internazionali*.
- **POOL JAZZ QUARTET**: **GIORGIO SANTISI** (studente del Navale, basso), **GIUSEPPE CEPOLLARO** (studente Geologia, sassofono), **ENZO GIONTA** (batteria), **GIUSEPPE CAROTENUTO** (chitarra). *Jazz*.
- **METTITINUDO**: **VINCENZO DE VITA** (chitarra e voce - studente del Navale), **MAURIZIO GUARINO** (batteria-studente di Scienze Politiche), **ROBERTO CICCARELLI** (tastiere e voce), **ROBERTO D'ALESSANDRO** (tastiere e voce - studente del Navale), **LUCA ARNESANO** (basso - studente del Navale). *Rock*.
- **ICOS**, **CARLO DE LUCA** (chitarra e voce - studente del Navale), **MARIO VARRIALE** (chitarra e voce - studente di Scienze della Comunicazione a Fisciano), **LUCA DE LUCA** (basso), **FRANCESCO DI GENNARO** (batteria). *Rock*.
- **O.U.T. ANDREA LAGUZZINO** (basso - studente di Giurisprudenza), **ARNALDO RAGUZZINO** (chitarra - studente di Giurisprudenza), **MICHELANGELO JOSA** (tastiere - studente di Scienze Politiche), **TIZIANA DE TORA** (voce - studentessa Accademia di Belle Arti), **CIRO CIOTOLA** (batteria - Rock).
- **ALCOVA**, **FRANCESCO FORZATI** (chitarra), **FABRIZIO AMATUCCI** (chitarra), **LUCA D'AVANZO** (batteria), **DAVIDE AFZAL** (basso - studente di Economia), **GIGI MAGGI** (voce - studente di Scienze Politiche - Rock).

Parte dall'Ateneo napoletano Federico II il suo nuovo programma "Il laureato"

Piero Chiambretti all'Università

Dal 27 novembre 2 puntate registrate a Napoli, (una a Monte Sant'Angelo). Tra i probabili ospiti Mario Merola, il ministro D'Onofrio, forse Renzo Arbore

Piero Chiambretti all'Università di Napoli, per girare il suo nuovo programma "Il laureato": un viaggio semi-serio nelle Università italiane. Le prime due puntate saranno registrate a Napoli, in onda da domenica 27 novembre su Rai 3 nazionale, alle ore 22.30/22.45 (ma si registra un giorno prima). Domenica 13 novembre, infatti, è annunciata la puntata numero zero, sempre alle 22.30/22.45, che si chiamerà "Anno zero. Numero zero del Laureato". Il programma andrà avanti fino a marzo circa, unitamente all'andamento dell'anno accademico.

Il "Pierino la peste nazionale", girerà nelle facoltà napoletane (la prima puntata dovrebbe essere registrata alle aule T o Quadrifoglio, di Monte S. Angelo), intervisterà ed interrogherà studenti e professori, racconterà storie di vita. E con lui sarà Paolo Rossi, l'eccellente comico e musicista milanese.

Chiambretti è già stato a Napoli, ed a questa città è molto legato. «Napoli mi ha portato fortuna. Qui ho fatto la Tv dei ragazzi. Da Napoli ho iniziato il programma "Prove tecniche di trasmissione" che è andata molto bene». Ed a Napoli è stato anche ai tempi della Pantera per un servizio nelle facoltà occupate. «Sì, e fu un'esperienza molto interessante che non ho mai dimenticato» afferma.

L'idea del nuovo programma.

La decisione è motivata dalla

volontà di esplorare, con l'aiuto di uno "straordinario" giornalista, (Piero Chiambretti appunto), «il mondo degli studenti e il mondo accademico, e di metterlo in relazione con "straordinari" professori, personaggi del mondo della politica, dello spettacolo, della cultura, dello sport, offrendo agli studenti l'occasione di un'esperienza diretta di comunicazione televisiva». La "scelta" del programma «prevede una scheda storica sull'ateneo che ci ospita, arricchita di ritratti di professori, studenti, bidelli e di stili di vita oltre a una "lectio brevis", tenuta da due o tre docenti d'eccezione. Preceduta da una presentazione/intervista, la "lectio brevis" sarà seguita da un dibattito-festa con gli studenti». Ogni puntata vedrà la partecipazione del professor Piepoli, del Cirm, «che illustrerà uno speciale, particolare sondaggio, da noi promosso, sugli studenti dell'ateneo».

Gli intervalli fra una lezione e l'altra saranno riempiti da momenti musicali «proposti da un nostro gruppo o da gruppi formati da studenti e professori». Negli interventi quelli del gruppo di Rossi. Al programma hanno già aderito gli atenei di Napoli, Roma, Palermo, Torino, Bologna, Pavia, Trieste, Venezia e Milano.

Ma Piero tiene bene a precisare. «Niente equivoci, non siamo all'Università per fomentare nulla: né la rivolta studentesca, né l'area

berlusconiana. Siamo a girare per la prima volta, un programma nelle aule universitarie. Il che è di per sé un evento storico. Ma, fatto questo, diventa un varietà con pubblico... universitario e non, studenti, docenti, e dipendenti universitari, ma anche con pubblico generico e amici vari».

Una preoccupazione: «Non ho nessuna intenzione di fare un programma serio. Non posso risolvere i problemi, ma posso strappare un sorriso». È preoccupato Chiambretti per il nuovo clima che si respira in Rai, e per il pericolo che il programma possa dare fastidio ed essere sospeso. Ma anche per le occupazioni. «Non capite il motivo per cui dentro le aule universitarie si cerca l'impegno mentre a teatro il divertimento e le comiche».

«Sarebbe un peccato: perché buttare l'opportunità di divertirci, ridere e solare». «Costruiamo invece l'ottimismo, parafrasando la canzone di Antonello Venditti. Quello sempre con il sorriso del tipo: va tutto male? Ci penso io! Fa tutto schifo? Ci penso io. Insomma, accettare il gioco al paradosso».

Chiambretti è contrario ai "poveretti, ghettizzati, brutti, sporchi e cattivi».

Un invito agli occupanti delle facoltà: «Lasciateci lavorare. La trasmissione non può essere il volano della contestazione. Deve essere il volano per una serata piacevole, goliardica, da passare insieme

facendoci anche quattro risate. Non è importante andare lì con una bandiera, ma l'importante è stare insieme in un luogo. Del resto già il luogo e la televisione nell'università, è di per sé una bandiera». Il riconoscimento di un luogo e di una funzione. Ma dunque a risse televisive, no alle piazzate «che già le fanno gli altri». «Vogliamo divertirci di spada e di fioretto». Con Chiambretti farà coppia fissa Paolo Rossi, i due "bassotti" del pianeta Raitre (Paolo è più basso di Piero di due centimetri). Inoltre, attenzione alla città. «Sì, al di là dell'università, io vorrei parlare di Napoli, di Mario Merola ed altri personaggi». Cioè l'università è anche un pretesto per raccontare la città, la sua storia, le sue caratteristiche. Una differenza tra gli universitari della sua epoca e quella di oggi. «La mia generazione era goliardica e impegnata, quelli di oggi vanno in discoteca, fanno il karaoke, sono diversi da me». Intanto qualche quotidiano ha già etichettato il suo nuovo programma "un karaoke di sinistra".

Ad ogni puntata del "Il laureato" ci saranno degli ospiti di rilievo.

Fra questi, quasi certi, il ministro della Pubblica Istruzione D'Onofrio, Renzo Arbore ed il cantante Mario Merola, «cioè pensiamo ad abbinamenti spesso paradossali». «Chi è più comico? Merola, uomo d'onore del passato e grande artista, che va stimato, D'Onofrio, uomo

politico e di spettacolo? Non metterò materiale d'archivio».

Diverse le rubriche: "Asini d'Italia" (personaggi diventati noti ma con un passato terribile); "I cavalieri del lavoro" (dei modelli "pottivi", medaglie al lavoro, che con sofferlugli, con mezze frasi, sono riusciti a raggiungere posti di rilievo); in "Ritratti d'archivio" (raccontiamo l'Italia attraverso dei personaggi: un avvocato che va a portare a pascolo il gregge, etc.).

Fra i possibili ospiti anche le Mts università, docenti e studenti che suonano e recitano, per mostrare aspetti diversi di vita universitaria.

Ma Chiambretti chiede qualcosa di preciso al pubblico partenopeo: cerca studenti brillanti che sappiamo fare domande simpatiche agli ospiti. Inoltre «abbiamo bisogno del calore napoletano».

«Vorremmo che gli studenti intervenissero con domande e provocazioni agli ospiti, anche cattive, anzi, meglio se cattive». Chiambretti farà da moderatore. Ma è anche interessato a conoscere storie particolari e/o stravaganti, e/o succulente, personaggi o curiosità da segnalare, anche sulla città e che in qualche modo potrebbero prestarsi ad arricchire la trasmissione, ed invita gli studenti a scrivere a: "Il laureato" Raitre - Corso Sempione 27 - 20145 Milano. Oppure a inviare Fax al numero 02/33104636.



ente autonomo mostra d'oltremare

SALONI SPECIALIZZATI

80125 NAPOLI - PLE TECCHIO, 52 - TEL. (081) 7258111-314 - C.F. 00284210630 - TELEX 722244 ENTAMO I - TELEFAX 7258336



SAMUTIC

12° SALONE

MACCHINE UFFICIO COMUNICAZIONI SOCIALI TELEMATICA - INFORMATICA

NAPOLI 3-11 DICEMBRE 1994



ORARI: Prefestivi e festivi - 10/22
Lunedì - Martedì - Venerdì - 16/22

PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI (MUNITI DI LIBRETTO) INGRESSO RIDOTTO

Chiedono il ritiro "senza condizioni" del DPCM. Il Ministro Podestà stanziò 15 miliardi

Riduzioni delle tasse il C. di A. approva Per gli studenti non basta

Ora un solo obiettivo: "allargare il consenso". Le forme di protesta: a Chimica "Ateneo porte aperte" con visite ai laboratori, concerto con Bennato e i gruppi Posse, uno sportello di assistenza, una giornata di autogestione ad Ingegneria

Venerdì 4 novembre non sono soddisfatti gli studenti impegnati da due mesi nel movimento che scuote ancora l'Università di Napoli. Non si accontentano di un «repulisti» quasi integrale da parte del Consiglio di Amministrazione e di un intervento del ministro Podestà che ha destinato 15 miliardi per la realizzazione di infrastrutture e servizi didattici. Le «briciole» non le prendono neppure come segno di una vittoria, se non parziale. Adesso vogliono di più: affiancare realmente, in una protesta di più ampio respiro, i gruppi sociali colpiti dalla manovra economica del governo. Puntare al «ritiro, senza condizioni, del DPCM» e della delibera che ne è derivata è solo uno degli obiettivi degli studenti. Il mezzo per «rendere visibile la protesta» resta ancora (non si sa per quanto) l'occupazione di facoltà e di presidenze.

Le reazioni a questa impostazione del movimento sono venute da alcune associazioni studentesche che si oppongono strenuamente, con toni più o meno aspri da Alta Tensione e le altre associazioni federate, al Fronte della Gioventù al Fuori.

Dalla manifestazione nazionale del 22 ottobre fino al fatidico 3 novembre, quando il C.d.A. ha fissato le nuove modifiche alla delibera, le iniziative di protesta si sono moltiplicate.

«Si sblocca oppure si continua l'occupazione?» è stato l'interrogatorio più ossessivo di queste settimane. In molti vorrebbero mettere in atto forme di gestione della protesta differenti e meno penalizzanti per gli iscritti alle facoltà occupate, dove, con notevoli difficoltà si tengono gli esami (quando si tengono).

«Se si deve alzare il tiro della protesta - afferma Norberto Gallo, rappresentante degli studenti al Consiglio di Facoltà di Lettere e responsabile del settore Università, a Napoli, di Tempi Moderni - il problema concreto rischia di essere quello degli esami per coloro che devono chiedere il rinvio militare e di forzare troppo la resistenza di quelli che, in ogni facoltà, sono contrari alla pratica delle occupazioni».

«E anche una questione di progettualità - prosegue Norberto - nel senso che se si chiede il ritiro di una legge o di un decreto bisogna sapere che non resta il vuoto pneu-



matico: bisogna saper proporre una normativa nuova. Come organizzazione nazionale abbiamo lanciato un appello a tutte le organizzazioni giovanili e studentesche, per riunirci ad un tavolo dove elaborare proposte alternative di riforma (dall'aumento della quota del PIL da destinare all'Università alla revisione della legge sull'autonomia).

A Napoli: è partito uno sportello di assistenza che da martedì 8 novembre risponde alle domande degli studenti sulla compilazione delle domande, le facilitazioni, le borse EDISU, ogni martedì e giovedì dalle 10 alle 13 presso la sede della CGIL di via Torino».

Nelle facoltà occupate, intanto, non sono mancate occasioni di aggregazione, anche festose, e di dibattito. Anche in preparazione della partecipazione del movimento napoletano alla manifestazione del 12 novembre che porterà a Roma studenti e lavoratori contro la Finanziaria. Un contro-vertice si sta organizzando con il contributo determinante dei giovani napoletani, per il 23 novembre a Pisa. Nella città toscana, infatti, fino al 26 si terrà un convegno tra tutti i Rettori d'Europa: una buona occasione per essere «visibili» a livello transnazionale, secondo gli studenti del movimento.

Non si teme che la protesta si sgonfi, con il rischio di far cadere due mesi di lotta nell'oblio.

«Gli studenti non sono stupi-

di. I risultati ottenuti non costituiscono una vittoria» si legge in un documento. Ma i segnali della mobilitazione non sono stati affidati solo a materiale cartaceo: blocchi stradali a «singhiozzo» sono stati attuati per più giorni di seguito al Corso Umberto, davanti a Porta di Massa, per tutta la settimana che ha preceduto la seduta del C.d.A. Per evitare scontri con le forze dell'ordine, gli studenti hanno messo in atto una singolare strategia: attraversare di continuo, in gruppo, Corso Umberto.

Il 2 novembre, la commemorazione dei morti, nonché giorno immediatamente precedente la seduta del C.d.A., gli studenti di Monte S. Angelo hanno celebrato in piazza, solennemente, i funerali del diritto allo studio. Una protesta - spettacolo degna di nota, sicuramente, per l'originalità. A Monte S. Angelo l'aulario «A» resta occupato ed è «tartassato» non mostrano segni di cedimento. Ad «allargare i margini del consenso» è certamente servita la presenza di Edoardo Bennato che si è esibito a Monte S. Angelo il 2 e ad Ingegneria il 3 novembre.

Anche Chimica si è fatta spazio; tra le varie iniziative di feste a tema (cacao party in varie facoltà, a base di tavolette di cioccolato, torte farcite ed altre golosità) si è distinta l'iniziativa degli studenti di Chimica che hanno organizzato una sorta di Ateneo «Porte Aperte» nella giornata del 2 novembre.

La delibera del C.d.A. Fasciazione solo per reddito

Bisogna rifarsi ai soli parametri di reddito per sapere quanto pagare. La commissione per la revisione dei criteri ha lavorato in fretta, data l'eccezionalità della situazione. Si tratta di un cedimento, di un passo indietro dell'intero C.d.A. Disponibilità era stata mostrata da tempo e passi in avanti nella direzione più favorevole (stante l'attuale decreto) sono stati compiuti. Ma nella sua seduta del 3 novembre il C.d.A. ritiene che le ultime modifiche apportate alla delibera debbano essere necessariamente le ultime. «per non generare confusione» tra gli studenti.

La prima rata, almeno questa è una certezza, va pagata sulla base della sola fascia di reddito di appartenenza.

I criteri di merito verranno rivisti in maniera da permettere all'80% degli studenti di rientrare in I fascia (come prevedeva il cosiddetto progetto D'Antonio); i criteri di merito verranno utilizzati in modo da rendere i requisiti «premiati» e non penalizzanti per chi non li possiede.

L'altra questione dibattuta in questi caldissimi giorni di novembre concerne lo spostamento dei termini ultimi per le iscrizioni, le immatricolazioni ed esami. Il C.d.A. non è competente a decidere sui termini di apertura e chiusura (15 novembre) delle iscrizioni, perciò ha rivolto un invito al Senato Accademico perché proceda in tal senso.

Il C.d.A. ha infine rivolto un appello agli studenti affinché riportino la situazione alla normalità il più presto possibile.

«Dalle 10 alle 13 c'è stato un flusso continuo di visitatori che sono potuti entrare in quattro laboratori per la prima volta aperti al pubblico - ci spiega una studentessa - accompagnati da quattro ragazzi ad ogni laboratorio. In ogni laboratorio un ricercatore accoglieva il gruppo e faceva da guida». Gli oltre cento visitatori (in sole tre ore) hanno potuto visitare il laboratorio di analitica, quello strutturistico e quello della NMR (risonanza nucleare magnetica, dotato di un magnete del costo di circa un miliardo).

Gli studenti di Chimica annoverano tra i loro iscritti anche eccellenti vignettisti, data la ricchissima produzione di disegni spiritosi messa in mostra al corridoio al piano terreno.

Se gli studenti di Chimica disegnano, quelli di Giurisprudenza raccolgono battute e spiritosaggini sugli «appositi spazi» distribuiti nei corridoi: oggetto preferito sono le forze dell'ordine («gli unici che mostrano attenzione nei nostri confronti sono i «compagni della Digos» - si legge - esprimiamo loro tutta la nostra solidarietà»).

Una buona partecipazione e una ampia eco in tutto il centro storico (anche per il volume della musica diffusa dagli amplificatori) ha visto la giornata di mobilitazione del 3 novembre, in contemporanea con lo svolgimento della seduta del C.d.A.

L'iniziativa di «controinformazione» ha avuto inizio in

Piazza S. Domenico con gli interventi di alcuni portavoce delle facoltà mobilitate, seguiti da un concerto del 99 Posse e dei Bisca. E' poi prevalsa l'idea di muoversi in corteo fino al corso Umberto: circa 500/600 persone hanno bloccato per un'ora la circolazione sul «Rettilino», per poi tornare a Piazza S. Domenico dove si è proseguito con il concerto. Conclusa l'esibizione dei Posse e dei Bisca, un gruppo di studenti si è mosso alla volta della Prefettura, dove si è svolto un breve presidio al termine del quale, al Prefetto, è stato consegnato un comunicato in cui si esprimeva la volontà di proseguire le mobilitazioni. «Appreziamo le decisioni prese dal C.d.A. - si legge nel comunicato stampa di Lettere - (...) Tutto ciò dimostra che solo la lotta paga, ma i risultati ottenuti

continua alla pagina seguente

I prossimi appuntamenti

I prossimi appuntamenti «certi» del movimento studentesco napoletano: il 12 novembre a Roma, alla manifestazione che i sindacati confederali hanno indetto contro la finanziaria e che si propone di portare oltre un milione di persone a marciare in quattro diversi cortei; dal 23 al 26 novembre contro-vertice a Pisa, durante il convegno dei Rettori di tutte le Università Europee.

continua dalla pagina precedente

non costituiscono una vittoria: 1) perché l'abolizione dei criteri di merito è un semplice atto che ripristina la legalità (...); 2) perché le modifiche alla delibera non mettono in discussione i principi di selezione sociale e di classe che il DPCM introduce. L'autonomia finanziaria da cui il DPCM discende rappresenta il primo passo verso la privatizzazione dell'Università e il suo completo asservimento agli interessi degli apparati produttivi; 3) perché le tasse rimangono comunque a livelli molto elevati; 4) perché il diritto allo studio, alla casa, al salario, non può essere ridotto a questioni di bilancio. (...) Ribadiamo il nostro dissenso nei confronti dei decreti governativi tesi a trasformare il diritto allo studio in diritto per pochi».

Mentre la protesta delle facoltà del centro storico si concentrava a Piazza S. Domenico, il 3 novembre ha visto anche la mobilitazione degli studenti di **Ingegneria** che hanno organizzato una giornata di autogestione. Grande la partecipazione degli studenti del Politecnico che si sono prima riuniti in assemblea e poi hanno improvvisato un sit-in itinerante che ha bloccato in più punti nevralgici il traffico di Fuorigrotta.

Anche l'**Orientale** ha partecipato attivamente alle manifestazioni di questa settimana rovente, prima con l'occupazione del Dipartimento di studi letterari e linguistici dell'Occidente e poi con un sit-in per sensibilizzare le aspiranti matricole, dinanzi alla Segreteria, il 4 novembre.

Chi è contro le occupazioni

Ma c'è anche una consistente "fetta" di popolazione studentesca che non si identifica nelle iniziative del Movimento e non condivide le modalità della protesta.

«Ho votato contro la proposta della Commissione incaricata della revisione dei criteri di merito che rende il solo parametro del reddito l'unico requisito essenziale alla fasciazione - ci dice **Renato Bruno**, consigliere di amministrazione in rappresentanza degli studenti di provenienza laica - perché era necessario un presupposto che non si è verificato: il ritorno alla normalità in tutte le facoltà; gli studenti dovevano ritirarsi dalle facoltà e far cessare l'occupazione ed invece hanno continuato una battaglia ingiustificata, dal momento che questa ultima modifica rappresenta davvero il massimo che il C.d.i.A. poteva permettersi. Il clima che si respira in Consiglio non mi piaceva da tempo, ma almeno questa

volta, dopo tanto tempo, ho trovato apprezzabile l'atteggiamento del Rettore Tessitore che, finalmente, ha preso le distanze dal movimento: il Consiglio ha mostrato disponibilità e gli studenti non hanno voluto coglierla; hanno invece risposto con l'opposizione a prescindere

zione per le decisioni del C.d.i.A. e per l'intervento del Ministro Podestà che ha stanziato 15 miliardi. «I 15 miliardi vincolati che il Ministero per l'Università ha stanziato per le nostre facoltà - si legge in un comunicato - denotano la buona volontà del ministro che, anche grazie agli incontri

Tutti questi sforzi non sono serviti ad evitare che gruppi minoritari ed oltranzisti continuino ad occupare le facoltà; danneggiandole in molti casi facendo telefonate e fax a "sbafo" e strumentalizzando una protesta sacrosanta per i propri fini (...). Si inizierà una raccolta di



che ha contagiato alcuni membri del Consiglio, anche tra i docenti».

Anche le Associazioni Confederale (Alta Tensione, Scintilla Democratica, Club Ernesto Rossi e Studenti Democratici, Eurojate) esprimono soddisfa-

zione con studenti e parlamentari napoletani (promossi dalle associazioni confederate, n.d.r.), che gli hanno descritto le gravi condizioni delle università napoletane, si è deciso ad intervenire, in modo concreto.

firme per far terminare il blocco delle attività didattiche (...) se non basterà questo si chiederà un intervento al Rettore, un intervento deciso (...) sullo sgombero delle facoltà».

Stefania Capecci



CORSI D'ITALIANO PER STRANIERI (tutto l'anno)

- ❖ corsi intensivi, trimestrali, individuali
- ❖ seminari di cultura italiana
- ❖ visite guidate, escursioni
- ❖ proiezioni di film italiani
- ❖ incontri e scambi culturali internazionali

CORSI SPECIALI PER STUDENTI ERASMUS, TEMPUS, LINGUA (il corso può essere finanziato dall'Università)

CORSI DI PREPARAZIONE PER L'ESAME DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ

CORSI DI INGLESE E TEDESCO

(con inizio a novembre)

- ❖ corso di base e corsi di Borsisti Erasmus
- ❖ corsi di linguaggio settoriale (archeologia, economia, filosofia)

Per informazioni: CENTRO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA - NAPOLI
VICO S. MARIA DELL'AIUTO, 17 - 80134 - NAPOLI
TEL. (081) 5524331/5513361 FAX (081) 5523023

TASSE Informano le Associazioni

Più di una associazione giovanile ha organizzato un servizio-trasparenza per chiarire gli aspetti oscuri delle delibere, per aiutare a calcolare la fascia di contribuzione cui si appartiene, per fornire chiarimenti e informazioni generali agli studenti; Un «filo diretto» storico (tel. 7949348) è quello organizzato dagli studenti dell'associazione **Agora**, come negli anni passati.

Uno sportello informativo funziona presso gli uffici della Cgil di via Torino, al II piano, gestito dai giovani di **Tempi Moderni** (tel. 7856323); fornisce ogni martedì e giovedì, dalle 10 alle 13 ogni tipo di informazione sulle tasse universitarie, sulle modalità di compilazione dei moduli e delle autocertificazioni, nonché sui bandi dell'EDISU.

Durante tutto il mese di ottobre (e continua anche in novembre) è stato in funzione un numero di telefono informatico - studenti organizzato da **Alta Tensione** e dalle altre **Associazioni Confederale**. I quesiti vengono girati ai consiglieri d'amministrazione Steriti e Bruno, incaricati di individuare un responso, non troppo sibillino.

«Dopo solo una settimana - fanno sapere da **Alta Tensione** - sono giunte più di 300 telefonate. Le domande più frequenti riguardano: 1) i termini ultimi di iscrizione; 2) delucidazioni in merito alla fasciazione per reddito; 3) chiarimenti sulle modifiche alla delibera del C.d.i.A. La quasi totalità degli studenti che ha chiamato si è detta contraria alle occupazioni».

Gli studenti che ci hanno interpellato sono per l'85% in corso; di questa quota, il 30% sono matricole. Il 40% degli studenti che chiama è iscritto a Lettere, il 36% a Legge; il 15% ad Economia, l'8% ad Ingegneria, e il 2% di Medicina».

Il numero, in funzione tutti i giorni è il 081/458970, dalle 19 alle 21.

«Ma gli studenti non chiedono solo informazioni; in molti (molti genitori di studenti hanno chiamato per protestare contro le occupazioni) si sfogano con noi - ci dice **Francesco Borrelli di Alta Tensione** - per questo è evidente che si cercano spazi per dialogare. Il servizio verrà poi trasformato in un canale di informazioni per le matricole».

«Una risposta per tutti quelli che hanno chiamato per l'esonero - ci dice Renato Bruno - di un terzo delle tasse: ne possono usufruire tutti gli studenti che non si trovino in prima fascia (in pochi lo sanno) e che abbiano, nel proprio nucleo familiare un solo genitore, un portatore di handicap o più iscritti all'università». «Una domanda curiosa? Un genitore ed un figlio - conclude Bruno - entrambi iscritti all'università, beneficiario dell'esonero? Ho risposto di sì, se fanno parte dello stesso nucleo familiare».

Ingegneria: una giornata di autogestione

Allo studio un decreto legge alternativo ed il sistema di tassazione nelle altre città. Ancora sit-in e assemblee

Sono le ore 9,30 di giovedì 3 novembre. L'aula delle Lauree di Ingegneria è stracolma di studenti. E' in atto un'assemblea di Facoltà per fare il punto sulla protesta e per illustrare i lavori delle commissioni di studio.

La Facoltà resterà bloccata durante tutta la giornata, dedicata «alla socializzazione e alla discussione delle problematiche studentesche». C'è un po' di stanchezza tra i ragazzi reduci dal concerto della sera precedente che ha visto la partecipazione di **Edoardo Bennato** ed **Enzo Gragnaniello**; oltre alla presenza di una decina di gruppi musicali composti da studenti. La giornata del 3 non è stata scelta a caso. Contemporaneamente il C.d.A. dell'Ateneo federiciano sta esaminando le nuove proposte di modifica della delibera sulle tasse universitarie. Sono le stesse proposte scaturite proprio da Ingegneria durante il Consiglio di Facoltà del 17 ottobre scorso.

«Siamo qui per informarvi sulle nostre iniziative e proposte e sui lavori delle commissioni - dice **Marco** del movimento studentesco - abbiamo deciso questa giornata di mobilitazione e di autogestione per avere un incontro tra noi. Il C.d.A. sta rivedendo oggi la delibera sui criteri di merito e questo significa che la nostra protesta è servita a qualcosa. Dopo quest'assemblea ci sarà un sit-in simbolico mentre da domani avrà inizio la raccolta degli ormai inutili bollettini delle tasse inviati a casa. Li consegneremo alla sede amministrativa dell'Università come forma di protesta non violenta».

Il dibattito va avanti in forma molto scorrevole e pacata. Vengono illustrati i lavori delle varie Commissioni.

«Io sono **Matteo** e faccio parte della Commissione di studio sulla legge **Ruberti** e sulla sua applicazione - dice uno studente - ci sono molte incongruenze nella delibera del C.d.A. Per esempio i fattori moltiplicativi per la determinazione del patrimonio tengono conto del numero degli immobili e non del loro valore catastale. Inoltre come si controllano i titoli non citati nella dichiarazione dei redditi? La delibera citata non prevede il potenziamento delle strutture della Facoltà; quale sarà il corrispettivo offerto in cambio degli aumenti richiesti? Insieme ai ragazzi di Giurisprudenza stiamo preparando un Decreto Legislativo alternativo che elimini la condizione di "vocatio illegis" che si determinerebbe in caso di ritiro di quello attuale. Stiamo anche studiando bene la legge sull'autonomia universitaria durante degli incontri settimanali».

Hanno acquisito una grossa competenza i ragazzi di questa Facoltà, hanno studiato bene la situazione delle altre Università italiane.

E' **Massimo** ad illustrare le informazioni acquisite dalla Commissione di studio sull'applicazione del D.P.C.M. nei vari Atenei italiani.

«La peggiore applicazione del Decreto si è verificata proprio a Napoli - dice - la ripartizione delle fasce di reddito è molto varia; si va dalle 10 di Reggio Calabria alle 6 di Milano, alle 2 di Pisa. In tutti i casi tranne a Napoli e a Siena si tiene conto del merito in senso positivo, senza passaggi di fascia per i non meritevoli (vale a dire che viene premiato chi è bravo ma non viene penalizzato chi non lo è n.d.r.)».

«In tutti gli Atenei si tiene conto del valore catastale degli immobili tranne a Napoli - continua Massimo. Tra una fascia di appartenenza e un'altra c'è una differenza minima che varia dalle 50 alle 300 mila lire. A Lecce addirittura è previsto un importo massimo di un milione e 300 mila lire fino al 14° anno fuori corso. In seguito c'è un aumento annuale progressivo di 50 mila lire. Gli Atenei che superano il tetto massimo di 1.200.000 fissato per legge, come la Statale di Milano, prevedono un numero di fasce di reddito superiore a quello defi-

nito a Napoli. A Milano addirittura è prevista una riduzione del 50 per cento del contributo universitario compreso nella prima e seconda rata per gli studenti fuori corso. A Pisa sono previste particolari agevolazioni per gli studenti che svolgono il servizio militare e per le studentesse in stato interessante».

Massimo raccomanda agli studenti di chiedere una forma di ricevuta dell'autocertificazione. La cui mancata consegna comporta lo slittamento automatico in terza fascia: «Fatevi timbrare dalla Segreteria le fotocopie autenticate».

Per la Commissione sulle attività autogestite interviene **Nico** «Vogliamo creare una sensibilizzazione sulle attività autogestite. In questa Facoltà non ci sono spazi da utilizzare per attività extradidattiche. L'Aula Polifunzionale si può utilizzare solo il pomeriggio e a discrezione del custode. Eppure quando i docenti devono organizzare un convegno le aule escono. In questi giorni abbiamo dovuto far svolgere le sedute di laurea in Biblioteca perché l'Aula delle Lauree è l'unico spazio a sufficienza per le nostre assemblee. L'alternativa sarebbe stata il blocco dei corsi».

«Cosa ce ne importa dello sportello per il bancomat che hanno appena installato? - incalza **Nico** - Di questo passo potrebbero anche mettere su un negozio d'abbigliamento. Vogliamo riappropriarci dell'Università perché la formazione non è solo didattica. Si potrebbe consentire il servizio civile in Facoltà per esempio. Insomma l'autonomia universitaria intesa come possibilità di utilizzare pienamente una struttura è bellissima».

«Bisogna però distinguere l'autonomia finanziaria da quella didattica - dice **Felice** - perché potrebbero esserci commissioni di interessi tra pubblico e privato. Le aziende potrebbero innescare interessi particolari. Stiamo attenti quindi a che l'autonomia sia reale».

Sono le 11,30 quando l'assemblea finisce. «Scendiamo in strada facciamo un sit-in per dimostrare che non è vero che ci siamo chiusi in Facoltà» dice **Nico**.

Dopo pochi minuti sono circa 300 gli studenti che passeggiano a via **Diocleziano** da un lato all'altro del marciapiede. E' la nuova forma di protesta inventata da questo movimento. E' la stessa adottata dai loro colleghi a Corso Umberto qualche settimana fa; attraversano la strada in piccoli gruppi ostacolando così il traffico e facendosi notare.

«Tessitore o **Ponzio Pilato**? Sarai ricordato come il Rettore più ingordo d'Italia» dice un cartellone portato da uno studente. E ancora: «300% di

aumento delle tasse universitarie è cultura per i ricchi non è arricchire la cultura».

Lentamente il folto gruppo di studenti si sposta. Vogliono bloccare l'incrocio di Via Cinthia. La protesta si trasforma in un vero e proprio corteo, con in testa lo striscione della Facoltà: «Contro l'aumento delle tasse Ingegneria in lotta».

Sono troppi per non essere notati dalla Digos. La Polizia decide di seguirli senza sciogliere quella che è diventata una manifestazione non autorizzata. Due poliziotti in borghese precedono il corteo. Ogni tanto chiedono: «E adesso dove si va?» Il caos aumenta gradualmente. Ogni tanto i ragazzi attraversano la strada a intermittenza. Alcuni automobilisti protestano ma tanti altri sorridono. Qualcuno di loro decide di mangiare un panino.

«Fuori, fuori» urlano gli studenti sotto il palazzo della RAI. Dopo un po' la telecamera arriva. «Siamo incalzati» gridano. A Via Cinthia l'ingorgo diventa pesante. La Digos non li ostacola, anzi cerca pazientemente di fermare il traffico per un po'.

«C'è una signora che deve partorire» urla qualcuno. Si apre un varco, l'auto passa tra l'applauso e gli auguri dei manifestanti. L'ira di qualche automobilista costringe la Digos a far liberare l'incrocio. Il dialogo con le forze dell'ordine è pacato. «Vi ho dato soddisfazione ma adesso non esagerate» dice un agente. E' difficile far spostare il corteo in via De Gennaro, liberando in parte la tangenziale. In via Gian Battista Marino i ragazzi formano due grandi girotondi. Il tipo della Digos perde un po' la pazienza ma è solo per un attimo: «Adesso basta vi scortiamo fino a Piazzale Tecchio». «Perché ci devono dire loro dove dobbiamo andare?» si lamenta un ragazzo. «Perché questo è un corteo non autorizzato e noi potevamo scioglierlo dall'inizio. Anch'io ho un figlio all'Università e conosco il significato di questa protesta ma devo fare il mio dovere» ribatte l'agente.

Così un po' a malincuore il gruppo di studenti rientra in facoltà dove sono arrivate le prime notizie del C.d.A. L'assemblea si riunisce di nuovo. «Hanno approvato tutto» comunica **Marco**. Segue un lungo applauso. Ma la giornata non è finita. Più tardi verrà proiettato il film **Brasil**. Cosa succederà nei prossimi giorni? «Non lo sappiamo ancora. Potremmo liberare la Presidenza la mattina se ci consentono di utilizzarla il pomeriggio» dice sempre **Marco**.

Angela Masone

CORSI DI LINGUA INGLESE
FOUNDED 1993
UNIVERSITY OF LA VERNE, CALIFORNIA

UN INVESTIMENTO PER IL VS. FUTURO
CORSI DI LINGUA INGLESE

CORSO INVERNALE

dal 05/12/1994 al 10/03/1995 (10 settimane)

DISPONIBILITÀ DI FREQUENZA

Lunedì / Mercoledì o Martedì / Giovedì

15,00-17,00; 17,30-19,30; 19,30-21,30

COSTO: L. 300.000 Corso L. 30.000 Libri

PREPARAZIONE AL TOEFL

dal 15/11/94 al 09/02/95

Lunedì / Mercoledì

17,30-19,30

COSTO: L. 320.000 Corso L. 35.000 Libri

dal 12/12/94 al 07/03/95

Martedì / Giovedì

19,30-21,30

CORSI AD INDIRIZZO SPECIFICO

CORSI AZIENDALI

ISCRIZIONI:

- **Luogo:** Via S. Ferrara 20, Bagnoli, 762-2731 pbx (vicinanza metropolitana e cumana)

- **Orario di segreteria:** 9,00 - 17,00 orario continuato

Assemblee a Medicina

Tasse e non solo. Si è discusso di mensa, casa dello studente, tutorato e dei problemi degli studenti tabellati ed extra tabella. Bocciata la mozione di occupazione. Ma c'è un risveglio di partecipare anche a via Pansini

Due assemblee a Medicina di via Pansini sono più che una notizia. Sono il segno inequivocabile che l'autunno caldo per l'università italiana, e quella napoletana in particolare, non lascia indifferenti nemmeno gli studenti di medicina, notoriamente meno "movimentisti". In discussione il loro stato e quello dell'università in generale. Abbiamo detto di due assemblee: la prima si è tenuta venerdì 28 ottobre nell'Aula grande Nord degli Istituti biologici. Si è trattato di un momento importante ma sostanzialmente improvvisato, privo di un programma specifico, nato in una scia spontaneistica poi coagulata attorno agli argomenti portati dagli "Studenti di Medicina in lotta". Fa un po' effetto ma è proprio così. Tant'è che si è passati dalle rivendicazioni in tema di qualità della vita in facoltà (con i soliti problemi della viabilità, delle mense, delle biblioteche e degli spazi di studio, che mancano) ai temi più attuali che riguardano le tasse troppo onerose e la richiesta di ritiro, da parte del governo, del decreto sulla privatizzazione e aziendalizzazione delle università. O almeno la riduzione e ridefinizione delle modalità per realizzare tutto ciò. È stato proprio in quella prima assemblea ad essere per la prima volta pronunciata la parola fatidica: occupazione. Un tabù per questa facoltà. Risolto dei fatti: tutto rimandato ad una seconda assemblea con invito a partecipare a tutti gli studenti rappresentanti e con un preciso ordine del giorno. E con un invito rivolto anche a delegazioni di studenti di altre facoltà per un costruttivo confronto scambio di esperienze. In poche parole la sentita esigenza di trovare un fronte comune, ragioni unitarie. Venerdì 4 novembre. Aula grande di Anatomia. La folla di studenti c'è. L'assemblea nasce sotto i migliori auspici. All'ordine del giorno: **1) richiesta di apertura della mensa "De Amicis" per ricavare anche la disponibilità delle aule studio, degli alloggi (della attigua Casa dello studente) e per usufruire del parcheggio. 2) Aumento del numero di libri che l'Opera presta agli studenti meno agiati. 3) Risoluzione sui disagi e problemi degli extra-tabella. 4) Apertura della biblioteca fino alle ore 19 e acquisto di nuovi libri per la biblioteca. 5) Estensione del tutorato a tutti gli studenti.** Sono le 13: si inizia. L'aula è stracolma. In disparte, messi per una volta tra i banchi, si intravede qualche docente. La prima a parlare è **Gilda, del Coordinamento studenti extra-tabella.** Un elenco di rivendicazioni, la ferma volontà di riuscire a vedere soddisfatti alcuni diritti... «Siamo oltre mille studenti di questa facoltà e non abbiamo la minima idea su quale sarà il nostro destino. Ci vogliono inglobare di forza e arbitrariamente nella tabella 18 e intanto non si sa quanti appelli e in quali date, avremo. Non abbiamo più la possibilità di effettuare esami complementari per la scuola di specializzazione. La severità agli esami per gli extra-tabella non ha paragoni e crea un clima di terrore. Ogni rispetto, anche umano, ci viene negato. Chiediamo un incontro mirato e propositivo con il preside e con il presidente del Corso di Laurea per discutere serenamente. Siamo pronti ad andare fino in fondo, anche ad occupare la facoltà se non ci sarà riconosciuta cittadinanza». Prende la parola **Daniela** tabellata. L'intervento è sulle tasse: «Su questo scottante tema - dice Daniela - non è stato fatto niente da questa facoltà. Tutte le altre, invece in un modo o nell'altro hanno fatto sentire la loro voce. E noi?» È iscritto a parlare **Roberto.** Una breve introduzione per presentare la sua storia: «Sono al secondo anno. Non ho intenzione di stare all'università come uno scolare del liceo. Perché qui, in questa facoltà, siamo trattati e ci comportiamo come se fossimo al liceo. Bisogna trovare il modo di partecipare ai movimenti delle università centrali (applausi). Bisogna maturare anche qui un'esperienza di lotta, qualcosa che ci permetta di protestare e di farci sentire come accade nelle altre facoltà. Mi rivolgo per questo a tutti gli studenti e in particolare ai nostri rappresentanti perché questo momento di discussione non rimanga un fatto isolato».

È la volta di **Elpidio:** «Il problema fondamentale è la mancanza di informazione. Forse siamo talmente abituati a pensare solo allo studio e alla tabella 18 - ad esempio io non potrò fare il tutorato - che poi la vita universitaria e le cose importanti per una nostra crescita, come persone, passano in secondo piano. Io ritengo, invece, che le cose debbano svilupparsi su binari paralleli». Ora parla **Manuela:** «Io sono di terza fascia e pagherò due milioni di tasse. Sono considerata una studentessa ricca, ma forse non mi crederete, non lo sono. Forse sulla carta... e lo studio matto e disperatissimo di questa facoltà ci impedisce di parlare, di decidere come muoverci, in quale direzione andare... Forse è arrivato il momento di dare dei segnali forti, per scrollarci di dosso anni di immobilismo e per far capire che esistiamo. Io penso che bisogna votare per una eventuale occupazione». Il microfono passa ad **Ernesto Bah,** rappresentante in Senato Accademico: «La cosa più importante, ragazzi, è conoscere bene i problemi. Non sono certo per una posizione silente e nemmeno per una protesta velleitaria e priva di obiettivi precisi. Le cose si fanno però avendo le idee chiare con strategie e finalità. Mi preme dirvi che le modifiche al decreto sulle tasse, discusse in Consiglio di Amministrazione sono venute grazie a noi rappresentanti, alla nostra partecipazione e non solo per l'occupazione di Lettere».

È la volta di uno studente del sesto anno: «Noi qui abbiamo la

frequenza obbligatoria, non dimenticatelo; e allora se pensiamo a fare le lotte e a occupare, come possiamo fare esami e seguire la didattica per 5500 ore? Nelle altre facoltà, alla fine, i docenti consentono lo stesso di fare gli esami. Qui da noi no. E allora, forse è meglio coordinarsi prima con gli altri movimenti in lotta, con gli studenti delle altre facoltà e cercare di risolvere problemi come quello della mensa, che fa schifo, degli alloggi ecc. Perché dovremmo muoverci solo per essere nella scia degli altri?».

Mentre si susseguono i vari interventi la studentessa che fa da moderatrice interviene per chiarire che se di occupazione si deve parlare bisognerebbe ipotizzare una occupazione non dei siti della didattica bensì di quelli amministrativi e gestionali. La presidenza ad esempio. **Marcello** vuole dire la sua: «Occupare la facoltà non vuol dire necessariamente impedire le lezioni. Significa scegliere metodi di lotta che non ci danneggerebbero. L'occupazione vera e propria rimarrebbe una ultima ratio. E poi insistere sui problemi più pressanti. Gli appelli, ad esempio. All'altra facoltà di medicina, in un modo o nell'altro, sono riusciti già ad avere un appello in più a gennaio e forse anche a dicembre (applausi). Dobbiamo impegnarci in forme di lotta rivolte sia all'interno della nostra facoltà che all'esterno; per capire cosa succede e come vengono trattati gli studenti altrove. Dobbiamo finirli di considerarci un po' come la nobiltà dell'Ateneo che non scende nel volgo. Perché va tutto a nostro discapito».

Alfredo Mazza, rappresentante degli studenti nel Sai cerca di definire in modo più chiaro le affastellate proteste dei colleghi: «Ragazzi, un momento di calma - dice rivolto alla platea - bisogna evitare una protesta demagogica e qualunquistica. Prima hanno parlato gli extra-tabella. Ma sanno che io ho messo a loro disposizione i miei buoni uffici presso il rettore, che li ho accompagnati fin dove era possibile nella loro protesta. In più fronti, in questa facoltà, con una maggiore omogeneizzazione, si potrebbe fare molto. Il problema primario, a mio avviso, resta quello delle tasse. La proroga ottenuta fino al 15 novembre e l'eliminazione del merito consente di pagare solo la prima rata e di rideterminare la seconda. Vi annuncio che martedì 9 novembre è atteso un nostro incontro con Tessoro e ho avuto la promessa dal Comune che la Casa dello Studente, entro gennaio, sarà aperta». Conclude la cartellata prima delle votazioni sul da farsi il lucido e acuto intervento di una studentessa dalla tabella 18: «Siamo in 1200. Una forza. Eppure abbiamo sempre abbassato la testa. Tutti i problemi che abbiamo in questa facoltà non comuni ad altre, sono la logica conseguenza di una nostra tragica incapacità di fare massa e di partecipare. Io ho partecipato ad occupazioni al liceo e vi posso assicurare che si tratta di una cosa seria, che non si può fare se si è solo in dieci. Perché a parole tutti sono bravi; ma poi quando si tratta di picchettare o di fare i turni, la notte, si defilano tutti con qualunque scusa. Bisogna imparare a mettere in gioco qualcosa, a partecipare alla vita politica degli altri atenei e facoltà. E per politica non intendo riferirmi a schieramenti né di destra né di sinistra. Perché forse dimentichiamo che prima della politica (conservatrice o progressista) ci sono le persone. Ecco, bisogna iniziare a conoscersi e a chiedersi che persone sono quelle che hanno parlato finora, quelle che hanno esibito idee chiare o confuse. Cosa fanno nella vita, come si pongono verso gli altri, in modo concreto. Quali scelte e ambizioni li muove, cosa li spinge a diventare rappresentanti degli studenti. Perché, lo ripeto, sono innanzitutto le persone a fare massa, e da lì nascono le lotte, dalla comunione. E così, ve lo assicuro, che si ottengono le cose. I problemi sono comuni e per risolverli occorre prima imparare a stare insieme». L'intervento colpisce al cuore questa assemblea; e le votazioni finali anche se bocciate come previsto l'ipotesi massimalista dell'occupazione mostrano un chiaro orientamento a cacciare la testa fuori dal sacco e iniziare almeno a vedere e capire quello che succede intorno. Appunto, tra le persone, tra gli studenti, prima che nelle stanze dei bottoni. Gli studenti di medicina a via Pansini escono insieme. Tabellati ed extra tabellati. È crollato un altro muro?

Ettore Mautone

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA

INTERNAZIONALE s.r.l.

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA

ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5455344/5455307

Concerti serali ad
ARCHITETTURA
occupata

Continua l'occupazione parziale (senza blocco delle attività didattiche) della facoltà di Architettura. Continuano nel frattempo le correzioni, le esercitazioni e le attività di segreteria ma le lezioni non iniziano: si attende la scadenza delle immatricolazioni. Solo allora sarà possibile decidere della divisione nelle cattedre e dell'iscrizione ai corsi. Ma non sarà solo la data del 15 novembre a dare il via alle lezioni; l'occupazione solo teoricamente non impedisce l'attività didattica, di fatto rende difficile la programmazione dell'orario di lezione subordinato alla disponibilità degli spazi in facoltà. Sul fronte dell'occupazione continuano le assemblee e le manifestazioni di solidarietà con altre realtà sociali cittadine: proprio domenica 6 novembre palazzo Gravina ha ospitato l'assemblea del collettivo "studenti medi". L'attenzione principale è però rivolta ai problemi interni: non si parla solo di tasse ma anche di riforma didattica e di futuro professionale. C'è una voglia generale di dare una svolta al modo di gestire e di vivere l'Università in tutti i sensi. È per questo che durante le assemblee si è chiesto agli studenti di collaborare anche ad occupazione finita. Una collaborazione che si trasforma in denuncia di tutto ciò che non va: che si tratti di assenze ingiustificate di docenti o di irregolarità negli esami. Senza paura di fare nomi. Nell'immediato un invito a segnalare assenze ingiustificate di professori ed assistenti che avessero sospeso correzioni ed esami nonostante le assicurazioni degli occupanti che la didattica non si tocca. Un'iniziativa analoga a quella del "libro bianco" proposto dai rappresentanti degli studenti, non riconosciuti dall'assemblea degli occupanti perché «non reale espressione della maggioranza studentesca astenutasi dalle elezioni». Se di giorno a palazzo Gravina si parla, di sera si suona: concerti organizzati o gruppi spontanei che si ritrovano animano le serate degli occupanti. Tra studenti di Architettura ed ospiti di altre facoltà non è difficile incontrare personaggi più o meno noti: sabato sera 5 novembre, a rallegrare gli animi c'erano anche **Edoardo** ed **Eugenio Bennato** di cui si aspettava una performance improvvisata scoraggiata alla fine dell'ora tarda. Funzionante il servizio d'ordine alla porta che sta tenendo lontani personaggi poco affini alla realtà dell'Università: da premiare anche il senso di responsabilità di chi a fine concerto si occupa anche di tenere pulita la facoltà: palazzo Gravina è davvero la casa degli studenti.

Ida Molaro

MONTE SANT'ANGELO OCCUPATA

In 4 mila alla festa autogestita

Un servizio d'ispezione sugli orari di ricevimento dei professori, una fiaccolata a piazza Borsa

Assemblee, incontri di riflessione con i docenti, tanta socialità ed anche proteste spettacolari. Gli studenti di Monte Sant'Angelo che dal 19 ottobre occupano l'aulario A, organizzano un'iniziativa dietro l'altra. Dal 22 novembre - annunciano - verrà istituito un servizio d'ispezione con il fine di verificare che l'attività didattica dei professori venga regolarmente rispettata. «Se il docente non ci sarà negli orari di ricevimento - dicono gli studenti - verrà denunciato direttamente alla Procura della Repubblica». Intanto ci si prepara per la manifestazione nazionale del 12 novembre a Roma e si pensa di allestire una fiaccolata notturna in Piazza Borsa, «illumineremo così le menti di chi non ha le idee chiare sulla forza e determinazione del movimento studentesco napoletano».

Grande successo per la festa per l'autogestione del cinque novembre alla quale hanno partecipato circa 4 mila studenti. Sono stati raccolti 4 milioni e 700 mila lire.

L'iniziativa ha rafforzato negli studenti la convinzione che l'università non debba essere solo considerata come un luogo «in cui si seguono le lezioni», ma debba essere un punto di riferimento per gli studenti che la frequentano. «Questa massiccia partecipazione - hanno detto gli studenti - dovrebbe verificarsi anche in periodi di non agitazione: l'università va vissuta, non subita».

Alternativa la forma di protesta scelta dagli studenti di Economia mercoledì 2 novembre, in occasione della commemorazione dei defunti. Hanno deciso «solennemente» di celebrare il funerale del «diritto allo studio». Con tanto di necrologi, bara e corteo funebre, una cinquantina di studenti ha raggiunto piazzale Teichio, meta prescelta del gesto simbolico, distribuendo a passanti ed interessati dei volantini, sui quali era chiaramente spiegato il perché della protesta universitaria. **Pepe**, studente del terzo anno di economia ha dichiarato che saranno gli studenti i redentori del diritto allo studio. «Loteremo con tutti gli strumenti necessari a rivitalizzare e far risorgere il nostro diritto allo studio - ha dichiarato lo studente a favore del motto «la lotta paga»».

Giovedì 3 novembre si è tenuto nell'aula quadrifoglio del complesso T occupato di Monte Sant'Angelo, un concerto di **Edoardo Bennato**. «Eravamo circa 300», ha spiegato **Sandra** laureanda in matematica. «Edoardo ha cantato i pezzi forti di una volta: «In fila per tre», «I buoni e i cattivi», «Sono solo canzonette», «Un giorno credi», «Campi Flegrei», «Mangiafuoco». Tra una canzone e l'altra - ha concluso la studentessa - Edoardo ci ha incoraggiati a

lottare sempre, con tutti i mezzi a nostra disposizione, contro le prevaricazioni grandi e piccole che quotidianamente ogni cittadino è costretto a subire». E intanto **Fabrizio**, secondo anno di Economia, incoraggia i suoi compagni ricordando le parole di due canzoni di Bennato. «Salviamo il salvabile ragazzi, e vendiamo la nostra rabbia a tutta quella brava gente che vorrebbe vederci in gabbia e forse allora ci troverebbe divertenti».

Tanti gli incontri e le assemblee nel plesso occupato.

All'ordine del giorno nell'assemblea di lunedì 7 novembre tre questioni: aggiornamento della delibera del C. di A. conseguente l'adunanza del 3 novembre scorso; valutazione dei risultati ottenuti nei quindici giorni di occupazione e, infine, la volontà di intensificare ulteriormente la lotta contro il D.P.C.M. Il coordinatore dell'assemblea ha velocemente sintetizzato alla platea dei presenti le conquiste ottenute grazie allo strumento «occupazione» e, in particolare, ha sottolineato come la revisione dei criteri di merito, decisa dal C. di A., significhi una valutazione del merito in termini positivi e non punitivi come in precedenza.

In un comunicato stampa a commento della delibera, gli studenti di Monte Sant'Angelo, hanno ribadito la necessità di continuare le mobilitazioni, convinti che reali miglioramenti si otterranno soltanto con lo smantellamento dell'attuale sistema legislativo riguardante l'università, a partire dalla legge 168/89, sul progetto di autofinanziamento dell'università. Gli studenti hanno infatti dichiarato che l'autofinanziamento può essere valido solo per le attività che riguardano la libera docenza e la libera ricerca, e che l'autonomia degli atenei non può essere sfruttata come alibi per trasformare l'università da pubblica a privata. **Salvatore**, studente di economia, ha sottolineato che: «le decisioni prese dal C. di A. non sono altro che propositi, perché non è stato specificato, il criterio con il quale si farà rientrare l'80% degli studenti in prima fascia».

La maggioranza degli studenti, quindi, si è mostrata concorde nel continuare l'occupazione come strategia di lotta contro ogni forma di protesta alternativa. «La disoccupazione delle aule e il ripristino dei corsi significherebbe normalizzare la situazione e porre fine alla protesta».

«Eppur si muove se ti muovi», è questo lo slogan che gli studenti di Monte Sant'Angelo hanno pubblicizzato nella assemblea di venerdì 28 ottobre alla quale hanno partecipato la professoressa **Formisano**, il professore **Carlo Lauro** e la professoressa **Wanda D'Alessio**.

Nel corso dell'assemblea, che ha avuto la durata di quattro ore, è stata data un'indiscutibile priorità al «fattore occupazione», come strumento di protesta.

Gli studenti, intervenuti nel dibattito, erano manifestamente divisi in due blocchi, rispettivamente pro e contro l'occupazione. **Gianluca**, iscritto al terzo anno di economia, non condivideva l'occupazione decisa dai suoi colleghi. «Tutti siamo contro il caro tasse, ma lo strumento di lotta adottato non è adeguato alle nostre esigenze. L'occupazione - ha spiegato lo studente, - non esalta il diritto allo studio ma lo limita mostruosamente».

L'intervento di Gianluca ha rappresentato un'autentica sponda alle rivendicazioni di una studentessa di economia. «L'occupazione - ha detto la studentessa - è stata decisa da una minoranza: poco più di cento persone. L'assemblea che ha deciso l'occupazione non ha alcuna legittimità». Dopo l'infuocata dichiarazione della studentessa, il coordinatore dell'assemblea, ha letto pubblicamente il documento sottoscritto dai professori e ricercatori di Fisica, una vera e propria dichiarazione di principio, attraverso la quale i professori si schierano apertamente a favore della protesta studentesca.

Alle parole vibranti dei docenti di fisica, sono subito seguite le dichiarazioni dei tre professori presenti all'assemblea. La professoressa **D'Alessio**, ha aperto il suo intervento chiarendo alla platea, il significato del termine tassa. «La tassa - ha spiegato la professoressa - è un tributo corrisposto allo Stato o ad un ente pubblico come controprestazione di un servizio; ma la tassa viene pagata in maniera uguale da tutti i cittadini. Quella che voi studenti siete chiamati a pagare - ha concluso la D'Alessio - è, quindi, un'imposta in quanto regolamentata secondo fasce di reddito». La professoressa **D'Alessio** ha poi invitato gli studenti a riflettere sulla vexata questione dell'autonomia finanziaria dell'università, che rappresenta l'antefatto di una vicenda i cui esiti sono ben noti a tutti: il caro tasse. Una delle conseguenze più immediate del progetto di autofinanziamento - secondo la professoressa - verrà a concretizzarsi al momento delle nomine dei docenti, che verranno effettuate sulla base del budget dell'università: un professore di grandi capacità tecniche e cognitive avrà un suo prezzo, certamente incongruo rispetto alle effettive possibilità d'ingaggio di un piccolo ateneo.

La professoressa **Formisano**, invece, nel suo intervento ha esteso il problema dell'autofinanziamento anche a livello dell'istruzione secondaria superiore. «La scuola e la cultura

pubblica in genere - ha detto la professoressa - sono gravemente minacciate. Dobbiamo lottare contro la logica meritocratica, efficientista e privatistica che trasformerà scuole ed università in caste, all'interno delle quali l'immobilismo sociale ed economico sarà la parola d'ordine».

Salvatore, studente di Economia, ha poi sinteticamente risposto a quanti giudicavano illegittima l'occupazione delle aule. La nostra protesta - ha detto lo studente - non ha raggiunto subito la forma estrema dell'occupazione. Dove eravate - ha domandato alla platea degli ascoltatori - quando si è deciso il blocco del consiglio di facoltà?». Lo studente ha poi fatto notare che la protesta sia stata organizzata, fin da principio, secondo modalità serie e coerenti. «Abbiamo provveduto insieme agli studenti di giurisprudenza, alla realizzazione di una commissione giuridica, che ha il compito di elaborare una proposta di revisione del D.P.C.M., sulla base di una forma di tassazione progressiva».

È intervenuto poi il professor **Lauro** che si è dichiarato mortificato a causa delle defezioni, giudicate ingiustificabili, dei colleghi. Il professore ha proposto all'attenzione dei presenti un tema di riflessione strettamente connesso al caro tasse. La situazione dell'ateneo federiciano rappresenta, secondo le parole del professore, un caso «sui generis». «A Bari - ha spiegato il docente - dove pure si è verificato un aumento delle tasse universitarie, il rettore ha immediatamente promosso la formazione di comitati studenteschi di valutazione sulla didattica e sulla ricerca, finalizzati a creare una certa simmetria e proporzione nel binomio tasse/servizi». Il nostro Rettore - ha concluso il professore - ha promesso, quale ricompensa ai prodighi studenti dell'ateneo federiciano «l'incremento dell'attività dei musei o, ancora, la metamorfosi della vecchia facoltà di economia in un centro congressi: iniziative queste, sicuramente apprezzabili ma non primarie rispetto alle esigenze degli studenti. Studenti che ha comunque ringraziato per aver «risvegliato una università che dormiva» e perché «ci state aiutando a riflettere».

Dulcis in fundo, l'intervento di **Renato Bruno**, rappresentante degli studenti in Consiglio d'Amministrazione, contrario all'occupazione. La protesta - così ha concluso - potrà al massimo protrarsi fino al 3 novembre, data in cui si riunirà il C. di A. «agendo in questo modo si darà finalmente un taglio a queste assurde strumentalizzazioni politiche che serpeggiano striscianti ormai in tutte le facoltà».

Annarita Boenzi

HORIZONS
LANGUAGE CENTER

CORSI DI INGLESE E TEDESCO
per adulti e ragazzi a tutti i livelli

ENGLISH * DATTILOGRAFIA * BUSINESS
PLUS * INFORMATICA * MEDICAL

Preparazione TOEFL-GMAT-GRE, esami universitari

Test-Selezione gratuita:
lunedì, martedì, giovedì, ore 10-12/16-18
mercoledì, venerdì ore 10-12



Via S. Pasquale a Chiaia, 55 (alt. Teatro S. Carlucio) Tel. (081) 403760 - 413542

Lettere e Filosofia, prima Facoltà occupata. Paralizzate tutte le attività didattiche. Il corpo studentesco spaccato in due: occupazione a oltranza o nuove forme di mobilitazione.

L'assemblea del 4 novembre si arena in un dibattito che dura fino al tardo pomeriggio e infine decide che l'occupazione proseguirà. Gli studenti elaborano un documento in cui invitano i docenti a prendere coscienza del loro mancato appoggio al movimento studentesco pur condividendone i principi. Viene ribadita la necessità di creare un sapere critico e orizzontale, all'interno di una università intesa come luogo realmente pubblico, ricco di momenti culturali forti e aperti a tutti. Vengono avanzate inoltre una serie di proposte che segnano un modello diverso di trasmissione culturale e preludono ad una forma in cui il ruolo dello studente sia più attivo e partecipativo.

Ma innanzitutto il documento è espressione dell'esigenza di un'università che sia vitale e che non "muoia" alle 14.00 del pomeriggio quando chiude la maggior parte dei dipartimenti. A Lettere e Filosofia, protagonisti della protesta sin dall'inizio, gli studenti individuano nel fatto che la Facoltà chiuda alle 19.00 un grave indice di disfunzione didattica e di chiusura alla città. In queste ultime settimane ben diverse serate hanno conosciuto i portici del chiostro di S. Pietro Martire. Un clima che sarà di centro sociale, musica, feste, incontri aperti a includere molteplici categorie, in questi giorni hanno animato la Facoltà fino a notte inoltrata. Gli studenti occupanti si autofinanziano con il contributo di chiunque esterno voglia appoggiare la protesta. Hanno un cuoco francese, Francois, attrezzatura per la stampa di documenti, fax per ricevere attestazioni di solidarietà da ogni parte d'Italia. Sono ragazzi che si riappropriano di un mondo che dovrebbe appartenere loro da sempre e lo fanno adesso in maniera assoluta, totale. Trasferito a Lettere il cineforum di Officina 99, promossi da Lettere dibattiti, sit-in, cortei paralizzanti del traffico cittadino.

Eppure il 3 novembre in Consiglio di amministrazione è stata riconosciuta la debolezza della prima delibera e vi sono stati apportati degli emendamenti. Abolito il criterio di merito, ribadita l'appartenenza dell'80% degli iscritti alla I fascia. «Non è improbabile che venga deciso un ulteriore rinvio dei termini di iscrizione», spiega il preside **Giovanni Polara** - Ma non potrà spingersi fino al 31 dicembre».

Nell'assemblea di docenti del 7 novembre, proposta e organizzata dai professori Iossa, Borrelli, Spina e Fittipaldi, il prof. **Fittipaldi** si chiede come mai, nonostante la rilevanza delle modifiche

LETTERE: si prosegue

Un documento dei docenti: si al rinvio delle iscrizioni; un invito agli studenti per l'immediata ripresa dell'attività didattica e di ricerca

apportate alla delibera del Senato Accademico, «una forma estrema di lotta, dopo aver ottenuto risultati significativi, possa rimanere uguale a se stessa». A meno che gli obiettivi non siano stati modificati. Gli studenti rilanciano sul piano politico e «Napoli diventa il palcoscenico di un'opposizione al governo Berlusconi». Così, nel corso dello stesso incontro, il prof. **Eugenio Mazzarella** esprime il proprio dissenso sull'opportunità politica di certe forme di lotta.

E mentre gli studenti chiedono ai docenti di dare prova tangibile di disponibilità attraverso la concessione degli esami, i docenti ribadiscono la necessità di restituire la Facoltà alle normali attività didattiche. Il prof. **Luigi Spina**, nel chiarire le ragioni

dell'incontro del 7, sottolinea che il ruolo del docente non può ridursi a quello di semplice esaminatore, soprattutto fin quando lo studente non vorrà sentirsi mero esaminando. La funzione del professore si innesta nel funzionamento complessivo della Facoltà e la didattica e la ricerca ne sono espressioni caratterizzanti «I docenti si vedono schiacciati dalla situazione che si è creata e si sentono quasi scomparire». Nessuna soluzione potrà essere trovata finché non si tornerà alla normalità - seppure essa sia in effetti «anormalità dell'università» - dalla quale si possa ripartire alla realizzazione di indispensabili riforme. È impossibile parlare per astrazioni.

Il prof. **Giuseppe Cacciatore** a questo proposito sotto-

SCIENZE POLITICHE. Occupazione totale

Il Preside sospende gli appelli di dicembre e si inasprisce la protesta

Scienze Politiche occupata. Nell'assemblea del 4 novembre il Movimento, in seguito alle decisioni del C. di A. del 3 novembre che sono state considerate poco soddisfacenti rispetto alle rivendicazioni degli studenti, decideva di occupare la facoltà sino a mercoledì 9 novembre «per ribadire il dissenso nei confronti dei decreti governativi tesi a trasformare il diritto allo studio in un privilegio per pochi». Inoltre il Movimento protesta contro il tentativo del preside Cuomo di «criminalizzare la lotta degli studenti addebitando all'occupazione della Presidenza la soppressione dell'appello di dicembre e delle sedute di laurea».

Quello di Scienze Politiche è un caso atipico. La lotta al coro tasse si intreccia «con quella all'arbitrio e ai continui soprusi» di un preside tacciato dagli studenti come «padre padrone della sua bottega». La scintilla pro-occupazione è scoppiata allorché il preside Cuomo ha soppresso l'appello di dicembre data l'occupazione della Presidenza e ha ordinato la chiusura della Facoltà per un solo giorno - lo scorso 31 ottobre - in seguito al vano tentativo degli studenti del Movimento di occupare l'edificio di via Sanfelice. Azione del Preside quest'ultima che ha causato non poco disagio a professori e studenti recatisi lo stesso in facoltà perché all'oscuro del repentino ed inatteso provvedimento.

Molto probabilmente la protesta degli studenti non sarebbe sfociata nell'occupazione completa della facoltà se le attività didattiche fossero continuate regolarmente, come del resto accade nelle altre facoltà occupate (vedi Architettura, Ingegneria, Scienze).

La mossa del Preside ha fatto scatto matto agli studenti: lunedì 7 novembre un fiume di studenti si è riversato in facoltà per protestare contro l'occupazione se ciò implica il blocco degli esami. Studenti contro studenti dunque, che per più di tre ore hanno discusso fin troppo animatamente, in un'assemblea nata in maniera spontanea, soprattutto sullo sblocco della facoltà. Presenti al dibattito (questa volta come la scorsa) anche ricercatori e professori. Significativo l'intervento di **Ugo Frasca**, ricercatore delle cattedre di Storia delle relazioni internazionali e di Storia dei partiti e dei movimenti politici: «Condivido la vostra battaglia, però quando si rivendica qualcosa di giusto con strumenti non adeguati si perde di vista il fine».

Ecco il nocciolo della questione: decidere quale forma di lotta intraprendere per protestare da un lato contro l'aumento delle tasse senza ledere quegli studenti che, sebbene spino ideologicamente la protesta, vogliono che la didattica continui lo stesso; dall'altro contro l'azione di un Preside che, fatti alla mano (basso punteggio alla tesi, soppressione di appelli, chiusura arbitraria della facoltà, ecc.), ha spesso dimostrato di agire contro gli interessi stessi degli studenti.

Questo è ciò che dovrà decidere l'assemblea del 9 novembre. Comunque, se la situazione si sbloccherà, gli esami che si sarebbero dovuti sostenere nei giorni 7, 8 e 9 novembre verranno recuperati.

Paola Mantovano

linea l'inutilità e l'inopportunità di un'occupazione ad oltranza, soprattutto laddove si ribadisce la necessità di collaborazione docenti-studenti.

I docenti, in pratica, contestano non i contenuti ma le forme della protesta. In particolare il prof. **Francesco Barbagallo** evidenzia come la lamentata mancanza di solidarietà da parte dei docenti al movimento studentesco sia stata il risultato di una pregiudiziale: le forme della lotta erano appannaggio esclusivo della parte studentesca e i professori dovevano limitarsi alla condivisione degli obiettivi. Le richieste degli studenti sono in gran parte condivisibili ma vanno portate avanti attraverso una nuova forma di mobilitazione, al di là di strumentalizzazioni e parossismi.

Sono circa una ventina i docenti che hanno partecipato all'assemblea del 7 novembre. È presente anche il preside e precisa la natura informale dell'incontro. «In questo periodo non è stato convocato nessun consiglio di Facoltà in quanto esso non può prescindere da una vita universitaria globale».

Eppure il respiro di una Facoltà non si esaurisce nelle attività didattiche che più direttamente coinvolgono gli studenti ma si allarga ai rapporti con altri atenei e altri enti, cui, pur in un momento così delicato, non ci si può sottrarre. «Non ci possiamo permettere di esser estromessi da decisioni fondamentali che si stanno prendendo a livello nazionale. Si discute della riforma della tabella del corso di Laurea in Lettere - come già per Filosofia e Lingue - e non lasceremo che si decida altrove anche per noi. Altro impegno improrogabile la soluzione dei rapporti tra le Facoltà di Lettere e quelle di Magistero. È stata creata a discuterne una commissione che comprende 14 presidi. L'epilogo essere anche l'unificazione».

Accanto al documento stilato dagli studenti, un documento redatto dai docenti che hanno partecipato all'incontro e destinato al Senato Accademico. È stato firmato da tutti tranne un paio di astenuti, e fatta eccezione per il preside che, pur essendo d'accordo con il contenuto, ne rappresenta il destinatario in quanto parte del Senato Accademico.

I docenti si dichiarano disponibili a rinviare i termini dell'iscrizione al 5 dicembre ma invitano gli studenti a consentire l'immediata ripresa dell'attività didattica e di ricerca. Esprimono inoltre solidarietà con gli studenti per ottenere un miglioramento dei servizi, democrazia nella gestione, riforma della didattica. Si impegnano infine a mettere a disposizione spazi per discutere sul conseguimento di questi obiettivi.

Stefania De Luca

SOCIOLOGIA

occupata
Si ai corsi
no agli esami

Sociologia si aggiunge alla lista delle facoltà "okkupate" come testimonia la striscione posto all'imbocco del vicolo Monte di Pietà. Il 31 ottobre alle ore 16.00 gli studenti hanno occupato dapprima la presidenza e poi, per necessità di spazio, l'intero edificio. Il 2 novembre hanno poi incontrato il prof. **Enrico Pugliese**, direttore di dipartimento, che ha proposto loro di liberare la presidenza dall'occupazione potendo, però, usufruire dei mezzi di comunicazione. Il 5 novembre gli studenti di Sociologia hanno ribadito in un'assemblea la linea di protesta: 1) non limitarsi ad accettare le "concessioni" approvate dal Consiglio d'Amministrazione del 3 novembre, poiché l'obiettivo primo deve rimanere il ritiro del Decreto Legge del 13 aprile 1994; 2) non pagare le tasse e proseguire la lotta mediante forme alternative di contestazione più incisive; 3) necessità di mantenere l'occupazione permanente delle presidenze, al fine di bloccare l'attività burocratico-didattica ufficiale; 4) volontà di coinvolgere i docenti auspicando la loro adesione a forme didattiche alternative ed informali, e chiedere che tali proposte siano spunto di riflessione da parte delle altre facoltà.

Lunedì 7 novembre, poi, il movimento di Sociologia, riunitosi in assemblea, ha espresso l'esplicita richiesta ai docenti della loro posizione. L'assemblea degli studenti è cominciata alle ore 10.30 ed è stata sospesa alle ore 12.30 circa per consentire agli studenti di partecipare al sit-in in Corso Umberto. Alle 12.00, intanto, si è riunito un Consiglio di docenti per discutere della richiesta avanzata dagli studenti.

La prof. **Amalia Signorelli** ha comunicato il responso del Consiglio dopo un paio d'ore dall'inizio: il collegio non può esprimersi come tale a causa dell'assenza di un preside, le cui voci sono assunte dal decano la prof. **Annamaria Aspra**, e i corsi continuano secondo il calendario. Gli esami, invece, dovendo essere legalmente registrati non possono sostenersi. Le posizioni dei docenti potranno essere richieste, quindi, solo singolarmente. Stesso discorso per l'elezione del preside della neo-facoltà di Sociologia, che potrà avvenire solo quando la facoltà sarà disoccupata. L'ultimo aggiornamento per la data dell'elezione è il 14 novembre. A seguito della comunicazione della decisione del Consiglio, gli studenti si sono nuovamente riuniti nello stesso giorno in assemblea e hanno deciso di continuare l'occupazione. Liberare la presidenza, pur utilizzando i mezzi di comunicazione significava voler gettare la spugna e gli studenti non intendono mollare e confermano la posizione di Sociologia di non pagare le tasse: la mobilitazione continua.

Doriana Garofalo

Geologia: l'occupazione giorno per giorno

La mobilitazione degli studenti di Geologia prosegue. Continuano le assemblee per discutere, decidere ed informare sugli svolgimenti della protesta. Nell'ultima settimana di ottobre, l'aula G1 a S. Marcellino, è stata sede di tre assemblee (rispettivamente il 24, il 26 e il 28 ottobre) durante le quali si è parlato delle manifestazioni, dei sit-in, e di altre forme di protesta, da organizzare. **Mariano**, ad esempio, suggeriva di tappezzare i muri di via Mezzocannone con tutti i bollettini delle tasse, o anche farne un bel falò in piazza. **Salvatore**, invece, ha proposto di recarsi in massa alle segreterie per richiedere o documenti o informazioni inutili per rallentare il lavoro. **Massimo**, invece, ha proposto un'occupazione lampo di Geologia come gesto simbolico, oppure l'occupazione della sola G1 a lunga scadenza con eventuale organizzazione di cineforum, spettacoli. L'occupazione lampo si è realizzata il 26 ottobre ed è durata tre giorni, non sono stati bloccati né gli esami né le lauree. Anche se la seduta di laurea del 27 ottobre non si è tenuta per volere del professore Antonio Vallario, presidente della commissione di quel giorno. Nell'incontro del 28 si è discusso dei problemi e delle carenze di Geologia, del disinteresse dei rappresentanti degli studenti, e della non dichiarata posizione dei professori nei riguardi del Movimento. A questo hanno invece pensato i docenti ed i ricercatori del Dipartimento di Fisica con un documento che è stato letto da alcuni studenti durante l'assemblea del Polo scientifico (giovedì 27). Le proposte degli studenti sono state riportate in un documento presentato al Consiglio di Facoltà (altro articolo in pagina). L'assemblea si è conclusa con un corteo che, partito da via Mezzocannone, ha attraversato le strade del centro. Alla seconda assemblea del polo scientifico, tenutasi il 31 ottobre, invece, hanno partecipato in pochissimi. L'idea iniziale era quella di proporre l'occupazione delle segreterie ma queste erano chiuse.

Nuovo incontro dopo la riunione del Consiglio d'Amministrazione, il 4 novembre un'altra lunga assemblea del Polo scientifico nell'aula autogestita Francesco Lo Russo, a

Mezzocannone 16. All'inizio, **Sirio**, studente di Geologia, ha spiegato il decreto legge, non conosciuto da tutti. Poi si è parlato delle forme della protesta. È stato deciso di continuare l'occupazione della Presidenza fino a che non vengano nuove proposte altrettanto "forti". All'assemblea è intervenuta anche una ragazza di giurisprudenza, **Katia**. «Vengo adesso dalle segreterie dove una lunga fila di studenti sta consegnando le autocertificazioni e i bollettini pagati - dice Katia. - Se voi andate a fare propaganda lì dove c'è tanta gente che di tutto quello che sta succedendo sa ben poco, se portate qui tutte queste persone, allora tanti ci appoggeranno, apriranno gli occhi. Anche se hanno già pagato, verranno ad infoltire le nostre file». **Emiliano**, iscritto al primo anno di Fisica, ha proposto un blocco parziale delle segreterie, ossia solo lo sportello delle immatricolazioni per consentire il ritiro di altri certificati. Così una delegazione di studenti si è recata dal Capo ufficio a spiegare le proprie intenzioni. Qualcuno si è opposto a questa proposta, affermando che bisogna bloccare tutto o niente. In particolare **Alfredo**, di Geologia, ha messo in evidenza che in una lotta bisogna sacrificare molte cose, bisogna pensare che tanti studenti, per portare avanti questa protesta non stanno seguendo le lezioni ed hanno saltato gli esami. Intanto alcuni studenti di biologia hanno sottolineato che molti colleghi hanno disertato l'assemblea per seguire un corso di laboratorio. Da qui la proposta di recarsi in massa nell'aula CoI. L'assemblea è continuata lì e poi alla facoltà di Lettere. Qui si è continuato il discorso sull'utilità di bloccare le immatricolazioni e l'importanza di una maggiore informazione a tutti gli studenti. È stato inoltre proposto di raccogliere le copie di «Diritto allo Studio», la rivista stampata dall'Opera, e riportarla alla sede dell'Edisu per dimostrare che gli studenti ritengono la rivista un inutile spreco di denaro. In fine è stato deciso di preparare dei volantini da consegnare davanti alle segreterie per cercare di coinvolgere altri studenti.

Valentina Di Matteo

Scienze: la mozione del C. di F.

Riunione del Consiglio con gli studenti del Movimento

28 ottobre, Consiglio di Facoltà di Scienze Matematiche e Fisiche e Naturali. L'aula CO 2 al Dipartimento di Chimica in via Mezzocannone 16 è gremita come non mai. Non dai professori però. Ci sono i ragazzi del movimento. Così vogliono essere chiamati. «Noi non siamo "quelli dell'occupazione", siamo stati costretti a queste forme di lotta estreme. Certo però se "loro" pensano che dormiamo, si sbagliano di grosso». L'Università non russa, lo dice anche uno dei loro slogan meglio riusciti. Ci sono i ragazzi di tutti i corsi di Laurea della Facoltà. Vogliono che i professori di Scienze prendano ufficialmente posizione sul loro documento. Documento che riassume tutte le posizioni della protesta studentesca: 1) Proroga della data di pagamento della tassa di iscrizione al 31-12-94. 2) Ritiro del DPCM del 13-4-94 che sancisce una arbitraria non uniformità di trattamento per il diritto allo studio. 3) Ritiro della delibera del Consiglio di Amministrazione, responsabile degli elevati aumenti delle tasse. 4) Dimissioni del Rettore Fulvio Tessitore. 5) Inopportunità della presenza poliziesca all'interno dei locali universitari.

Alla fine il Consiglio di Facoltà si esprimerà quasi all'unanimità ma la mozione accoglierà solo alcune delle richieste dei ragazzi. Il Consiglio è aperto dall'intervento del prof. **Lucio Lirer**, docente di Scienze e membro del Consiglio di Amministrazione. Il professore spiega il cambiamento dei metodi di tassazione. «Il nostro obiettivo deve essere quello di far rientrare, come era previsto inizialmente, l'80% degli studenti nella prima fascia. In questo modo l'aumento sarà estremamente contenuto. La protesta è civile e democratica e dobbiamo a tutti i costi continuare ad avere un dialogo». Del prof. Lirer è anche la proposta di comprare pagine pubblicitarie sul Mattino e Repubblica per «evitare confusioni e rendere noto a tutti l'operato del C. di F.». Non è stato il solo a lodare gli studenti. Per il professor **Ugo Lepore** «i ragazzi dovrebbero essere ringraziati da noi tutti. Finalmente ci hanno dato la possibilità di parlare di problemi reali. Il Consiglio di Facoltà si è ormai trasformato in un luogo dove trattare singoli interessi di bottega che poco hanno a che fare con problemi della società».

Il professor **Guido Trombetti**, Preside della Facoltà, cerca di mediare tra interessi diversi e naturalmente porta all'attenzione di tutti le pro-

poste della Commissione per la revisione dei criteri di merito della quale fa parte.

«Le tre proposte da noi elaborate sono: versamento della prima rata solo in base alla fascia di reddito di appartenenza. Revisione dei criteri di merito in modo tale da garantire che l'80% degli studenti ricada nella prima fascia. Valutazione del merito che abbia effetti in positivo. Queste proposte sono un grande passo in avanti e credo che debbano essere appoggiate da tutti». Anche se accettabili, queste proposte non bastano per la professoressa **Eliana Minicozzi**. «Se nell'Università c'è un problema di bilancio, allora bisogna lottare contro gli sprechi e studiare nuove entrate. Non sono d'accordo con la proposta di Lirer di comprare le pagine sui giornali. Costano fior di milioni mentre basta affiggere dei manifesti in tutti i Dipartimenti. Mi risulta poi che per la stampa della rivista Studio allo Studio vengano spesi ogni anno più di 400 milioni. Credo che di questi tempi sia davvero uno spreco eccessivo». Ma è importante anche creare nuove entrate. «Si potrebbero incassare direttamente gli introiti dei punti ristoro senza darli in gestione a prezzi irrisori. Si potrebbe far funzionare anche tutti i parcheggi a pagamento che sono ultimati ma inutilizzati. Se c'è la volontà, le tasse si possono abbassare».

Il dibattito va avanti da tre ore. Nonostante le insistenze del prof. Trombetti che vorrebbe trovare una mozione comune a docenti e studenti, i ragazzi premono perché il Consiglio si esprima chiaramente, pro o contro il loro documento.

Le posizioni si avvicinano ma rimangono divergenti. I professori elaborano la mozione che sarà poi approvata a larga maggioranza: 1) Maggiore chiarezza e pubblicità sul bilancio e sull'uso dei fondi dell'Ateneo. 2) Lotta agli sprechi come mezzo per ridurre le tasse e migliorare i servizi. 3) Il diritto allo studio è inalie-

Agraria occupa dal 4 novembre

Venerdì 4 novembre gli studenti di Agraria e Scienze della Preparazione alimentare occupano la facoltà di Portici. Sono in pochi soprattutto considerate le dimensioni della Reggia ed il fatto che i dipartimenti sono dislocati in più zone. **Lino** spiega come si sia passati all'occupazione dopo un lungo periodo di assemblee e dibattiti nei quali venivano considerate le possibili forme di protesta. «Abbiamo avuto delle difficoltà ad attuare questa occupazione - spiega **Valeria**, studentessa del quarto anno in Scienze per la preparazione alimentare - perché non potevamo impedire l'ingresso ai ricercatori che si occupano degli animali e degli insetti. C'è bisogno di nutrirli, curarli, per cui noi li accompagniamo un paio di volte al giorno per queste mansioni». **Enzo** ci parla dell'organizzazione delle varie commissioni: «Sono state istituite diverse commissioni: una sullo studio del decreto, una che si occupa di mantenere i contatti con le varie facoltà di Napoli - ci teniamo in comunicazione via fax o attraverso rappresentanti - un'altra ancora per l'organizzazione interna».

(V. Di M.)

nabile per tutti ed i criteri di fasciazione non seguono questa logica. 4) Si invita caldamente di evitare altri interventi della polizia all'interno dei locali universitari. 5) Esprime apprezzamento per le proposte della Commissione per la revisione dei criteri di merito. 6) Propone la proroga dei termini di iscrizione al 31-12 o comunque al più tardi possibile.

I ragazzi sfollano dall'aula mugugnando. Alcuni sono contenti dei risultati ottenuti. Molti sono arrabbiati perché il documento non è stato accettato integralmente. Ma non importa. La lotta continua.

Paolo De Luca

IL CAFFÈ DEL FALCONE

Gestione Pettisani Service s.n.c.



Il punto di ritrovo e di aggregazione tra studenti e docenti reso confortevole dalla gestione diretta dell'amministratore della Pettisani e titolare di «Na tazzulella 'e cafe» sul Rettifilo, Pino Letizia

* Si possono leggere quotidiani a tiratura regionale e nazionale
Orari 7,30 - 17,00
7,30 - 20,00 (quando ci sono sedute di laurea)

Tasse. Occupato l'Orientale Iscrizioni fino al 31 dicembre

Per manifestare la ferma opposizione al Decreto Governativo sull'aumento delle tasse gli studenti dell'Istituto Universitario Orientale hanno deciso di protestare con un'occupazione parziale a carattere itinerante: lunedì 24 ottobre occupando l'Ufficio Amministrativo del Dipartimento di Scienze Sociali di Palazzo Giusso; mercoledì 2 novembre gli studenti si spostano presso la Direzione del Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente (IV piano di Palazzo Giusso) in attesa che avvenga la formalizzazione delle decisioni prese dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione (riuniti nei giorni 25 e 26 ottobre) e rese note con un comunicato del Rettorato del 26 ottobre in cui si stabilisce che: «per l'anno accademico 94/95, in via straordinaria, per le iscrizioni agli anni successivi al primo» saranno accettate le iscrizioni entro il 31 dicembre. «Eccellenza esonerando dal pagamento della mora gli studenti interessati». Il Consiglio ha inoltre acconsentito «a tenere ulteriori sedute d'esame nel mese di dicembre» e gli esami sostenuti in queste sedute «saranno considerati validi ai fini del computo per le fasce di tassazione». La richiesta che «una parte dei contributi versati per una quota non inferiore al 50% sia destinata ad interventi a favore di studenti in condizioni economiche particolarmente disagiate ed in particolare per consentire l'esonero parziale delle tasse per gli studenti provenienti da famiglie con più studenti a carico e per gli studenti con un solo genitore in condizioni di particolare disagio economico» verrà inoltrata dal Rettore al Presidente della Regione Campania.

Slitta la data «prescritta per il pagamento della II rata delle tasse e contributi universitari al 31 marzo 1995» e di conseguenza «l'esame di pre-appello di febbraio della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere può essere sostenuto dagli studenti anche in debito di tasse».

L'attesa degli studenti è ora rivolta alla «formalizzazione dell'appello di dicembre e altre decisioni riguardanti le scadenze dell'iscrizione e degli esami utili a non scolare la fascia» con «l'ampliamento alle matricole del prolungamento della scadenza della data di iscrizione al 31 dicembre».

L'obiettivo generale è avviare un confronto interno alla comunità dell'I.U.O., in cui si possano incontrare tutte le componenti interne: studenti, lavoratori delle mense, personale tecnico amministrativo, lettori, ricercatori, docenti, Presidi e Rettore.

Ma sono stati delusi nelle loro aspettative gli studenti che hanno partecipato all'Assemblea d'Ateneo indetta lunedì 7 novembre presso l'Aula delle Mura Greche. Nulla la partecipazione dei docenti, qualche presenza nell'ambito dei lavoratori e dei lettori.

Lo scopo dell'incontro esplicitare le ragioni della mobilitazione, iniziare un tentativo di abbattimento delle barriere tra i diversi soggetti dell'I.U.O., denunciare alcune condizioni di disagio emerse da un sondaggio condotto attraverso la raccolta di un questionario distribuito tra gli studenti dell'Orientale. In meno di una settimana 900 questionari sono stati compilati costituendo una vera e propria denuncia delle inadempienze: l'81,8% degli studenti ritiene che il servizio Segreteria Studenti sia scarso. Il 65,2% considera scarso anche il servizio mensa. Il 91,5% non è soddisfatto del numero degli appelli. Il 63% giudica scarso il servizio biblioteca ed infine il 96% valuta che l'aumento delle tasse non comporterà un aumento dei servizi. Il 61,7% è deluso dei servizi offerti dall'Opera Universitaria.

M. Rosa Verrone

Tasse. Giurisprudenza occupata Su mensa Erasmus e provocazioni

Non solo tasse la causa della occupazione della Facoltà di Giurisprudenza. Al centro della protesta degli occupanti anche la politica complessiva del governo e gli sperperi delle strutture universitarie. Alla base ci sarebbe la violazione di diritti sanciti dalla Costituzione come spiega Alessandra: «Noi siamo degli studenti che si sono resi conto che i diritti previsti dalla Costituzione con gli articoli 33 e 34 sul diritto allo studio, ci vengano calpestati, e siamo qui e occupiamo per fare in modo che questi diritti ci vengano garantiti».

Ma la protesta si estende anche alla presunta mala gestione di alcuni servizi universitari come la mensa e la rivista Universitaria sovvenzionata dall'Edisu «Diritto allo Studio».

«Lo sperpero di 400 milioni all'anno per il giornale "Diritto allo Studio", dice Enrico, «appare ancora più vergognoso di fronte al fatto che l'Opera Universitaria vuole aumentare i prezzi della mensa, che sono state eliminate tutte le sovvenzioni per i ragazzi meno abbienti che vogliono partecipare al progetto Erasmus. Erasmus diventa così un viaggio per pochi privilegiati».

A sposare questa tesi è anche Silvio che parla anche delle disfunzioni e dei tagli alla mensa: «perché prima si aveva la possibilità di prendere dei secondi freddi - due mozzarelle e due pezzi di prosciutto -, poi si poteva prendere solo una mozzarella ed un prosciutto ed ora puoi prendere o mozzarelle o prosciutto. E poi qualche volta danno un panino anziché due». E non ci sono più i pasti caldi alla Mensa Centrale.

Vivere per settimane «accampati» in Facoltà non è certamente facile soprattutto alla luce delle forti tensioni a cui gli occupanti si sentono sottoposti. «Fin quando si sta lontani dall'Università non ci si rende conto di quanto la tensione sia alta negli Atenei», ci spiega Giulio Riccio.

Critico è anche il giudizio degli occupanti nei confronti delle forze dell'ordine «La Digos, spiega Enrico, per quanto abbia avuto un comportamento diciamo pacifico con noi, sta alimentando la tensione».

E Fabio riporta un'altra testimonianza: «siamo sottoposti a continue provocazioni da parte dei vertici dell'Ateneo».

Per il fine settimana dei defunti «è stata emanata una delibera - senza preavviso - di chiusura degli uffici amministrativi per il Ponte lungo. Questa cosa ci è stata comunicata il sabato mattina e non è stata pubblicizzata. Quindi noi così ci siamo trovati a respingere un sacco di studenti arrabbiati dovendone assumere, in alcuni casi, la responsabilità. Alla fine siamo stati denunciati anche da alcuni ragazzi, e sono entrati degli agenti della Questura a controllare se era vera o meno questa nostra posizione all'interno».

Fabio Russo

Per un articolo sul caso di Riccio Gaetano, dipendente modello, sospeso per 5 anni

L'Opera querela Ateneapoli ma perde la causa

Due anni fa Ateneapoli, con un ampio articolo (N. 16 Anno VIII) rese pubblico il caso di Riccio Gaetano («Era un impiegato modello ha rischiato di essere distrutto») (era il titolo) che i vertici dell'ente (Direttore in primis, dott. Franco Pasquino), dice la sentenza, espulsero per 5 anni, reo, dice sempre la sentenza, di essere troppo pignolo e di non seguire le indicazioni del capo (il Direttore dell'Opera appunto) Riccio Gaetano: «era troppo zelante». A Riccio a nulla valsero due elogi scritti (per il suo lavoro puntuale) da due sostituti procuratori della Repubblica. L'articolo riportava ampi stralci delle sentenze del processo, illuminanti anche dell'atmosfera esistente in quegli anni (si era nel periodo 1983/1988) tra direzione dell'ente e dipendente.

Dopo la pubblicazione dell'articolo è scattata la denuncia dell'allora Opera Universitaria (dal Presidente Piegari e dal Direttore Pasquino) contro il Direttore di Ateneapoli. L'Opera era difesa da un luminare del foro napoletano, il prof. Pansini, lo stesso che difende l'ex ministro De Lorenzo.

Il 5 ottobre di quest'anno la sentenza del tribunale, che aveva già archiviato la questione ma sulla quale l'Opera aveva fatto ricorso.

«Si è trattato di diritto di cronaca. Il direttore di Ateneapoli si è limitato a riportare ampi stralci delle sentenze. I suoi commenti, pur se duri e veementi, rientrano nel diritto di cronaca».

Insomma, l'Opera avrebbe potuto meglio spendere il denaro pagato all'avv. Pansini, destinandolo ad esempio in servizi agli studenti. Invece, negli anni scorsi, si sono preferiti comportamenti dal sapore intimidatorio: così con Riccio Gaetano, così con chi, come Ateneapoli, è fuori dal coro. Tanto, si paga con denaro pubblico, non di tasca propria.

Ecco cosa si dice nella sentenza del 5 ottobre: «Ufficio XIX - ordinanza - A scioglimento di riserva formulato all'udienza del 5/10/94 il GIP osserva:

sull'opposizione all'archiviazione presentata dai difensori di Piegari Vittorio e Pasquino Franco, il GIP ha celebrato l'udienza in camera di Consiglio per l'audizione delle parti così come richiesto, tra l'altro, dagli opposenti. La difesa di Iannotti Paolo in relazione alla richiesta degli opposenti di esibire le fonti di prova su cui era stato basato l'articolo oggetto del presente procedimento, ha depositato le due sentenze cui l'articolaista faceva riferimento. Si è potuto così verificare sia l'attendibilità del contenuto dell'articolo, sia la circostanza che lo Iannotti si limitò a «copiare» nel suo articolo interi passi delle sentenze esibite. Ora pare al GIP, da un lato, che nessun discredito possa venir agli opposenti dal contenuto delle sentenze della magistratura, contenuto che non pare affatto offensivo dell'onore e del decoro di entrambi; dall'altro che l'attività dello Iannotti di copiatura di molti passi delle sentenze non possa costituire elemento valido ad integrare la fattispecie di reato per cui si procede. Per quanto attiene infine ai commenti cui si è lasciato andare l'articolaista pare a tutta evidenza che trattasi di una fattispecie rientrante nel diritto di cronaca. Lo Iannotti si è limitato a commentare le sentenze riportate, probabilmente in maniera dura e veemente, ma senz'altro e palesemente mancante di volontà di offendere l'onore ed il decoro degli opposenti».

Resta un'altra causa sospesa. Un'altra querela dell'Opera, anch'essa di circa 2 anni fa relativa ad un articolo di Ateneapoli sugli sprechi dell'Opera Universitaria. Sprechi sui quali sono state presentate diverse interrogazioni regionali e parlamentari. Argomento che interessa molti studenti e docenti universitari. Chissà perché articoli sullo stesso argomento pubblicati su «La Voce della Campania» e sui quotidiani non sono stati denunciati.

EDISU e contributi ERASMUS

Contro ordine: «I contributi Erasmus saranno assegnati. Gli studenti riceveranno gli stessi soldi degli altri anni» dice il Presidente dell'EDISU prof. Guido Greco. «I criteri di ammissibilità saranno gli stessi delle borse di studio». La precisazione prende spunto da due articoli di Ateneapoli degli scorsi numeri (n. 16 e 17 anno X) che riportavano della protesta di molti studenti inviperiti per la cancellazione del contributo, mentre l'ente spende per iniziative molto meno importanti. La decisione del Presidente e del Consiglio di Amministrazione dell'EDISU rimette ordine su una questione che era diventata piuttosto delicata, visto che i dipendenti dell'EDISU sballottavano continuamente avanti e indietro gli studenti con continui rinvii.

EDISU-TABELLE BORSE DI STUDIO

«Affissi agli sportelli dell'Opera ma non sono attendibili, perché errati, conviene comunque fare la domanda», dice il Presidente dell'EDISU, prof. Greco. Le tabelle sono necessarie per il calcolo dei requisiti per ottenere le Borse di studio. Dell'errore si sono accorti all'ente e provvederanno al più presto a fare delle correzioni. Intanto è bene che gli studenti presentino le domande e facciano in fretta. Senza rinviare all'ultimo minuto, visto anche le difficoltà nelle compilazioni della domanda. E' quasi certo che le tabelle non usciranno in tempo per la data di scadenza delle domande il 5 dicembre. Anche il rappresentante degli studenti al C.d.A. dell'EDISU Giuseppe De Feo conferma l'errore ed invita a presentare comunque la domanda. «Visto che quest'anno le borse di studio varieranno tra i 2 milioni e 300 mila ed i 6 milioni».

EDISU ED UFFICIO INFORMAZIONI

Il padre di una studentessa ci ha scritto per lamentarsi sull'apertura dell'Ufficio Informazioni dell'Edisu per soli 3 giorni alla settimana e per sole 3 ore.

Il Presidente, prof. Guido Greco risponde: «gli uffici informazione, centrale di Via De Gasperi e decentrati presso le facoltà, sono aperti tutti i giorni dalle 9 alle 14,00. Così a me risulta. Verifichiamo eventuali disguidi o disfunzioni».

Da oltre 15 giorni resta invece chiusa la Mensa Centrale di via Mezzocannone. «Problemi con la USL» dicono. Intanto, per gli studenti, niente pasti caldi ma solo panini.

Legge 28: un'opportunità per i giovani

La Regione incentiva l'imprenditorialità giovanile con lo stanziamento di fondi e l'assistenza tecnica di tutor. Nel Nucleo di Valutazione dei progetti docenti universitari.

Per chi ha la capacità di assumere in proprio "il rischio dell'imprenditore" con il coraggio e la volontà di smentire il destino del sottosviluppo meridionale, oggi c'è un'opportunità in più: la legge 28, prima iniziativa della Regione Campania di politica attiva del lavoro.

L'obiettivo: costruire uno spazio di iniziativa imprenditoriale nuovo e consentire ai giovani e ai lavoratori in lista di mobilità di entrare nel mercato del lavoro con la dignità della professionalità e della progettualità.

La legge incentiva - attraverso contributi (per progetti che prevedono un ammontare massimo di 600 milioni) e l'assistenza tecnica di enti pubblici e privati che fungeranno da tutor - la costituzione di società o cooperative - costituite per i due terzi da giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni - per la produzione di beni di servizio in agricoltura, artigianato, industria, per la fornitura di servizi alle imprese e di servizi per la conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni ambientali e culturali. **15 miliardi** sono disponibili per i primi progetti.

L'iniziativa è stata presentata il 24 ottobre dall'Assessore regionale alle Politiche Giovanili **Samuele Ciambriello** che ne ha sottolineato "il valore sociale".

Grande attenzione è stata rivolta anche alla pubblicizzazione della legge, perché "bisogna recuperare il diritto all'informazione", "un cittadino è ricco se ha informazioni". Nei giorni scorsi proprio per diffondere la legge, incontri di presentazione si sono tenuti presso le Camere di Commercio della regione. Inoltre sarà attivato a breve "uno sportello di orientamento" presso la Camera di Commercio, come anticipa il dottor **Battaglia**.

La legge - ha concluso l'Assessore - intende valoriz-

zare chi ha già una professionalità.

Su nostra proposta, l'Assessore Ciambriello ha riconosciuto che un'attenzione particolare dovrà essere rivolta agli studenti universitari e perché si collocano nella fascia d'età individuata dalla legge e per la loro consistenza numerica (120 mila gli utenti degli Atenei napoletani). Studenti forti già dell'esperienza maturata con il concorso "Le migliori idee imprenditoriali" promosso con successo per due anni dal Consorzio Novimpresa. Dunque pubblicizzazione e presentazioni dell'iniziativa si terranno probabilmente anche in collaborazione con Ateneapoli.

I progetti presentati saranno esaminati dal **Nucleo di Valutazione** composta da esperti. Non poteva in questo ambito mancare l'università. Del Nucleo, composto da cinque membri - "i cervelli dell'operazione" - li ha definiti Ciambriello -, fanno parte i professori **Marcello Lando** (docente di Impianti ad Ingegneria), **Michele Pizzo** (docente di Ragioneria ad Economia e Commercio), **Francesco De Stefano** (docente di Politica Agraria), **Maurizio Tenenbaum** (docente di Politica Economica a La Sapienza di Roma) e il dottor **Carlo Carminucci**, dirigente della Fondazione Censis.

"È un'occasione per creare lavoro più che cercare lavoro. La 28 spinge i giovani a creare lavoro per se e per gli altri", ha detto il professor Lando.

Il tutorato: un servizio di assistenza utile soprattutto nei primi tempi. È la fase del decollo quella più difficile da gestire. «Pensiamo di utilizzare come tutor enti pubblici e centri universitari», specifica il professor Pizzo. La 28 può essere anche il primo passo per ulteriori traguardi «si può nascere con la legge

Cosa prevede la legge 28

LE FINALITÀ. Incentiva la costituzione di imprese organizzate prevalentemente da giovani, da lavoratori iscritti nelle liste di mobilità o in cassa integrazione; facilita l'accesso al lavoro delle fasce socialmente deboli, marginali o a rischio di emarginazione, promuove ed incentiva la qualificazione, la riqualificazione, l'aggiornamento professionale.

CHI PUO' BENEFICIARNE. I progetti debbono essere presentati da società o cooperative costituite per almeno 2/3 da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni iscritti nelle liste di disoccupazione da almeno due anni; da società o cooperative costituite per almeno 2/3 da lavoratori in mobilità; da società o cooperative costituite per 2/3 da giovani e per 1/3 da lavoratori in cassa integrazione da almeno un anno.

Requisiti fondamentali: la residenza da almeno due anni in un comune della Regione e la titolarità di almeno 2/3 del capitale sociale.

Sono escluse dalle agevolazioni le società di fatto e quelle con meno di tre soci.

LE AGEVOLAZIONI. Possono essere concesse agevolazioni a progetti che contemplino una spesa massima di 600 milioni. Le agevolazioni previste: **contributo in conto capitale** del 60%, elevabile al 70% se almeno 1/3 dei soci è costituito da portatori di handicap e da ex tossicodipendenti (studi di fattibilità, analisi di mercato, spese di progettazione per concessioni edilizie, opere murarie, macchinari, opere di allacciamento, brevetti, acquisto terreni solo per attività agricola o agri-turistica, attività di formazione e riqualificazione); **contributo in conto interesse:** è concesso un finanziamento fino al 30% con un tasso pari ad un 1/3 di quello ufficiale; **contributo per spese di gestione:** contributi del 75%, 50%, 25% nei primi tre anni, fino ad un massimo, rispettivamente, di 100, 65 e 35 milioni.

IL PROGETTO. Il progetto esecutivo da presentare per ottenere i contributi deve rispondere agli obiettivi della legge; contenere le previsioni di redditività ed economicità di gestione con riferimento alle concrete possibilità di collocare i prodotti ed i servizi oggetto delle attività suffragate da ricerche di mercato; riportare numero, qualifica e ruolo del personale, il tipo e l'entità del finanziamento richiesto, copia del progetto tecnico che si intende realizzare, stato patrimoniale, conto economico e prospetto dei flussi di cassa per i primi tre anni di attività.

28 e poi crescere con fondi CEE o altro» paventa ottimista Pizzo.

Per gli interessati: le domande vanno consegnate

all'Assessorato alla Formazione Professionale ed alle Politiche Giovanili della Regione Campania in Via Don Bosco, 4. E conviene affrettarsi. La

logica di approvazione dei progetti è esclusivamente cronologica. «Occorre arrivare primi e bene» consiglia Lando.

Gli incontri di Novimpresa

«Dall'idea all'impresa»: è il titolo del programma seminario promosso dal Consorzio Novimpresa (Fiat, IBM Semea, Tecnopolis, Banco di Napoli) in collaborazione con l'Ateneo Federico II. Primo appuntamento **venerdì 18 novembre** presso le Aule T del Complesso di Monte Sant'Angelo. Ai lavori di apertura parteciperà il Preside della Facoltà di Economia e Commercio **Vincenzo Giura**.

Gli studenti partecipanti (occorre prenotarsi presso le Segreterie di Presidenza della Facoltà di appartenenza o presso il Consorzio tel. 5528341, i seminari sono del tutto gratuiti) assisteranno alla proiezione di un video su "L'Analisi di fattibilità di un progetto d'impresa" che illustrerà gli aspetti salienti della metodologia da adottare per la realizzazione del

business plan. Successivamente, l'ingegner **Aldo Chiapparino**, Direttore Generale di Novimpresa, parlerà del percorso logico che l'aspirante imprenditore deve affrontare per poter elaborare un'idea imprenditoriale. Sulle fonti di finanziamento agevolato previste per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile si soffermeranno esperti della Società per lo sviluppo di Nuova Imprenditorialità giovanile (Legge 44).

A questo primo incontro seguiranno altre due giornate formative in cui verranno affrontate le problematiche connesse alla redazione di un vero e proprio piano d'impresa. Verrà analizzato un caso pratico e lo sviluppo di aspetti relativi al prodotto/mercato, a quelli tecnico/organizzativi ed alla redditività ed alle fonti di finanziamento.

Corso di qualificazione

È iniziato lunedì 17 ottobre il primo "Corso di qualificazione in Direzione e Gestione delle imprese del settore marittimo", promosso e finanziato dalla Camera di Commercio di Napoli ed organizzato dal Sistema Marketing s.r.l.

La lezione inaugurale che si è svolta presso Villa Marinella (Via Tasso 628), è stata tenuta da **Renato Salvatori**, presidente della sezione marittima della Camera, e dal professore **Sergio Sciarelli** (docente ad Economia), presidente della Sistema Marketing. Il Corso, rivolto a venti partecipanti, toccherà diverse tematiche inerenti la direzione e la gestione delle imprese del settore marittimo e si concluderà il 6 dicembre.

Una pubblicazione del S.A.B.

I periodici delle Biblioteche Biologiche e Mediche

È finalmente nero su bianco il certosino lavoro - durato oltre cinque anni - del Servizio Automazione Biblioteche (SAB) dell'Ateneo Federico II diretto dal professor **Silvestro Criscitello**. Si tratta della stampa di un "Catalogo Collettivo dei Periodici delle Biblioteche Biologiche e Mediche delle Università napoletane". In particolare comprende le pubblicazioni delle Facoltà di Medicina (Federico II e II Ateneo) e Veterinaria, 5 mila testate afferenti a 78 strutture bibliotecarie (Dipartimenti, Istituti, singole Cattedre) polverizzate sull'intero territorio cittadino con livelli di organizzazione totalmente diversi: alcune strutture sono in grado di offrire un vero servizio all'utenza, altre non possiedono neanche un elenco completo ed aggiornato dei propri periodici.

La frantumazione dei fondi librari e la mancanza di un coordinamento bibliotecario: il fattore ritardante del lavoro coordinato dal dottor **Generoso Pignalosa**. Una lunga ricerca che però ha una motivazione: l'insieme dei periodici considerati costituisce "nella realtà napoletana e meridionale un patrimonio specializzato unico che, se valorizzato, può diventare uno strumento essenziale di ricerca e di studio al servizio di tutta la comunità scientifica", scrive Pignalosa.

Chi voglia avere una copia della pubblicazione può rivolgersi al S.A.B. in Via Diocleziano, 328 Napoli. Tel. 5704488-5708099-7682858.



LINGUE & LINGUAGGI

CORSI GRATUITI DI LINGUE??

SI?! MA VOGLIO PROVARE UNA VOLTA PRIMA

FACILE! CHIAMA LINGUE & LINGUAGGI

AL: 5527119 - 7141620

PER UN INVITO GRATUITO DAL 1° AL 30 NOVEMBRE

E SCEGLI UNA LINGUA TRA LE NOSTRE 11 PROPOSTE

Corso di preparazione al concorso magistrale

Napoli Progetto Europa

L'Associazione presieduta dal professor Raffaele Porta vede tra i suoi soci numerosi docenti e studenti universitari. Presentazione ufficiale il 29 ottobre con l'intervento dei Sindaci di Napoli, Torino, Catania, Bologna

Un capitolo nuovo per la nostra città si è aperto con l'elezione diretta del sindaco e con il vertice dei sette grandi «Napoli non è più solo un grande corpo malato, degradato e piegato ai poteri forti e/o a quelli appartenenti alla sfera dell'illegalità e del crimine organizzato».

Un desiderio di riscatto anima i cittadini. Ma perché le aspettative di cambiamento e la voglia di partecipazione non siano mortificate «è necessario dare corpo e tradurre in esperienze concrete le molteplici proposte e idee di rinascita».

Napoli Progetto Europa, l'Associazione presieduta dal professor Raffaele Porta (docente ad Agraria e Responsabile provinciale Formazione e Università del Pds), ha proprio l'intento di elaborare progetti credibili per la città e fungere da stimolo per le istituzioni. L'Associazione, nata il 16 giugno scorso per volontà di 96 cittadini provenienti da diversi settori della società civile - molti i docenti e gli studenti universitari (tra gli altri i professori Maglio, Giordano, Petrella, Mazzoleni, Sclafani, Tortorelli e gli studenti di Agorà), i magistrati (Enzo Albano), gli artisti (il cantante Edoardo De Crescenzo), i professionisti, - intende costituire un canale di comunicazione tra cittadini e istituzioni. Proprio nello «spazio di comunicazione e mediazione tra società e istituzioni, si sono consumate nel passato tutte le degenerazioni dello statalismo assistenzialistico». In quell'ambito si è affermata la consuetudine del voto di scambio.

Napoli Progetto Europa ha ricevuto l'investitura dei Sindaci di quattro città italiane - Antonio Bassolino (Napoli), Enzo Bianco (Catania), Valentino Castellani (Torino), Walter Vitali (Bologna) - e del neo Assessore alla Cultura del Comune di Napoli Renato Nicolini, - presente il Presidente dell'Istituto per gli Studi Filosofici, Gerardo Marotta, sabato 29 ottobre all'Hotel Vesuvio davanti ad una folta platea di docenti universitari, magistrati, parlamentari, consiglieri comunali.

Studi, convegni, incontri, dibattiti nel programma dell'Associazione che intende ricercare un rapporto di collaborazione con altri soggetti attivi nella società. Siano essi movimenti, associazioni, sindacati, partiti, istituzioni. Lo scopo: «restituire valore e utilità all'impegno di quanti in prima persona vogliono contribuire a trasformare Napoli in un luogo simbolo di una rinnovata comunità nazionale, città laboratorio di una nuova frontiera europea».

* Per informazioni la sede dell'Associazione è in Via S. Maria di Costantinopoli, 84 (Piazza Bellini). Tel. 296878, fax 297315.

Podestà istituisce la Consulta

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, Stefano Podestà, ha firmato a fine ottobre il Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della **Consulta nazionale per il diritto agli studi universitari**.

L'organismo - previsto dalla legge 390-91 - è presieduto dal Ministro e composto da cinque rappresentanti delle università, cinque rappresentanti delle Regioni e cinque rappresentanti degli studenti. Dura in circa quattro anni.

La Consulta ha il compito di: formulare pareri e proposte al Ministro in materia di diritto agli studi universitari; indicare i criteri per la formulazione del Rapporto annuale sull'attuazione del diritto agli studi; esprimere pareri per la determinazione delle condizioni economiche e di merito degli studenti ai fini dell'accesso ai servizi e del godimento degli interventi minimi previsti dalla legge; suggerire gli indirizzi per la graduale qualificazione della spesa destinata dal settore universitario ai capaci e meritevoli privi di mezzi.

I soci fondatori

Gabriella Abbronzino, Enzo Albano, Gianfranco Angelino, Maria Auriemma, Adele Bartolucci, Simionetta Bartolucci, Antonietta Bassino, Domenico Bonaduce, Guido Campobasso, Luciano Campobasso, Maurizio Campobasso, Daniela Cardamone (studentessa aderente all'ELSA - Associazione europea degli studenti di legge), Annamaria Carloni, Diodoro Carrera, Anna Cesare, Liberato Cesare, Attilio Cimmino, Lucio Clarizia, Giovanni Colonna, Renata Conforti, Clotilde D'Andrea, Eduardo De Crescenzo, Giuseppe De Maria (docente ad Ingegneria), Antonio De Rosa, Alberto Di Donato (docente a Scienze), Andrea Di Lieto, Carla Esposito, Silvano Esposito, Roberto Fattorusso, Agostino Felsani, Alessandro Fioretti, Carmen Gagliardi, Patrizia Galletti (docente a Medicina II Ateneo), Stefania Gargano, Italo Ghidini, Federico Giordano (docente a Scienze), Augusto Gomez De Ayala, Biagio Grasso (docente a Giurisprudenza), Nicola Imbriaco, Fiorella Imperiale, Giuseppina Iorio, Neri Lauro, Alfonso Leone, Stefano Liotta (studente dell'Associazione Agorà), Luisanna Macchetta (docente ad Ingegneria), Giovanni Maglio (docente a Scienze), Ugo Mangia, Vincenzo Mango, Carlo Mangoni di S. Stefano, Caterina Manna, Fabiana Massa, Luca Matarese, Donatella Mazzoleni (docente ad Architettura), Lucia Francesca Menna, Marina Micco, Filiberto Molese, Paola Morrica, Patrizia Morrica, Roberto Muto, Patrizia Nasti, Liliana Papa, Filomena Patroni Griffi, Antonella Perito, Giovanni Persico (docente a Sociologia), Claudio Petrella, Giuseppe Petrella (docente a Medicina), Rosaria Petrosino, Guido Pettinato, Della Picone, Gabriele Pinto, Annamaria Porta, Fortuna Porta, Raffaele Porta (docente ad Agraria), Antonietta Prisco, Alessandro Puziello, Piera Quesada (docente a Scienze), Stefano Romano, Marinella Rotondo, Michele Rotondo, Renato Rotondo, Anna Matilde Ruggiero, Ermelinda Ruggiero, Francesco Saccomanno, Giovanni Sanna (docente a Scienze), Enrico Santangelo, Ida Santangelo, Maria Santangelo, Carlo Savoia (studente di Agorà), Giuliano Scardacione, Roberto Scarlato (studente di Agorà), Tullio Schirru, Francesco Sclafani (docente a Giurisprudenza), Alfredo Tarallo, Carlo Tarallo, Marisa Tortorelli (docente a Lettere), Mariana Valery.

I docenti per i bambini di Ponticelli

Le Associazioni **Progetto Napoli** e **Vento Nuovo** promuovono l'iniziativa «La luce, la terra, il fuoco e le... altre cose» che ha lo scopo di avvicinare il mondo dei bambini della periferia napoletana, segnatamente Ponticelli, al mondo della cultura attraverso un ciclo di lezioni - conversazioni su temi scientifici tenute da docenti universitari con metodo affabulato.

Le prime lezioni (presso la sede di Vento Nuovo, in Via Sambuca Parco Conoccal, cadenza settimanale: il giovedì dalle 16 alle 17) sono state tenute dai professori **Gino Smaudone** e **Grazia Giberti**.

L'iniziativa sarà affiancata da un servizio gratuito di doposcuola tenuto da altri docenti universitari e da visite guidate al Vesuvio ed alla Solfatara ad esempio. Ma le escursioni sono a rischio. A meno che qualcuno non si attivi e conceda gratuitamente (come è accaduto per l'iniziativa «Maestro, raccontami una favola») un autobus in occasione delle visite.

Università degli Studi del Molise CAMPOBASSO



Presso l'Università degli Studi del Molise sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1994-1995

1 - FACOLTÀ DI ECONOMIA (già Scienze Economiche e Sociali)

- a) Corso di Laurea in discipline economiche e sociali (4 anni di corso)
- b) Corso di Laurea in Economia Aziendale (4 anni di corso)
- c) Scuola diretta a fini speciali per assistenti sociali (3 anni di corso) è in atto la trasformazione in Diploma Universitario in Servizio Sociale.

L'iscrizione è a numero chiuso. La prenotazione per gli esami di ammissione deve avvenire entro il 15 settembre 1994.

2 - FACOLTÀ DI AGRARIA

- a) Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (5 anni di corso) già Scienze delle preparazioni alimentari (quest'ultimo valido solo per gli studenti già iscritti).
- b) Corso di Laurea in Scienze della produzione animale (5 anni di corso).
- c) Corso di Laurea in Scienze Agrarie (5 anni di corso).

3 - FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- a) Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione (5 anni di corso)
- Indirizzi:
- Pubblico
 - Privato
 - Internazionale
- b) Corso di Laurea in Giurisprudenza (4 anni di corso).

4 - FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

- a) Corso di Laurea in Scienze Ambientali (5 anni di corso) con sede in Isernia. È prevista l'attivazione del 1° anno nel corso dell'anno accademico. L'iscrizione è a numero chiuso. Le modalità di partecipazione all'esame di ammissione saranno rese note con apposito avviso una volta ottenuta l'autorizzazione ministeriale.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi ai seguenti uffici dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato:

- Segreteria studenti - Via Mazzini, 12 - Campobasso - Tel. 0874/404244
- C.O.S. (Centro Orientamento Studenti) - Via Mazzini, 12 - Campobasso - Tel. 0874/404243.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Giuseppe PATRIZI

IL RETTORE
Prof. Lucio D'ALESSANDRO

Presentata una interrogazione parlamentare. Che fine hanno fatto i 36 miliardi del «contenitore»?

Su S. Andrea delle Dame è scontro tra Il Ateneo e Federico II

«Dobbiamo difenderci addirittura da attacchi interni piuttosto che da quelli esterni. Siamo di fronte ad atteggiamenti non progressisti ma di forte miopia, frutto di una decisione violenta e non moralmente accettabile». Con queste ferme parole il Preside della Facoltà di Medicina del Il Ateneo, prof. Antonio Grella, ha aperto la conferenza stampa del 26 ottobre scorso, indetta per protestare contro la decisione assunta dal C.d.A. dell'Ateneo Federiciano l'8 luglio scorso. Una ferma protesta contro Tessitore.

In quella sede si deliberò la sottrazione alla Facoltà di Medicina del Il Ateneo, di gran parte dei locali del complesso di «Sant'Andrea delle Dame» e di alcune aule del complesso di «Cappella Cangianni». Si decise inoltre di bloccare i lavori di ristrutturazione di alcuni edifici della Facoltà finanziati dalla Legge 219/81.

La decisione ha suscitato e continua a suscitare continue iniziative di denuncia e sdegno da parte della Facoltà medica del Il Ateneo, ultima la conferenza stampa dei giorni scorsi. Lo stesso C.d.A. della seconda Università nella seduta del 20/9/94, ha chiesto la revoca dei provvedimenti assunti dal C.d.A. della «Federico II» minacciando di agire per vie legali.

Intanto il 25 ottobre scorso il senatore Carmine Mensorio (Ccd), docente presso il primo Policlinico, ha presentato un'interrogazione parlamentare sull'argomento chiedendo l'intervento del Ministro Podestà al fine di rimuovere: «...l'atto ignominioso di mutilare ulteriormente la Facoltà medica del secondo ateneo che patisce in tal modo una pesante penalizzazione a fronte del decreto ministeriale 25 marzo 1991, teso a definire in termini equilibrati il patrimonio edilizio...».

In realtà la legge istitutiva del Il Ateneo sanciva la stipula di una Convenzione per la condivisione degli spazi da parte dei due Atenei. Ma la Convenzione non è mai andata in porto. Il Rettore Tessitore aveva posto al centro della sua campagna elettorale il rapporto di collaborazione con il secondo Ateneo. Promessa non mantenuta secondo la Facoltà di Medicina, che ora minaccia il ritorno alla «Federico II». Durante la Conferenza stampa del 26 ottobre scorso questa posizione è stata ribadita.

«La delibera del C.d.A. della «Federico II» era illegittima - ha sottolineato l'ex Preside Vincenzo Zappia -, noi auspichiamo che si giunga ad una Convenzione per gestire insieme una struttura che è pubblica. Inoltre il secondo Ateneo è partito a costo zero pur comprendendo 8 Facoltà e 12 corsi di laurea. Solo

adesso abbiamo chiesto un Policlinico e spazi per Scienze Ambientali e Psicologia». Secondo Zappia senza le strutture necessarie e non avendo la possibilità di realizzare seriamente una Facoltà si può solo chiedere lo scorporo, cioè il ritorno al primo Ateneo.

«Dopo il terremoto - ha detto ancora Zappia - portiamo avanti il progetto di recuperare i locali di Sant'Andrea delle Dame invece di creare un nuovo Policlinico. La ristrutturazione necessita di almeno 20 miliardi per un'area di 18.000 metri quadrati, su cui gravitano 450 operatori, 2.000 studenti, 8 centri di ricerca e moltissimi servizi centralizzati (dialisi, biblioteca). Ora la «Federico II» intende prendersi la struttura perché non occupata fisicamente - cosa non vera - e destinarla alla Facoltà di Scienze. Però i fondi destinati a ristrutturare Sant'Andrea delle Dame sono stati tolti».

Ma che fine hanno fatto i 36 miliardi del famoso «Contenitore»? «Sei o sette miliardi sono stati spesi per la Facoltà. Il resto non sappiamo in quali rivoli siano finiti» ha affermato il Preside Grella.

Alla conferenza stampa è intervenuto anche il prof. Raffaele Porta, responsabile Università della segreteria provinciale del P.D.S. Anche per lui la delibera sotto accusa è sbagliata: «È l'ultimo momento di una crisi che coinvolge il Comitato di Coordinamento degli Atenei Campani, al punto che si approvano delibere che mettono in discussione gli Atenei esistenti. Ho visto in questi giorni la relazione sul primo anno di rettorato di Tessitore e si legge chiaramente dei pessimi rapporti con il Il Ateneo».

Il disagio è forte soprattutto tra chi in questi anni ha lavorato con difficoltà mentre erano in corso i lavori di rifacimento di Sant'Andrea, con la speranza di vederli ultimati. «A Sant'Andrea delle Dame ci sono una serie di Istituti che continuano a funzionare come Farmacologia e il gruppo Biologico» ha dichiarato il prof. Francesco Rossi annunciando tra l'altro l'intenzione di creare un museo di Farmacologia. All'incontro hanno preso parte anche il prof. Giuseppe Guida, Direttore della Clinica Ortopedica e il prof. Rosario Di Toro che, a nome del Dipartimento di Pediatria ha evidenziato, il loro caso emblematico. «L'edificio di Pediatria ha iniziato la ristrutturazione nel 1981. La seconda tranche era stata approvata per ben due volte quattro anni fa ma non è mai stata portata al bando ed attuata. Il costo previsto era di 3 miliardi e 50 milioni. Si tratta di un edificio di 4.000 metri quadrati. Eppure qui si tiene un'attività specialistica di altissimo livello; ci sono i talassemici, è un

importante punto di riferimento per la vaccinazione. Intanto sono stati già spesi alcuni miliardi circa ed ancora non si vede la conclusione dei lavori».

Ma c'è chi getta acqua sul fuoco. Appoggio all'iniziativa della Facoltà medica dai consiglieri di amministrazione Altucci, Rossano ed altri. Ma l'intenzione per il prossimo futuro è quella annunciata dal prof. Fabio Rossano: «Noi auspichiamo solo di arrivare ad un tavolo di trattative per risolvere il contenzioso e giungere ad un accordo. Ci sono anche i pareri dell'Avvocatura dello Stato che ci hanno dato ragione».

Sulla conferenza stampa, una dura nota di protesta è partita da parte del Rettore del Federico II, prof. Fulvio Tessitore (che pubblichiamo in pagina).

Angela Masone



S. Andrea delle Dame

Tessitore «deliberata e strumentale disinformazione» Con il Il Ateneo cordiali rapporti

In relazione a notizie diffuse in occasione della Conferenza Stampa del Preside della Facoltà di Medicina del Il Ateneo napoletano, il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli «Federico II», prof. Fulvio Tessitore, afferma che se quanto riferito corrisponde a quanto dichiarato si tratterebbe di una deliberata e strumentale disinformazione, perché i problemi sollevati stanno ben altrimenti.

In ogni caso, mentre non è contestabile il diritto del Il Ateneo di tutelarsi nelle maniere ritenute opportune ad insindacabile giudizio dei Suoi organi di Governo, è da segnalare come singolare e sicuramente come non conforme alla prassi e al costume universitario il fatto che sia stata indetta al riguardo una conferenza stampa.

Tale iniziativa, tra l'altro, rischia di ostacolare la ribadita volontà dei Rettori dei due Atenei, i quali, in un recente cordialissimo incontro, hanno concordato sulla ricerca di un'intesa e, a tal fine, hanno indetto una riunione congiunta dei collegi legali dei due Atenei, fissata per l'8 novembre.

Il Rettore Tessitore, inoltre, sottolinea l'inopportuna ingerenza nella questione del responsabile di un partito politico.

In ogni caso il Rettore Tessitore precisa che, appena venuto a conoscenza del testo di avviso della Conferenza Stampa e del materiale di supporto - pubblicamente distribuito nella sede dello stesso partito politico, - ha immediatamente informato il Ministro dell'Università prof. Podestà, al quale ha ricordato come, fin dal 2 febbraio 1994, abbia chiesto all'allora Ministro Colombo una iniziativa ministeriale per avviare a soluzione i difficili problemi esistenti tra i due Atenei in conseguenza del decreto istitutivo della II Università di Napoli. Il Ministro Podestà ha convenuto sull'opportunità dell'incontro richiesto, che, infatti, avverrà nei prossimi giorni.

Napoli, 28 ottobre 1994

Mancino: «Il Il Ateneo l'ha voluto il Federico II»

Sulla vicenda abbiamo sentito anche il Rettore del Il Ateneo, prof. Domenico Mancino. «Trovandomi nei panni di Tessitore quelle due delibere io non le avrei fatte. Credo abbia agito per smuovere le acque. Perché il problema dei due Atenei è quello della successione. Linea appoggiata dall'Avvocatura dello Stato».

Che accadrà dunque?

«Ora ci riuniremo per trovare un accordo. Perché qui non è un problema tra i due Rettori, i cui rapporti sono ottimi, si tratta invece di problemi di natura amministrativa».

Un giudizio sulla protesta della facoltà di Medicina del suo ateneo?

«Queste iniziative - le delibere di Tessitore e la conferenza stampa di Medicina - sono tutte e due tendenti a spingere per trovare soluzioni. Al loro posto forse avrei fatto lo stesso».

E come Rettore?

«Con Tessitore c'era già un accordo fra i rispettivi uffici legali per trovare una soluzione».

C'è però un giudizio critico. «Resta il fatto che sono gravi le due delibere del Federico II; su S. Andrea delle Dame e sui finanziamenti che ci vengono tolti. Spero che Tessitore le ritiri».

Intanto si procede legalmente. «Come ateneo abbiamo fatto ricorso al TAR».

Mancino non nasconde una certa delusione. «Del conflitto fra i due Atenei come istituzioni non ci facciamo una bella immagine. Tra l'altro mi sarei aspettato, e mi aspetto ancora, un aiuto dal Federico II. Del resto la nascita del Il Ateneo e la gemmazione l'hanno voluta loro».

ALLE URNE IL 22 E 23 NOVEMBRE CON UN NUOVO REGOLAMENTO

Il Ateneo: si vota per il C. di A. Sarà un Consiglio di transizione

Votano 145 docenti di prima fascia, 259 di seconda, 202 ricercatori, oltre 2 mila non docenti per eleggere i loro rappresentanti nell'organo di governo dell'Ateneo. Ma tra un po' entrerà in vigore il nuovo Statuto. Interviste ai candidati. Molti i consiglieri uscenti ricandidati

145 docenti di prima fascia, 259 di seconda, 202 ricercatori, 2224 non docenti sono le cifre dell'Ateneo che attende una svolta amministrativa. Ci sono da eleggere 11 nuovi rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione.

Da rinnovare le rappresentanze del personale docente (4 di prima fascia, 3 di seconda), ricercatore (2) e non docente (2) il 22 e 23 novembre, per il biennio '94-'96. Alle urne in 2.800, elezioni importanti per il massimo organo amministrativo dopo il Rettore e assieme al Senato Accademico. Saranno valide se si reccherà a votare almeno un terzo degli aventi diritto (per categoria).

Si voterà con il nuovo regolamento approvato il 10 ottobre di quest'anno. Prevede all'art. 18 un sistema che tutela le facoltà meno forti sul piano numerico. Così un rappresentante tra i professori ordinari dovrà andare all'area umanistico-culturale (Giurisprudenza, Lettere, Economia), un altro all'area scientifica di base (Scienze e Scienze Ambientali), due restanti cariche saranno occupate probabilmente da professori provenienti dalla facoltà di Medicina e Chirurgia.

I prof. dell'area tecnologico-scientifica, dovranno avere almeno un rappresentante tra gli associati.

Dopo le elezioni il Cda risulterà così composto: gli 11 nuovi membri (che andranno a sostituire i componenti dell'attuale consiglio), il Rettore, il Pro-Rettore, il Direttore amministrativo, un rappresentante della provincia, uno del comune capoluogo, uno della Camera di Commercio, 6 studenti, che presto dovranno andare pur essi alle urne. Forse in futuro un rappresentante dalla Camera di Commercio di Caserta.

Ma sarà sicuramente un Cda "in riserva", destinato a durare circa la metà del suo mandato, un anno circa, qualcuno dice al massimo fino all'estate, perché il nuovo Statuto dell'Ateneo, pronto in bozza e già approvato per la prima parte, metterà la parola fine all'attuale organizzazione e si dovrà tornare alle urne con un nuovo regolamento.

Un Cda di transizione, hanno sottolineato i candidati, quelli che hanno avuto la loro candidatura ratificata dalla Commissione Elettorale Centrale e quelli che seppur non candidati potranno essere eletti. Ma che non dovrà - assolutamente - rimanere al palo. Una semplice prorogatio invece per molti che sminuiscono decisamente l'importanza di queste elezioni. Sul tavolo delle proposte e delle

esigenze sono da risolvere subito spinosissimi problemi: le sedi per 5 facoltà disseminate sul territorio, tassazioni eque, i rapporti con i comuni in cui è insediata l'Università, code contrattuali con i dipendenti, ma soprattutto una maggiore presenza e funzionalità dell'istituzione, anche se per più di un piede ancora a Napoli, decisiva per gli equilibri culturali e imprenditoriali in provincia di Caserta.

Più interessati nelle proposte e nell'illustrare gli spunti d'azione i nuovi candidati e le classi che hanno meno voce, come i ricercatori e il personale non docente, qualche diniego da parte dei docenti ricandidati. Indebita ingerenza in "affari interni", "momento particolare", le motivazioni.

Ordinari

Per i professori ordinari sono pervenute le ricandidature del prof. **Paolo Altucci** e del prof. **Paolo Marinelli**. Il prof. Altucci è forse il professore con maggiore esperienza, avendo ricoperto la carica nel Cda dell'Ateneo Federico II nel periodo dall'85 all'89, e nel biennio '92-'94 tale ruolo nel II Ateneo. È professore ordinario di Clinica Medica Generale e Terapia Medica, Direttore del Dipartimento di Internistica Clinica e Sperimentale. Componente del Consiglio direttivo della Società Italiana di Medicina Interna. Come esponente della Direzione Sanitaria è dagli anni 80 che si dedica agli aspetti amministrativi dell'Università. Si ricandida anche il prof. **Paolo Marinelli** ordinario di Igiene, Direttore dell'Istituto di Igiene e di Medicina preventiva, 58 anni, è cosciente che «Questo Cda durerà meno del previsto, ma le elezioni non vanno sottovalutate perché il Cda è un organo deliberante che si assume grosse responsabilità anche patrimoniali. La sua scadenza è legata all'approvazione del nuovo Statuto ma non per questo non lavorerò a pieno titolo». Colpe del passato Cda del quale v'è stato membro, nel mancato sviluppo di molte facoltà del II Ateneo? «Quelle di Caserta, non per colpa del Cda, ma perché i fondi sono irrisolti».

Un Consiglio che, per il professore, «dovrà gestire un Ateneo in crescita, sicuramente quantitativa, ma che mi auguro anche qualitativa». «Vogliamo diventare un grande Ateneo, far nascere a Caserta una cittadella universitaria, ma viviamo in un momento difficile per il nostro paese, per cui disporre dei fondi necessari, con l'attuale ridimensionamento delle risorse, sarà difficile».

Verso cosa indirizzare allora quel poco che si otterrà?

«Verso uno sviluppo armonico di strutture, mezzi e personale dell'Ateneo». E Medicina? «Richiede un grosso impegno amministrativo, superato in parte dalla Delegazione Policlinico, ma non credo si siano mai verificate nel Cda situazioni di disparità tra facoltà, anzi, tutti i componenti hanno agito con la massima disponibilità ed apertura mentale».

Perché riprova l'elezione? «Credo nell'Ateneo e nel suo sviluppo, considero il Cda la sede più congeniale per portare avanti questo sviluppo».

Non è pervenuta la candidatura del prof. **Giuseppe Riccio**, consigliere uscente, ordinario di Procedura Penale di Giurisprudenza, ma è certa la sua ricandidatura. La sua rielezione è ciò che auspicano sia il Preside **Gennaro Franciosi** che il professor **Salvatore Cattaneo**, docente di Diritto Amministrativo. Stessa sorte forse anche per il prof. **Francesco Mazzocca**. Mazzocca è docente di Algebra e Presidente del corso di Laurea in Matematica, consigliere uscente si è trasferito a Caserta per impegnarsi nello sviluppo della facoltà nel capoluogo, a Napoli era direttore del prestigioso Dipartimento di Matematica. Ciò è soprattutto indicativo dell'impegno che la persona mette per lo sviluppo delle materie dell'Area scientifica di base a Caserta.

Associati

Tra gli associati il nome nuovo è certamente quello di **Giulio Brizzi**, 56 anni, professore di Fisiopatologia umana, del Dipartimento di Fisiologia umana e funzioni biologiche integrate "F. Bottazzi". Nuovo ad esperienze amministrative che non siano state collaborazioni interne con la Presidenza della facoltà di Medicina. È un deciso assertore della «necessità di scelte razionali nel reperimento ed impiego dei fondi, si fa politica anche spendendo», dice.

«Sono a tempo pieno, la didattica e la ricerca sono le mie uniche attività. Penso potrei dedicarmi bene ad un ruolo amministrativo». Vede necessario per il futuro un «ridimensionamento della facoltà di Medicina di Napoli a favore di quella di Caserta, che è l'unico sbocco per lo sviluppo di quest'Ateneo».

«Non voglio abolire il Corso di Napoli, ma è innegabile l'esigenza di un suo ridimensionamento».

Università ai privati? «Sono per il pubblico, ma bisogna farlo funzionare».

Bartolomeo Farzati, associato

di Immunematologia, dell'Istituto di Patologia generale e Oncologica è invece consigliere uscente. Sottolinea la particolarità di questo Cda. «È destinato a durare al più quattro o cinque mesi, non è stato possibile ancorare il mandato ad un programma. Dovendo andare avanti fino all'estate si può fare poco».

Un mandato di transizione quindi. «Si era pensato anche ad una prorogatio - forse più funzionale - ma la legge non lo ha consentito». Il suo programma: «Una giusta distribuzione territoriale delle facoltà, l'assetto di Medicina, divisa tra due sedi. Questo Cda nuovo dovrà tracciare una strada per l'opera del prossimo». La situazione dei professori associati?

«Delicata. Abbiamo sottoscritto un breve documento non di richiesta, né di rivendicazione, ma per avere chiarezza sulla soppressione del ruolo. Siamo contrari al centralismo burocratico del Ministero. Posizione condivisa dal Rettore». Scontata anche in questo caso la ricandidatura del prof. **Ettore Del Giudice**, associato di Tecnologia meccanica, per l'area tecnico-scientifica. Ma proprio sul nome di **Del Giudice**, potrebbe scatenarsi la polemica. La Facoltà di Architettura considera infatti inammissibile che non ci sia un avvicendamento nell'area tecnico-scientifica e ritiene «salutare e fisiologica una rotazione tra i professori di Architettura e di Ingegneria».

Per Architettura il candidato è il professor **Almerico De Angelis**, associato di Architettura degli Interni e Scenografia ad Aversa. «Spesso ci siamo trovati a non approvare la politica del C. di A. Cercheremo di rimediare con un nostro rappresentante che se non l'avrà vinta in questa tornata, sicuramente si ripresenterà per la prossima, dopo l'estate. I problemi di Architettura attendono da tempo una soluzione dal C. di A.», è l'opinione del Preside **Gambardella**. Non si ricandida l'uscente prof. **Fabio Rossano**, poiché trasferito a Messina.

Ricercatori

Tra i ricercatori il nome nuovo è del dott. **Paolo Perris**, ricercatore dell'Istituto di clinica chirurgica d'urgenza, a Medicina, 48 anni, iscritto alla Cisl. Ha acquisito esperienza con due mandati nel Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia, facoltà che considera «l'ossatura del II Ateneo, l'unica realtà formata». Il suo è un programma, «più che di rilancio, di sviluppo per la fun-

Continua a pag. seguente



Il prof. Altucci



Il prof. Marinelli



Il prof. Farzati



Il prof. Del Giudice



Il dottor Riegler

Continua dalla pag. precedente

zione fondamentale che quest'università può rivestire per la Campania tutta. Ateneo che dovrà bilanciarsi tra Napoli, Caserta, la Provincia. «Un polo centrale dovrà essere a Caserta, a Napoli solo la parte meno prevalente delle facoltà. Andrò in Terra di Lavoro creato un terziario, attraverso un forte apporto culturale, perché qui ci saranno almeno i due terzi di quest'università». Che lavoro crede l'aspetti nel CdA? «Anche se lavoreremo solo per un anno credo ci sia molto da fare per il reperimento degli edifici e delle sedi, per sviluppare un nuovo Policlinico nella zona casertana. D'altro canto dovremo instaurare un grosso confronto col Governo centrale, col Ministero».

Per i ricercatori? «Sono la soluzione di ogni problema dell'università. Non tratteremo politica in senso lato nel CdA, ma certo l'attuale è una soluzione che va superata se l'università vorrà continuare a fare ricerca. I ricercatori oggi sono in Italia 20000 e la loro età media è di 45 anni. Vogliamo aspettare al 2015 per un rinnovamento della classe? I ricercatori vanno considerati docenti a tutti gli effetti e gli anziani dovrebbero coordinare la ricerca, dovranno svolgere dai soggetti più giovani». È decisamente contro il progetto di legge - pessima la prima proposta, peggiore la seconda - che sta svolgen-

do il suo iter al Ministero. Potrebbe in pratica «non poter più fare ricerca di base» e a subordinare gli interessi dell'industria a quelli della scienza e della ricerca, settore in cui ravviva «una forte penalizzazione del Sud».

«Nel CdA, se eletto, cercherò di affrontare da subito i problemi contingenti, con un lavoro di controllo e di messa a punto degli interventi e necessari affinché funzionino le facoltà e l'Azienda Policlinico, a cui l'università deve mettere a disposizione gli strumenti».

La ricandidatura del dottor **Gabriele Riegler**, 46 anni. Cgil di area progressista, ricercatore del dipartimento di Internistica clinica e sperimentale «F. Magrassi», è per travalicare un po' la categoria.

«Continuare a vigilare sui momenti gestionali dell'Ateneo, attenzione allo sviluppo dei problemi di Caserta. Una buona didattica e una buona ricerca passano anche attraverso un Ospedale funzionante e un corretto comportamento dell'Azienda Policlinico, sul cui Statuto non sono d'accordo. Il presidente dovrebbe abbandonare ogni altra occupazione».

«Questo CdA dovrebbe gestire la fase di transizione tra vecchio e nuovo Statuto». L'handicap del passato? «La presunzione era di farlo andare avanti a costo zero». I ricercatori? «Categoria che rischia di finire la propria carriera senza la possibilità di un giudizio sulla

propria attività. In un clima nel quale è impossibile accedere al ruolo docente. Alcuni docenti sono più di退休 (ritiro) e tale posizione è chiara da molti aspetti dello Statuto del Policlinico». Il suo è anche un appello ai ricercatori, giovani ed anziani, per riunirsi e mettere a fuoco i tanti problemi, in occasione al di là delle elezioni. Da segnalare è la rinuncia di **Gennaro Brita**, diventato capogruppo di Forza Italia al Comune di Napoli, perché «non voglio occupare solo posti di potere, sono consigliere comunale, e questo, mi basta. Non ho ancora un'idea precisa per il CdA del II Ateneo».

Non docenti

Due i candidati pervenuti alla Cec (Commissione Elettorale), per il personale non docente. **Mario De Simone Sorrentino**, consigliere uscente, 50 anni, biologo dirigente, ha presentato la sua candidatura in quanto membro della Cisl.

La sua è un'esperienza che viene dalla Federico II. «Per una presenza attiva dei sindacati nello sviluppo degli Atenei», ci dice. Lamenta a tutt'oggi: «Pochi servizi per gli studenti, il personale, ancora alla ricerca di dimensione stabile». Membro dell'esecutivo nazionale della Cisl ha avuto in proposito esperienze nella gestione degli Atenei a livello nazionale.

Di quali forze è espressione la sua candidatura e per cosa sente di battersi maggiormente? «Cgil,

Cisl. Un anno giunti all'accordo provvisorio sulle candidature, per garantire uno di lavoratori. E Ateneo nuovo incontro difficile ad equazioni del servizio, le prime cose sarà risolvere la questione logistica».

Non considera la militanza nel sindacato una professione, ma una battaglia dall'interno per i lavoratori. Il suo programma «Risolvo i problemi dei Poli di Caserta e Napoli, della stabilità dei luoghi di lavoro. Da esaminare subito alcune condizioni contrattuali. I problemi dei corsi di qualificazione per il personale, le pendenze economiche derivanti dalla parziale applicazione di contratti. Più in là si dovrà pensare ad un'apertura all'esterno delle strutture».

Espressione della Cisl è **Melchiorre Trapani** nuovo candidato, 44 anni, operatore presso la Clinica pediatrica. «Candidato agli organismi dirigenti della Cisl, non offertomi spontaneamente - sottolinea - sono convinto della necessità di un notevole impegno del sindacato nelle attività dell'Ateneo». Un programma che è già una piattaforma di lavoro. «L'impropria apertura di molte facoltà dell'Ateneo ha causato l'attuale presenza di problemi vecchi e problemi nuovi: un assetto definitivo delle facoltà in provincia, i problemi della facoltà di Medicina e Chirurgia, servizi che devono corrispondere ai contributi richiesti dagli studenti in termini economici, uff-

ci di destinare al servizio delle facoltà».

Ma specificamente i problemi della classe non docente? «Contratti sociali ormai da 4 anni e ancora non rinnovati, commissioni che per quattro diversi lavori. Ieri difficoltà per i tagli allo stato e livello governativo». La soluzione? «Accapere spazi nell'attuale sistemazione contrattata, molto ci sarà da fare per il personale di Medicina, che si risolvono problemi da 7. 8 anni. Necessaria una forte direzione unitaria che sappia assumere impegni precisi, l'attuazione della «borsa unitaria per il personale adibito alle attività cliniche, dove ci sono possibilità di contagio da malattie infettive». Insiste sull'anomalo scavo che richiede una retrostrazione di meccanismi di gestione interni, sia pur «nel segno della continuità», ma soprattutto di un «maggior accordo con le strutture centrali, esterne Ministero, C.U.N., che devono farsi carico della volontà politica. Enti Locali che devono cambiare atteggiamento». Fuori la Cgil e la Uil che faranno convergere le loro candidature sul nome indicato dalla Cisl o ne presenteranno un altro. La discussione è ancora in corso, ma è possibile che i candidati confederali saranno due «non per questo in competizione tra loro» assicura **Giuseppe Vitale**, Segretario Generale della CGIL, Il Ateneo.

Fabio Garcia

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE DEL PERSONALE DOCENTE, RICERCATORE E NON DOCENTE IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL BIENNIO 1994-95/1995-96 INDETTE CON D.R. DEL 12.10.94, AFFISSO ALL'ALBO DELL'UNIVERSITÀ IN PARI DATA, PER I GIORNI

22 e 23 NOVEMBRE 1994

Sono elettori coloro che alla data del 12.10.1994 si trovano nelle condizioni fissate dal D.L. N. 580 dell'1.10.73 convertito in legge. N.766 del 30.11.73 e successive modificazioni.

ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

| Elettorato Passivo | Eligendi | Elettorato Attivo |
|--|----------|--|
| Professori Ord. - Straord. e fuori ruolo | 4 | Professori Ord. - Straord. e fuori ruolo |
| | 3 | Professori Associati. |
| Professori Associati | 2 | Professori Inc. Stabilizzati e non Stab. Assistenti Ordinari ruolo esaurimento |
| Ricercatori Universitari | 2 | Ricercatori Universitari |
| Personale non docente | 2 | Personale non docente |

LE SEZIONI ELETTORALI

Le votazioni si svolgeranno dalle ore 8.00 alle ore 19.00 del 22 novembre 1994 e dalle ore 7.00 alle ore 14.00 del 23 novembre 1994 presso le seguenti sezioni elettorali;

- Sez. 1: Auletta Chirurgia d'urgenza. Il Pad. (P.T.) P.zza Miraglia - Napoli. Personale Policlinica (Lettera A-L)
- Sez. 2: Sala del cava denti - Cl. Odont. (P.T.) Via De Crecchio - Napoli. Personale Policl. (M-Z) - Personale Uff. Centrale (A-Z) - Personale Segr. e Pres. Medicina - Personale comandato in servizio a Napoli.
- Sez. 3: Presidio direzione sanitaria polic. C/o Nuovo Polic. - Pad. 17 -

Il Piano Via Pansini - Napoli. Personale in servizio al CTO Monaldi e Nuovo Policlinico.

Sez. 4: Sala ex guardia medica - Ist. Mal. Inf. Il Pad. - Osp. Gesù e Maria - Napoli. Personale in servizio al Gesù e Maria.

Sez. 5: Salone Il piano - Pal. ex Onmi Viale Beneduce, 8 - Caserta. Personale Uff. Centrale Caserta - Personale Segr. e Presidenze delle Fac. di Caserta e Provincia - Comandati a Caserta e Provincia

Sez. 6: Salone Pres. Medicina e Chir. Via Costantinopoli, 104 - Il P. - Napoli. Personale docente I e II fascia - Ricercatori universitari.

LE CANDIDATURE

- A. Categoria personale: docente I fascia
 1. Prof. **Altucci Paolo** - Prof. Ordinario
 2. Prof. **Marinelli Paolo** - Prof. Ordinario

- B. Categoria personale: docente II fascia
 1. Prof. **Brizzi Guglielmo** - Prof. Associato
 2. Prof. **Farzati Bartolomeo** - Prof. Associato

- C. Categoria personale: ricercatore
 1. Dott. **Perris Paolo** - Ricercatore
 2. Dott. **Riegler Gabriele** - Ricercatore

- D. Categoria personale: non docente
 1. **De Simone Sorrentino Mario** - Coord. Gen. Isc. nato il 24-10-1943
 2. **Trapani Melchiorre** - Ass. Amm. nato il 4-12-1950

Il Rettore
Prof. Domenico Mancino

Continua dalla pag. precedente

zione fondamentale che quest'università può rivestire per la Campania tutta». Ateneo che dovrà bilanciarsi tra Napoli, Caserta, la Provincia. «Un polo centrale dovrà essere a Caserta, a Napoli solo la parte meno prevalente delle facoltà. Andrà in Terra di Lavoro creato un terziario, attraverso un forte apporto culturale, perché qui ci saranno almeno i due terzi di quest'università». Che lavoro crede l'aspetto nel CdA? «Anche se lavoreremo solo per un anno credo ci sia molto da fare per il reperimento degli edifici e delle sedi, per sviluppare un nuovo Policlinico nella zona casertana. D'altro canto dovremo instaurare un grosso confronto col Governo centrale, col Ministero». Per i ricercatori? «Sono la soluzione di ogni problema dell'università. Non tratteremo politica in senso lato nel CdA, ma certo l'attuale è una soluzione che va superata se l'università vorrà continuare a fare ricerca. I ricercatori oggi sono in Italia 20000 e la loro età media è di 45 anni. Vogliamo aspettare al 2015 per un rinnovamento della classe? I ricercatori vanno considerati docenti a tutti gli effetti e gli anziani dovrebbero coordinare la ricerca, dovunque svolta dai soggetti più giovani». È decisamente contro il progetto di legge - pessima la prima proposta, peggiore la seconda - che sta svolgen-

do il suo iter al Ministero. Porterebbe in pratica a «non poter più fare ricerca di base» e a subordinare gli interessi dell'industria a quelli della scienza e della ricerca, settore in cui ravvisa «una forte penalizzazione del Sud». «Nel CdA, se eletto, cercherò di affrontare da subito i problemi contingenti, con un lavoro di controllo e di messa a punto degli interventi, e necessari affinché funzionino le facoltà e l'Azienda Policlinico, a cui l'università deve mettere a disposizione gli strumenti». La ricandidatura del dottor Gabriele Riegler, 46 anni, Cgil di area progressista, ricercatore del dipartimento di Internistica clinica e sperimentale «F. Magrassi», è per travalicare un po' la categoria. «Continuare a vigilare sui momenti gestionali dell'Ateneo, attenzione allo sviluppo dei problemi di Caserta. Una buona didattica e una buona ricerca passano anche attraverso un Ospedale funzionante e un corretto comportamento dell'Azienda Policlinico, sul cui Statuto non sono d'accordo. Il presidente dovrebbe abbandonare ogni altra occupazione». «Questo CdA dovrebbe gestire la fase di transizione tra vecchio e nuovo Statuto». L'handicap del passato? «La presunzione era di farlo andare avanti a costo zero». I ricercatori? «Categoria che rischia di finire la propria carriera senza la possibilità di un giudizio sulla

propria attività; in un clima nel quale è impossibile accedere al ruolo docente. Alcuni docenti sono poi di estrema chiusura e tale posizione è chiarita da molti aspetti dello Statuto del Policlinico». Il suo è anche un appello ai ricercatori, giovani ed anziani, per riunirsi e mettere a fuoco i tanti problemi, in occasioni al di là delle elezioni. Da segnalare è la rinuncia di Gennaro Brita, diventato capogruppo di Forza Italia al Comune di Napoli, perché «non voglio occupare solo posti di potere, sono consigliere comunale, e questo, mi basta. Non ho ancora un'idea precisa per il CdA del Il Ateneo».

Non docenti

Due i candidati pervenuti alla Cec (Commissione Elettorale), per il personale non docente. Mario De Simone Sorrentino, consigliere uscente, 50 anni, biologo dirigente, ha presentato la sua candidatura in quanto membro della Cisl. La sua è un'esperienza che viene dalla Federico II. «Per una presenza attiva dei sindacati nello sviluppo degli Atenei», ci dice. Lamenta a tutt'oggi: «Pochi servizi per gli studenti, il personale, ancora alla ricerca di dimensione stabile». Membro dell'esecutivo nazionale della Cisl ha avuto in proposito esperienza nella gestione degli Atenei a livello nazionale. Di quali forze è espressione la sua candidatura e per cosa sente di battersi maggiormente? «Cgil,

Cisl, Uil sono giunti all'accordo preliminare sulla candidatura, per garantire voce ai lavoratori. L'Ateneo nuovo incontra difficoltà ad espandersi sul territorio, la prima cosa sarà risolvere la questione logistica». Non considera la militanza nel sindacato una professione, ma una battaglia dall'interno per i lavoratori. Il suo programma «Risolvere i problemi dei Poli di Capua e Caserta, del personale del Policlinico, della salubrità dei luoghi di lavoro. Da esaminare subito alcune code contrattuali. I problemi dei corsi di qualificazione per il personale, le pendenze economiche derivanti dalla parziale applicazione di contratti. Più in là si dovrà pensare ad un'apertura all'esterno delle strutture». Espressione della Cisl è Melchiorre Trapani nuovo candidato, 44 anni, operatore presso la Clinica pediatrica. «Candidato agli organismi dirigenti della Cisl, non offeromi spontaneamente - sottolinea - sono convinto della necessità di un notevole impegno del sindacato nelle attività dell'Ateneo». Un programma che è già una piattaforma di lavoro. «L'impropria apertura di molte facoltà dell'Ateneo ha causato l'attuale compresenza di problemi vecchi e problemi nuovi: un assetto definitivo delle facoltà in provincia, i problemi della facoltà di Medicina e Chirurgia, servizi che devono corrispondere ai contributi richiesti dagli studenti in termini economici, uff-

ci da destinare al servizio delle facoltà». Ma specificamente i problemi della classe non docente? «Contratti scaduti ormai da 4 anni e ancora non rinnovati, commissioni che per questi devono lavorare, forti difficoltà per i tagli alle spese a livello governativo». La soluzione? «Recuperare spazi nell'attuale sistemazione contrattuale, molto ci sarà da fare per il personale di Medicina, che si presenta problemi da 7, 8 anni. Necessaria una forte direzione sanitaria che sappia assumere impegni precisi, l'attivazione della scheda sanitaria per il personale addetto alle attività cliniche, dove ci sono possibilità di contagio da malattie infettive». Insiste sull'anomalo avvio che richiede una rirregolazione di meccanismi di gestione interni, sia pur «nel segno della continuità», ma soprattutto di un «maggior raccordo con le strutture centrali, esterne Ministero, C.U.N., che devono farsi carico della volontà politica. Enti Locali che devono cambiare atteggiamento». Fuori la Cgil e la Uil che faranno convergere le loro candidature sul nome indicato dalla Cisl o ne presenteranno un altro. La discussione è ancora in corso, ma è possibile che i candidati confederali saranno due «non per questo in competizione tra loro» assicura Giuseppe Vitale, Segretario Generale della CGIL Il Ateneo. Fabio Ciarcia

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE DEL PERSONALE DOCENTE, RICERCATORE E NON DOCENTE IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL BIENNIO 1994-95/1995-96 INDETTE CON D.R. DEL 12.10.94, AFFISSO ALL'ALBO DELL'UNIVERSITÀ IN PARI DATA, PER I GIORNI

22 e 23 NOVEMBRE 1994

Sono elettori coloro che alla data del 12.10.1994 si trovano nelle condizioni fissate dal D.L. N. 580 dell'1.10.73 convertito in legge, N.766 del 30.11.73 e successive modificazioni.

ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

| Elettorato Passivo | Eligendi | Elettorato Attivo |
|--|----------|--|
| Professori Ord. - Straord. e fuori ruolo | 4 | Professori Ord. - Straord. e fuori ruolo |
| | 3 | Professori Associati. |
| Professori Associati | 3 | Professori Inc. Stabilizzati e non Stab. |
| | | Assistenti Ordinari |
| | | ruolo esaurimento |
| Ricercatori Universitari | 2 | Ricercatori Universitari |
| Personale non docente | 2 | Personale non docente |

LE SEZIONI ELETTORALI

Le votazioni si svolgeranno dalle ore 8.00 alle ore 19.00 del 22 novembre 1994 e dalle ore 7.00 alle ore 14.00 del 23 novembre 1994 presso le seguenti sezioni elettorali:
 Sez. 1: Auletta Chirurgia d'urgenza. Il Pad. (P.T.) P.zza Miraglia - Napoli. Personale Policlinico (Lettera A-L)
 Sez. 2: Sala del cava denti - Cl. Odont. (P.T.) Via De Crecchio - Napoli. Personale Policl. (M-Z) - Personale Uff. Centrale (A-Z) - Personale Segr. e Pres. Medicina - Personale comandato in servizio a Napoli.
 Sez. 3: Presidio direzione sanitaria polic. C/o Nuovo Polic. - Pad. 17.

Il Piano Via Pansini - Napoli. Personale in servizio al CTO Monaldi e Nuovo Policlinico.
 Sez. 4: Sala ex guardia medica - Ist. Mal. Inf. Il Pad. - Osp. Gesù e Maria - Napoli. Personale in servizio al Gesù e Maria.
 Sez. 5: Salone Il piano - Pal. ex Onni Viale Beneduce, 8 - Caserta. Personale Uff. Centrale Caserta - Personale Segr. e Presidenze delle Fac. di Caserta e Provincia - Comandati a Caserta e Provincia
 Sez. 6: Salone Pres. Medicina e Chir. Via Costantinopoli, 104 - II P. - Napoli. Personale docente I e II fascia - Ricercatori universitari.

LE CANDIDATURE

- A. Categoria personale: docente I fascia
 - 1. Prof. Altucci Paolo - Prof. Ordinario
 - 2. Prof. Marinelli Paolo - Prof. Ordinario
- B. Categoria personale: docente II fascia
 - 1. Prof. Brizzi Guglielmo - Prof. Associato
 - 2. Prof. Farzati Bartolomeo - Prof. Associato
- C. Categoria personale: ricercatore
 - 1. Dott. Perris Paolo - Ricercatore
 - 2. Dott. Riegler Gabriele - Ricercatore
- D. Categoria personale: non docente
 - 1. De Simone Sorrentino Mario - Coord. Gen. Isc. nato il 24-10-1943
 - 2. Trapani Melchiorre - Ass. Amm. nato il 4-12-1950

Il Rettore
 Prof. Domenico Mancino

Iscrizioni Proroga al 5 dicembre

È arrivata la proroga. C'è tempo fino al 5 dicembre, sia per immatricolarsi, cioè per iscriversi la prima volta all'università, sia per iscriversi ad anni successivi al primo. Già i dati parziali dimostrano un fortissimo interesse per Giurisprudenza a S. Maria Capua Vetere (iscritti in 1200 al primo anno, i corsi cominceranno il 21 novembre), Ingegneria ad Aversa (circa 1000 nuovi), Economia Aziendale a Capua. Interesse che in alcuni casi è straordinario. Lo testimoniano le file fuori alle segreterie. «Aprire altri sportelli di informazione e di distribuzione dei modelli», consigliano gli studenti in attesa alle segreterie. Lo avvalorano le file alla posta per pagare i bollettini che costituiscono la prima rata di immatricolazione (565 mila lire per le facoltà umanistiche - solo Giurisprudenza e Conservazione dei Beni culturali sono considerate tali, 665 mila lire per le facoltà tecnico scientifiche), gli operatori di segreteria che lamentano la scarsità del personale: è il caso di Architettura, solo due addetti, di Giurisprudenza, con i soli dott. Giuseppe Catta e il sig. Nino D'Agostino in segreteria, ed anche di Lettere. Più tranquilli risultano solo le facoltà che hanno inserito il numero chiuso e che già hanno iniziato i corsi ad ottobre con un numero più ristretto di presenze.

«Per iscriversi occorre semplicemente pagare il bollettino e consegnarci i moduli e il foglio con il Reddito e la firma del capofamiglia autenticata al Comune di residenza», dice il dott. **Giuseppe Catta**, capoufficio della segreteria studenti di Giurisprudenza. E le integrazioni? «Verranno in segreteria e daremo i bollettini in base a calcoli che compiremo noi e non gli studenti». «C'è carenza di materiale e di personale». I bollettini prestampati non ci sono più e bisogna scrivere la cifra (565 mila o 665 mila) su quelli consegnati alla posta e indirizzarla al C/C N. 30 - 30654800 (per Giurisprudenza, attenti a non sbagliare il numero, alcuni bigliettini scritti a mano ne portavano un altro). Controlli sui Redditi Dichiarati? «Sì, a campione, su una percentuale degli iscritti». **Rinvio militare**, quali le procedure? «Una richiesta a noi indirizzata, rilasceremo un certificato che porteranno al distretto». Il I e III anno? «Vi accluderanno un certificato con gli esami sostenuti. Stiamo completando l'inserimento dei dati nel computer».

Part-time 80 su 87 le richieste

Ottanta su ottantasette sono state le domande di partecipazione al concorso del part-time. Sette in meno dunque rispetto ai posti disponibili. «Ma gli studenti realmente ammessi potrebbero essere anche di meno - spiega la dottoressa **Candalino** dell'Ufficio Affari Generali. *La commissione, deve ancora verificare e controllare la validità delle domande*. Nessuna voglia di lavorare, dunque, disinformazione o scarsa attenzione alle bacheche? Chissà! Quel che è certo che almeno sette studenti hanno perso l'opportunità di guadagnare un milionequattrocentomila lire contribuendo con poche ore alla settimana allo sviluppo della propria università. Ma il numero potrebbe scendere ulteriormente se si pensa ai possibili rinunciatari. E tra questi sicuramente coloro che potrebbero essere assegnati ad una sede universitaria diversa rispetto alla propria residenza (nulla vieta, infatti, che uno studente che ha presentato domanda per Aversa venga assegnato a Caserta, ad esempio). Ma quel che è certo è che più attenti sono stati quelli di Giurisprudenza, che hanno presentato il maggior numero di domande.

La sessione lavorativa durerà fino al marzo '95, a partire dall'inizio di Dicembre - assicura la dottoressa Candalino, che è pure membro della commissione esaminatrice. «Noi lavoreremo perché gli studenti possano iniziare a lavorare al più presto. Al bando di concorso si è dato attuazione già con un anno di ritardo (per dei problemi burocratici, n.d.r.)». Gli studenti saranno impegnati fuori dei normali orari accademici, ma... che non si astengano troppo spesso: assenze superiori ad un quarto - si dice nel bando - daranno luogo alla risoluzione del rapporto di lavoro e all'immediata sostituzione dello studente. Farà fede un libretto di frequenza ove si registreranno presenze ed assenze del lavoratore. Circa la distribuzione delle ore, l'effettuazione del pagamento, l'assegnazione dei ruoli specifici sarà indicato un responsabile (docente o non) per ciascun gruppo di lavoro. Da segnalare che, sebbene il part-time fosse aperto a tutti gli studenti della Seconda Università di Napoli, non tutte le facoltà ne beneficeranno. Lettere e Filosofia, infatti, è stata l'unica ad essere estromessa.

A. Leo Tarasco

Giurisprudenza: già 1200 matricole Il 21 novembre si inizia

Partiranno il 21 novembre i corsi di Giurisprudenza II. «I primi tre giorni della settimana saranno dedicati alle materie del primo anno, perché abbiamo bisogno delle due aule più grosse, la A e la B, collegate dal sistema televisivo interno in quanto all'inizio gli studenti sono veramente molti». Così il preside di Giurisprudenza, prof. **Gennaro Franciosi**: «Non essendo iniziati ancora i lavori e non avendo quindi usato altre aule, per ora, durante gli ultimi tre giorni della settimana, utilizzeremo una delle due aule più grandi per i corsi tenuti dai titolari delle materie del secondo anno e una per i corsi del terzo».

Alcuni corsi quindi dal lunedì al mercoledì, altri dal giovedì al sabato, ma non basterà. «Ci saranno lezioni nel primo pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.00, di Privato e Costituzionale. Anche se un giorno alla settimana Diritto Privato, il corso tenuto dal prof. Bocchini, sarà di mattina».

Aumentano le presenze a cui si dovrà far fronte. «Le iscrizioni sono 1200 al primo anno e 1400 al secondo. Per cause di forza maggiore dovremo adeguarci, anche se per ora dovremmo farcela. Potrebbero aumentare ancora vista la proroga».

La Guida dello studente quando sarà pronta? «E' in distribuzione quella degli anni precedenti, stampata da noi; per la nuova l'Ufficio Economia sta tardando».

Nuovi docenti? «Hanno preso servizio il primo novembre, siamo sicuri del loro apporto positivo». Sono professori che provengono anche da altri Atenei, oltre quelli della facoltà e i molti docenti dalla Federico II. Ad esempio il prof. Bocchini, Diritto Privato, da Salerno, il prof. Procidia, docente di Diritto Privato Comparato, da Campobasso, il prof. Corso docente di materia lavoristica, da Messina.

Comitato Culturale Studentesco - Col cominciare delle lezioni riparte puntualmente anche quest'anno l'attività del C.C.S. (Comitato Culturale Studentesco). Quest'anno anche C.O.M. Centro di Orientamento per le giovani matricole che possono avere consigli sull'iscrizione, sugli esami e sui corsi dai colleghi del Comitato che sono a loro disposizione 6 giorni a settimana. «In ogni ora della mattinata, dal primo novembre, uno di noi è presente nella stanza dedicata al C.C.S. - subito a destra, nel corridoio, dopo la prima rampa di scale. Speriamo possa servire anche a sviare il flusso degli studenti alle segreterie», afferma **Sergio Tammaro**, Presidente del C.C.S.

In fase di programmazione pure una nuova gita. «Un gemellaggio con la facoltà di Architettura di Roma, andremo a visitarla in un programma di scambi culturali portato avanti con l'aiuto del prof. Luccardo».

Filosofia del diritto. L'esame è spostato dal 4 al 24 novembre. Valide le prenotazioni precedenti, possibile aggiungersi alla lista.

Prenotati in crescita Esami di novembre. Per la maggiore ancora Egesi delle fonti del Diritto Romano e Istituzioni di Diritto Romano (100), ma per gli appelli di novembre sono in corsa anche Diritto Comune, Diritto Privato e Diritto Costituzionale (con 50 prenotazioni ciascuno), quote più basse solo per Sistemi fiscali, Storia del Diritto Romano, Diritto Pubblico Romano, Filosofia della Politica (cifre dai 2 ai 30 prenotazioni).

(F.C.)

Centri storici I Convegno d'Ateneo

Riuscito uno dei primi impegni «colti» della Seconda Università di Napoli. Il primo convegno d'Ateneo in assoluto. «La questione dei centri storici: gli strumenti normativi e di tutela nello Stato di cultura», il titolo.

Cappella palatina della reggia di Caserta; qui, il 3, 4 e 5 novembre studiosi da ogni parte d'Italia si sono dati appuntamento per discutere di un'esigenza comune alle vecchie Europa e ai luoghi ricchi di memoria storica come la Campania. Recupero dei centri storici che non vogliono essere città museo, ma luoghi di vivere civile. «La Seconda Università di Napoli per questi vuole fare molto. Può essere insostituibile volano culturale e di sviluppo per la regione. Ma - ha sottolineato il Rettore Mancino in occasione del suo intervento - proprio dalla Regione ci si aspetta di più e dagli enti pubblici locali».

Nuovi strumenti legislativi per il territorio, sviluppo sostenibile e attenzione alla formazione di chi lo dovrà gestire, una possibile chiave di lettura dei giorni di incontri che hanno visto gli interventi di illustri costituzionalisti, studiosi, amministratori dello Stato.

Organizzatori del Convegno il magistrato della Corte dei conti **Michael Sciascia** e il prof. **Salvatore Cattaneo**, docente amministrativista della facoltà di Giurisprudenza di S. Maria. «La scelta universitaria del II Ateneo appare ormai irreversibile. Il convegno, in quest'ottica, fatto su un tema molto qualificante, assume notevole importanza. Va visto in funzione di rapporti che l'università deve ottenere col territorio e vuol essere l'avvio di una attività culturale destinata a crescere». Questo il bilancio secondo Cattaneo, che ricorda ad esempio, per Giurisprudenza, l'esistenza di «una commissione sugli sbocchi occupazionali: il futuro è nelle specializzazioni, negli insegnamenti comunitari, nell'ambiente».

Nuovo Statuto

Manca poco, pochissimo all'approvazione del nuovo Statuto. Approvata è già la prima parte: circa 13, 14 articoli. Riguardano gli organi generali, il Rettore e la sua eleggibilità, la durata del mandato, 4 anni, la Composizione del C.d.A. e del Senato Accademico. Approvato anche lo spinoso problema dell'Azienda Policlinico. La divulgazione di questa prima parte dello Statuto è ostacolata da cambiamenti che ne potrebbero essere apportati in fase di discussione degli articoli che dovrebbero seguire. «Ci siamo arenati sui Poli - strutture che accorpino in qualche modo facoltà con insegnamenti affini, utilissime nel caso della disomogenea distribuzione delle facoltà del II Ateneo - ha da dire il Preside di Ingegneria **Oreste Greco**, che ha coordinato 3 commissioni su 4. «Le bozze pronte non danno garanzia di sufficiente autonomia a facoltà come Ingegneria e Architettura». Aggiunge un rappresentante degli studenti: «Definito è pure il Consiglio Studentesco, con funzione consultiva rispetto agli altri organi d'Ateneo, costituito da un Presidente e membri delegati da ogni facoltà eletti in rapporto agli iscritti. Una serie di nomine interne servirà a costituire gruppi attenti a singoli aspetti della vita universitaria».

Psicologia, si del C.U.N. al numero chiuso

Siamo ormai a metà novembre e la situazione di Psicologia comincia a muoversi: sicura è l'approvazione da parte del Consiglio Universitario Nazionale del numero chiuso, posto dal Rettorato del II Ateneo come condizione preventiva all'apertura della facoltà e all'accettazione delle iscrizioni. Voci giravano già dai primi di novembre ed ora è arrivata la conferma del Rettore. Da definire sono però ancora i termini. «Non sappiamo ancora se si tratta di un cambiamento all'Ordinamento nazionale o di una modifica del nostro Statuto d'Ateneo», ci dice il Rettore, prof. **Domenico Mancino** proprio mentre andiamo in stampa. Il che implica anche diversi tempi di attuazione delle procedure per accettare le iscrizioni.

Sicuro è che nelle segreterie ricomincerà l'affluenza di studenti, fatto apparentemente innaturale, ma forse guardando proprio a questo problema è arrivata la proroga al 5 dicembre per iscriversi in tutto l'Ateneo.

Ora però il numero chiuso aspetta una lunga trafila burocratica: l'approvazione del Ministero per l'università e un successivo esame della corte dei Conti, le misure della facoltà di S. Maria per le ammissioni limitate, la pubblicazione del bando di concorso. La situazione causerà anche uno slittamento dei corsi del II anno: «non è realisticamente prospettabile un inizio dei corsi prima della prima decade di gennaio» dice il Rettore. I corsi con i docenti dei nuovi insegnamenti da attivare saranno a Caserta, nell'Auditorium della Provincia. Il Rettore convocherà nei prossimi giorni il Comitato Ordinatore della facoltà per definire le supplenze del II anno e i test per i futuri, pochi, nuovi immatricolati. Immatricolazioni limitate a 300-400 per il primo anno, sdoppiamento di cattedre per il secondo, non appena si supereranno le 250 iscrizioni, le cose da mettere in cantiere.

Sempre su Psicologia è da segnalare una lettera inviata al Rettore, dal Sindaco di S. Maria Capua Vetere, il prof. Domenico De Pascale. Eccone il contenuto: «Abbiamo ancora una volta appreso dagli organi di stampa che le Autorità Accademiche ritengono l'insediamento universitario della Facoltà di Lettere in questa Città un fatto ancora non definito, se non del tutto ipotetico, adducendo quale motivazione la mancanza di strutture atte ad ospitare i 1.800 iscritti al corso di Laurea in Psicologia. Nel far rilevare che nessun Ateneo italiano ha aule con capienza di 1.800 posti, si rammenta ancora una volta che questo Comune, con sacrificio della collettività, ha messo a disposizione dell'Università tutte le strutture richieste e giudicate idonee dall'Ufficio Tecnico della stessa Università.

Si ribadisce ancora la richiesta di una chiara e definitiva presa di posizione delle Autorità Accademiche, che ponga fine ad ogni sospetto di delocalizzazione della struttura e tolga ogni possibilità di dubbio che la Facoltà di Lettere, e il corso di laurea in Psicologia in particolare operano unicamente in questo Comune».

Fabio Ciarcia

Architettura I diversi aspetti del Centro storico

Coordinare la didattica affinché giri attorno ad un tema centrale. Fatto. Discutere nel Consiglio di facoltà gli strumenti necessari al coordinamento. Fatto. Portare gli studenti attraverso un unico esame dall'analisi del territorio, al rilievo degli edifici e a proposte di recupero per i centri storici... qui iniziano le difficoltà. Non è tutto così semplice come in uno spot. Dietro l'angolo per Architettura c'è un progetto ambizioso, che potrebbe portare ad Aversa trenta dottorandi da tutt'Italia per coordinare le forze degli studenti e orientarli alla pratica del progetto, su proposte concrete di recupero, ristrutturazione, rifacimento del costruito nella realtà in cui la facoltà sta operando. «E' il Territorio di Terra di Lavoro, coi specificamente Aversa, coi suoi edifici storici, con il suo degrado e con le possibilità di sviluppo del mondo imprnditoriale». Ci illustra il progetto la prof. **Rosa Penta**, docente di Fondamenti ed applicazioni di Geometria descrittiva ed anche Direttore del dipartimento di Cultura del progetto.

«Vogliamo meglio definire il tema strutturale di fondo che è il recupero dei centri storici, attraverso proposte operative su tutto il territorio».

Il tutto potrebbe però concretizzarsi solo con fondi dalla Regione e dal Ministero. Si avrebbe così negli ultimi due mesi un laboratorio sul campo con la partecipazione di tutta la docenza, un unico esame per gli studenti a realizzare la sintesi di più discipline di studio. Bisognerebbe attrezzare un laboratorio per i plastici, fare prove di costruzione, analizzare i tipi di muratura, avere a disposizione ed attrezzare le aule del II piano. In due parole, più fondi e più docenti. «Dottorandi che operino una forma di tutoraggio sugli studenti, perché la scommessa è di portarli dall'analisi al progetto. Contattare ad esempio strutturisti, per studiare i comportamenti statici, persone che portino sul campo gli studenti. Fondi dal MURST per la ricerca - un 60% forniti all'Ateneo, un altro 40% per realizzare sinergie disciplinari per il recupero dell'area di Terra di Lavoro per la didattica e la ricerca».

Per ora importanti gruppi di ricerca sono stati creati dai docenti. Quello della Penta, per il Rilievo del Centro storico, con grafici documentativi; del prof. Gaetano Borrelli, una ricerca sulle Case a corte (bellissime e numerose, con ampi cortili interni), e che si vuole recuperare nella progettazione.

NEWS DALLE FACOLTA'

SCIENZE BIOLOGICHE

Corsi integrativi sono in fase sperimentale e consisteranno in spiegazioni, approfondimenti di determinati parti di una disciplina su cui gli studenti hanno incontrato comuni difficoltà. Così, in pratica, si eviterà di ripetere la stessa spiegazione a molti studenti e, nel contempo, le chiarificazioni potranno essere più esaurienti per tutti. Ma per coloro che su quell'argomento non hanno incontrato difficoltà? Dovranno ugualmente stare a sentire? «No certamente - rassicura il presidente del Corso di Laurea **Augusto Parente** - poiché si potrà utilizzare la normale ora di ricevimento settimanale in modo da soddisfare le diverse esigenze». Inaugurerà la professoressa di Istituzioni Matematiche, **Bondi**.

Le sedi - Nonostante le preoccupazioni degli studenti, il prof. Parente rassicura: i corsi di laboratorio si terranno presso la nuova sede di Palazzo Enpi, a Caserta, poco più distante da Villa Vitrone. Ma quand'anche per problemi inattesi dovesse venire meno, questa soluzione allora è già pronto l'Itis Giordano di Caserta ad accogliere gli studenti per il secondo semestre. In ogni caso - assicurano i docenti - gli studenti non devono affatto preoccuparsi: le lezioni si svolgeranno con regolarità.

Guida - Sarà pronta a giorni e conterrà tutte le indicazioni riguardo i testi, i programmi, i docenti e l'organizzazione del corso di laurea. Sostituirà gli attuali volantini verdi che vengono distribuiti presso la segreteria degli studenti in viale Beneduce.

Seminari - E' stata la genetica l'argomento del seminario inaugurale che si è tenuto il 7 novembre scorso che è stato presentato dal preside della facoltà di Scienze, **Carfagna**. Il seminario ha dato il via ad una serie di altri incontri scientifici fatti su misura per le ricerche dei docenti. Qualcuno tira un sospiro di sollievo e dice: finalmente cominciamo a vivere un clima universitario.

INGEGNERIA

Sprizzano malumore da tutti i pori i non docenti della facoltà di Ingegneria d'Avesa. Dopo più di un anno, il loro look è sempre lo stesso pochi, colazione al sacco e via, fino alla sera. «Siamo dodici in tutto - affermano all'unisono **Antonio Padricelli** e **Niccolò Cingolani** - lo stesso numero dell'anno scorso ma con alcune centinaia di studenti in più, però. E' per questo che siamo costretti ad effettuare molte ore di straordinario, più di quanto non ce ne vengano retribuite».

Disagi anche per gli studenti. I mezzi di trasporto: sono loro a rendere la vita universitaria più scomoda. Quattro anni di esperienza universitaria ad Aversa, e ancora la città non riesce ad offrire un servizio di minibus urbani che colleghi la Stazione con Ingegneria, e né tantomeno con la Facoltà di Architettura.

A. Leo Tarasco

Medicina: il polo di Caserta non decolla

Due Consigli di facoltà a distanza di quindici giorni, uno venerdì 13 ottobre e un altro venerdì 4 novembre per discutere un punto importante e delicato. Un nodo intricato e difficile da sciogliere. Il polo di Caserta. Non si riesce a far funzionare come dovrebbe il polo casertano di medicina. Si è giunti al terzo anno di attività e sebbene gli sforzi profusi e le intenzioni mostrate fossero le migliori, l'attività didattica e soprattutto l'organizzazione generale languisce sotto l'esigenza di ottenere maggiore spazio e maggiore disponibilità da parte dei docenti. Alcuni docenti si sono sobbarcati il maggior lavoro ma non tutto il corpo accademico mostra la stessa disponibilità ed entusiasmo per arrivare ad una fattività e operatività tali da mettere fine al caos di Terra di Lavoro. In ballo ci sono infatti, i ruoli, i dipartimenti, la mancanza di strutture come quelle di un policlinico, adatto ad accogliere e dare un senso ad ogni cattedra. Insomma si è in alto mare. Le discussioni del Consiglio lo hanno mostrato chiaramente. Il progetto di massima per ora è solo abbozzato. Ma non solo di questo si è parlato in Consiglio. I rappresentanti degli studenti premevano per ottenere un altro appello a dicembre come sdoppiamento di quello di gennaio ottenuto lo scorso anno. In effetti i termini per usufruire di quell'eventuale appello in più c'erano. Ma la bocciatura è stata solenne. «La competenza - si è detto in consiglio di facoltà - è del Consiglio di Corso di Laurea». Già ma quest'ultimo si tiene in media ogni quattro mesi: troppi per vedere realizzato il sogno di un appello a dicembre. Forse se ne parlerà il prossimo anno ha dichiarato **Filomena Russo**. «La tabella 18 secondo alcuni docenti non lo consentirebbe - ha dichiarato Filomena - ma noi ci batteremo anche per l'appello di dicembre. Forse non si è abbastanza informati, ma io so che in altre facoltà italiane è una consuetudine aumentare il numero degli appelli previsti dalla tabella semplicemente sdoppiando le date previste dalla legge. Poi è previsto che il Consiglio di Corso di laurea possa apportare modifiche quando la ritenga opportuno. Certo, non tutti i cavilli della Tabella sono conosciuti, ma le modifiche che forse si otterranno dall'incontro nazionale di fine novembre semplificheranno tutte queste procedure un po' burocratiche di cose che in fondo hanno un immediato riscontro pratico». E così, dopo ben quattro ore di consiglio, la proposta giunta a gran voce in aula da Filomena da un lato trovava solo una minoranza non sufficiente per (molti si erano già allontanati) votare e dall'altra si ribaltava sul consiglio di laurea, riunione prevista a metà novembre.

A proposito: anche a Medicina del secondo Ateneo si muove qualcosa. Giovedì 10 novembre (mentre andiamo in stampa) si terrà un'assemblea. Appelli; tasse, tabelle 18 figurano all'ordine del giorno. **Ettore Mautone**

Appelli a Medicina: petizione con 400 firme

Ci sarà molto da discutere con gli studenti nella prossima riunione del Consiglio di Corso di Laurea della Facoltà di Medicina. Innanzitutto i rappresentanti degli studenti assumeranno una posizione fortemente critica «sull'inoperosità del C.C.L.» visto che non si riunisce dal 2 settembre.

Sulla questione degli appelli «natalizi» sarà presentato il testo di una petizione sottoscritta da oltre 400 studenti. Nel documento, gli studenti invitano il Consiglio ad anticipare gli esami previsti per i primissimi giorni di gennaio (un prolungamento della sessione straordinaria di settembre «concesso» da qualche tempo agli studenti) a dicembre. Queste le loro motivazioni:

1) Vi è un'oggettiva e incontestabile difficoltà logistica in modo particolare da parte degli studenti fuori sede di sostenere durante la prima settimana di gennaio gli esami previsti, con tutto quello, inoltre, che le festività natalizie comportano in termini di preparazione anche psicologica;

2) In tal modo gli esami prestati a dicembre, per il semplice fatto che essi rientrano ancora nell'anno solare, possono essere fatti valere anche ai fini della normativa che regola il rinvio del servizio di leva;

3) Fondamentale è la garanzia, peraltro, di una più efficace ed omogenea pianificazione del programma didattico e di studio; essendo dicembre più prossimo a settembre e non immediatamente precedente a febbraio.

Ovviamente in termini organizzativi, al fine di garantire il normale svolgimento delle lezioni e l'obbligo di frequenza ai corsi, tale sessione straordinaria potrebbe essere collocata nei giorni che precedono la pausa natalizia, fissandola nelle ore pomeridiane.

Intanto ci si organizza per il Convegno nazionale a Pisa del 24-25-26 novembre. Si parlerà di «Quale futuro per il Vecchio e Nuovo Ordinamento? Per costruire insieme l'Università del domani». Ribadire e riconfermare le garanzie didattiche del Vecchio Ordinamento al fine di poter espletare il corso di studi; analizzare la Tabella 18 in relazione al rapporto durata legale degli studi/durata reale; tutelare e garantire i diritti dello studente; analizzare il rapporto aumento tasse e servizi resi e la figura dello studente nel nuovo contesto europeo: gli argomenti che saranno affrontati. Per informazioni: Comitato Studentesco Aula '90 c/o Scuola Medica Via Roma 55, 56126 Pisa (Tel. 050-554865).

Tutti a lezione

Una giornata con gli studenti di Economia

Dopo il week-end, il lunedì ricomincia la solita routine per lo studente. Al Navale, un corso è concentrato per tre volte la settimana. Nella prima parte della settimana o nella seconda. Un paio di ore al massimo per ogni lezione. I corsi del primo semestre riguardano gli esami di Istituzioni di Diritto Privato, Matematica Generale, Economia Aziendale, Ragioneria, Economia Politica II, Statistica I, Matematica Finanziaria, Diritto Commerciale e Politica Economica. Gli altri corsi si svolgeranno nel secondo semestre, e la data di partenza è prevista dopo i primi di marzo. Ma vediamo i corsi che si stanno svolgendo e che termineranno i primi di febbraio, seguiti poi dagli appelli della sessione straordinaria. Le impressioni degli studenti, i testi su cui studiare. Alle 11 il lunedì nell'Aula Magna, nel Salone e nell'aula G4 al Corso Umberto, una marea di studenti affolla le lezioni di **Diritto Privato**, tenute dai professori **Filippo Nappi**, **Biagio Grasso** e dalla professoressa **De Simone**.

In totale, tra i tre corsi, più di 300 gli studenti che seguono. «Le condizioni in cui seguono sono buone» afferma **Giuliana Pane**, studentessa del II anno in Economia e Commercio «anche se siamo tanti per fortuna c'è posto per tutti, date le dimensioni dell'Aula».

Un handicap, a differenza del Salone e dell'Aula G4 ben tenute, dell'Aula Magna «è sempre sporca, viene pulita raramente, la moquette non esiste quasi più» ci dice **Claudio Giordano** «non vogliamo certo le aule in oro zecchino ma la pulizia è indispensabile. Le poltroncine sono tutte bucate, alcune rotte, il pavimento non viene mai pulito. L'Aula Magna dovrebbe essere importante in una Facoltà ed è mal tenuta».

Ma torniamo al corso, dopo



questa parentesi. Il testo usato per l'Esame di Diritto Privato è l'intramontabile "Trabucchi", integrato dalle dispense del "Gazzoni". La cattedra del prof. Nappi (E-N) studierà anche dei casi concreti, sui quali vengono applicate le norme. Si distribuiscono infatti delle sentenze.

La maggior parte degli studenti è però orientata verso esami a carattere "aziendale". Più di 400 gli studenti che seguono il corso di **Ragioneria**. Alle 8 del mattino fino alle 9,30, suddivisi in tre cattedre con i professori **William Forte**, **Lina Mariniello**, **Vittorio Delehaye**. L'esame è ora previsto al I anno secondo il piano di studi del Nuovo Ordinamento. **Economia Aziendale**, invece è stato posticipato al secondo anno e vanta i suoi 100 studenti in aula. «Quello di Ragioneria è un bell'esame. L'ho trovato molto interessante e sicuramente utilissimo per il futuro» affer-

ma **Biagio**, mentre si appresta ad azionare il registratore per poi "sbobinare" la cassetta.

«Le lezioni del professore sono tranquille, è molto comprensivo e disponibile» afferma **Chiara Annis**, che segue Ragioneria. Vediamo le impressioni del docente, il prof. **William Forte**, associato di Economia Aziendale e Ragioneria I. «Ho un'impressione positiva dei corsi di quest'anno, la frequenza è notevole e senza molti disagi». Rispetto allo scorso anno ci sono cambiamenti nei programmi, gli chiediamo? «Per quanto riguarda l'esame di Ragioneria no. Delle varianti solo per la parte speciale, dedicata all'approfondimento del bilancio, visto come strumento di informazione». Il testo di base è sempre l'Amodeo e poi ci sono varie letture consigliate. «Cambiamenti più evidenti - continua - ci sono invece per Economia Aziendale, materia propedeutica e

Ragioneria. Il programma è diverso. La parte iniziale richiama la tematica generale, il management. E poi l'approfondimento di questa tematica con argomenti relativi al successo imprenditoriale e all'orientamento strategico dell'impresa, è un programma meno istituzionale e più avanzato». Ci saranno delle prove intercorso? «Per Ragioneria parallelo al corso ci sono le esercitazioni; per Economia Aziendale, essendoci appunto un programma più avanzato, e anche un numero di studenti minore rispetto a Ragioneria si prevedono degli esami su casi concreti». Chi non opterà per il Nuovo Ordinamento potrà seguire i programmi previsti dal Vecchio Ordinamento.

150 circa gli studenti al corso di **Statistica I** (due cattedre). Considerato "difficile e pesante" dalla maggior parte di coloro che lo seguono. I testi "Girone-Salvemini", *Lezioni di statistica* ed. Cacucci, per entrambe le cattedre. Il "Fuller", "Quintano Castellano" per la prima cattedra e "Santoro" per la seconda cattedra.

I famosi "lucidi" del prof. Quintano, dispensa fondamentale per l'esame, si trovano al Centro Fotocopie Merit (Via Rua Catalana).

Tra i più seguiti, il corso di **Economia Politica II**. Più di 200 gli studenti appartenenti alle due cattedre tenute dai professori Persico e Martina. Integrati dalle esercitazioni. Testo "Varian", Microeconomia, ed. Cafoscarina. Anche qui non troppi i disagi. La situazione appare tranquilla. «Le esercitazioni sono un po' pesanti da seguire», afferma **Luca Manna**, terzo anno Commercio Internazionale «sono dalle 15 alle 16,30, un orario scomodo. La maggior parte delle lezioni si svolge in mattinata, invece questo corso nel primo pomeriggio».

Marina Gargiulo

25 borse di studio da 6 milioni

Venticinque borse di studio rinnovabili per tre anni per le matricole del Navale.

Ognuna dell'importo di 6 milioni. Un'opportunità da non perdere per gli studenti del primo anno dei Corsi di **Economia Marittima e dei trasporti** (dodici borse), e di **Discipline Nautiche** (13 borse).

Le borse di studio sono concesse dal Ministero per l'incentivazione dei corsi di studio meno frequentati.

C'è tempo fino al 27 novembre per presentare le domande.

I requisiti: diploma di maturità conseguito da non oltre due anni (non viene computato il periodo inerente al servizio militare o civile eventualmente prestato) con votazione non inferiore a 44/60 o media del sette negli ultimi due anni delle superiori; reddito complessivo lordo del nucleo familiare non superiore a 24 milioni e 750 mila per famiglie con un unico componente e fino a 99 milioni per famiglie con sette componenti. Il reddito va calcolato sommando il reddito imponibile Irpef a 1/10 dell'imponibile dichiarato ai fini Ici.

La domanda in carta semplice e con firma autenticata va consegnata alla Sezione Affari Generali del Navale in via Acton.

Una Commissione formata da tre docenti provvederà poi a valutare i titoli dei candidati. La graduatoria verrà formulata sulla base dei seguenti criteri: la provenienza (saranno avvantaggiati gli studenti fuorisede), la carriera scolastica (da 0,5 punti per il 44 a 13 punti per 60/60), la continuità scolastica e la media dei voti negli ultimi due anni, il reddito. La graduatoria rimarrà aperta fino al 31 dicembre. Il conferimento delle borse avverrà in due rate: la prima entro il 31 dicembre, la seconda dopo il 30 settembre previa verifica del superamento di almeno due esami.

Proroga per le iscrizioni al 30 dicembre

■ Il termine per le iscrizioni è stato prorogato fino al 30 dicembre, e senza il pagamento degli interessi di mora. Continuano le file in Segreteria, ogni giorno in media una sessantina di studenti affolla l'atrio. 600 gli iscritti fino agli inizi di novembre. Novità anche per i Diplomi Universitari: sono state ampliate le graduatorie. Statistica e informatica per la gestione delle imprese ammette 52 iscritti sui 50 posti disponibili. Da 100 a 222 salgono i posti disponibili per Economia e Gestione dei Servizi Turistici. Per Economia e Amministrazione delle Imprese oltre i primi 100 posti e i 50 riservati a coloro in possesso di Diploma di ragioniere, si sale a 70.

■ I corsi ordinari per la prova di **Laboratorio di informatica**, esame di idoneità previsto al quarto anno del piano di studi del Nuovo Ordinamento, inizieranno dopo il 31 marzo.

■ Da quando si è istituito il Nuovo Ordinamento che regola le Facoltà di Economia al Navale, non poche sono state le difficoltà da parte degli studenti. Parecchi si sono lamentati soprattutto per il cambiamento delle denominazioni degli esami. Nell'esposizione degli orari dei corsi da seguire le etichette, ovviamente, erano diverse. Gli studenti non sapevano quale corso seguire perché "non lo trovavano"! Per fortuna questi inconvenienti sono stati superati. La **Tabella di raccordo**, che indica le corrispondenze tra le vecchie e le nuove denominazioni degli esami, è stata esposta per intero, insieme ai vari piani di studio, nella bacheca della Presidenza, nella bacheca situata all'ingresso di via De Gasperi, sulla sinistra, dopo quella degli Istituti giuridici.

■ AIESEC

Il 24 novembre partirà il seminario sulla «Qualità totale, nuova dimensione per le aziende». Relatore il prof. **Francesco Salvatore**, docente di Controllo Statistico, e moderatore il Preside prof. **Claudio Quintano**. La quota di adesione è di un milione.

■ Orario ricevimento docenti

| Docente | Materia | Giorno | Ora |
|-----------|-----------------------------------|-----------|------------|
| Cianelli | Ragioneria | Venerdì | 8,30/10,30 |
| Forte | Economia Aziendale e Ragioneria I | Mercoledì | 9,30/11 |
| De Samo | Economia Aziendale | Giovedì | 11/13 |
| Delehaye | Ragioneria | Martedì | 10/11 |
| Marniello | Economia Aziendale | Mercoledì | 10/11 |
| Meo | Diritto Commerciale | Giovedì | 10/11 |
| Iaccarino | Diritto Pubblico e Internazionale | Martedì | 12/13 |

■ **Novità nel corpo docente.** La professoressa **De Simone** è l'insegnante per la terza cattedra (O-Z) di Istituzioni di Diritto Privato, succede alla prof.ssa **Carleo**, trasferita a Roma. Per la cattedra di Matematica Finanziaria è in arrivo la prof.ssa **Simonelli**, al posto del prof. **Raimondo Manca**.

(M.G.)

Eletto il C. di A. del Navale

Cesaretti, D'Anna, Pugliano, Spezie per gli ordinari; Vito, Siniscalchi, Santamaria per gli associati; Mirabile e Nuzzo per il personale non docente: i nomi degli eletti. Molte le riconferme

Elezioni al Navale il 7 novembre: docenti e non docenti hanno eletto i loro rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione per il prossimo biennio 1994-96. Si è votato anche per i rappresentanti dei non docenti e dei ricercatori nei Consigli di facoltà di Scienze Nautiche ed Economia. Rinnovato anche l'organico del Consiglio direttivo e del Collegio Sindacale del Cral Navale. Le operazioni di voto si sono regolarmente svolte dalle ore 9,00 alle 14,00 nelle aule 1 e 2 di via Acton. Buona l'affluenza alle urne. La percentuale dei votanti ha superato l'89% nell'elezione dei professori ordinari per il Consiglio di Amministrazione, più del 77,5% per gli associati, del 73,3% per i ricercatori e del 68,8% per il personale tecnico-amministrativo. Chiuse le urne alle 14,00 le operazioni di scrutinio si sono svolte subito dopo.

I risultati: primo eletto nel Consiglio di Amministrazione tra i professori **ordinari** **Gianpaolo Cesaretti** (7 voti) della facoltà di Economia, seguito dal prof. **Roberto D'Anna** docente di Economia Aziendale. Rieletti, i consiglieri uscenti **Antonio Pugliano** Preside della facoltà di Scienze Nautiche e direttore dell'Istituto di Geodesia ed Idrografia, e **Giancarlo Spezie**, Presidente del Consiglio del corso di laurea di Scienze Ambientali nonché docente di Meteorologia ed Oceanografia. Tre i rappresentanti eletti tra i professori **associati**: **Giuseppe Vito** (15 voti) laureato in Ingegneria Chimica, docente di Economia e direzione delle Imprese Industriali; è al Navale dal '92, **Luigi Siniscalchi** docente di Diritto della Prevenzione Sociale e di Diritto delle Assicurazioni e il prof. **Raffaello Santamaria** docente di Istituzioni di Navigazione presso la Facoltà di Scienze Nautiche.

La dottoressa **Teresa Squitieri** con 8 voti è la prima degli eletti tra i rappresentanti dei **ricercatori**: al Navale fin dal 1975, laureata in Matematica alla facoltà di Scienze Matematiche e Fisiche della Federico II insegna Matematica Generale e Teoria delle Decisioni alla facoltà di Economia. 7 i voti assegnati al dottor **Stefano Pierini**: laureato in Fisica ha collaborato con numerose università straniere: in Inghilterra presso l'Università di Cambridge per due anni, 8 mesi al MIT di Boston e ancora sei mesi all'Università della Florida. Da 11 anni ricercatore al Navale, svolge la sua attività nel campo della Oceanografia Fisica attualmente è supplente presso la facoltà di Scienze Nautiche, per la cattedra di Meccanica dei Fluidi e di Oceanografia.

Riconfermati entrambi i rappresentanti del **personale tecnico-amministrativo**: **Bruno Mirabile** (68 voti) collaboratore tecnico dal '75 al Navale è consigliere e vicepresidente del Cral da 17 anni e **Gavino Nuzzo** (30 voti) assistente amministrativo presso l'Istituto di Studi aziendali, studente di Commercio Internazionale e Consigliere comunale.

Quasi il 50% degli aventi diritto è andato alle urne per eleggere i 5 rappresentanti nel **Consiglio direttivo del Cral Navale**. Rieletti **Angelo de Dominicis** (90 voti) al Navale da 24 anni con la qualifica di funzionario tecnico, è presidente del Cral Navale da 23 anni, **Bruno Mirabile** già vicepresidente del Cral e **Luigi Scognamiglio** al Navale dal '70, segretario generale della Cisl Navale e al suo secondo mandato nel Cral. Rieletti anche **Gianfranco Attanasio** e **Vincenzo De Stefano**. Nel collegio Sindacale del Cral Navale eletta **Anna Minieri Mele** (57 voti).

Grazia Di Prisco

Consiglio di Amministrazione

| Professori Ordinari | | Ricercatori | |
|------------------------------|----|--------------------------|-----|
| Aventi diritto: | 29 | Aventi diritto: | 30 |
| Votanti: | 26 | Votanti: | 22 |
| Gianpaolo Cesaretti: | 7 | Schede nulle: | 1 |
| Roberto D'Anna: | 6 | Teresa Squitieri: | 8 |
| Antonio Pugliano: | 5 | Stefano Pierini: | 7 |
| Giancarlo Spezie: | 5 | Carmine Biancardi: | 6 |
| Paolo Corona: | 3 | Personale non docente | |
| Professori Associati | | Aventi diritto: | 193 |
| Aventi diritto: | 49 | Votanti: | 129 |
| Votanti: | 38 | Schede bianche: | 7 |
| Giuseppe Vito: | 15 | Schede nulle: | 24 |
| Luigi Siniscalchi: | 10 | Bruno Mirabile: | 68 |
| Raffaello Santamaria: | 8 | Gavino Nuzzo: | 30 |
| Giulia Scherillo: | 5 | | |

Consiglio di Facoltà

| Scienze Nautiche | | Economia | |
|-----------------------------|---|-----------------------------|---|
| Stefano Pierini: | 5 | Marcello Romagnuolo: | 9 |
| Maurizio Migliaccio: | 4 | Elvira Contino: | 7 |
| Salvatore Troisi: | 4 | Antonio Romano: | 6 |
| | | Schede bianche: | 1 |

Elezioni Cral

| Consiglio Direttivo | | Collegio Sindacale | |
|------------------------------|-----|----------------------------|-----|
| Aventi diritto: | 303 | Aventi diritto: | 303 |
| Votanti: | 149 | Votanti: | 149 |
| Schede bianche: | 2 | Schede bianche: | 23 |
| Schede nulle: | 7 | Schede nulle: | 16 |
| Lista Cral Navale | | Lista Cral - Navale | |
| Voti di lista: | 58 | Voti di lista: | 73 |
| Angelo de Dominicis: | 90 | Anna Minieri Mele: | 57 |
| Bruno Mirabile: | 67 | | |
| Luigi Scognamiglio: | 44 | | |
| Gianfranco Attanasio: | 35 | | |
| Vincenzo De Stefano: | 31 | | |
| Luigi Proto: | 31 | | |
| Franco Rossi: | 25 | | |

In neretto i nomi degli eletti

Istituto Universitario Navale

L'Istituto Universitario Navale

comunica agli studenti

che

il termine per le iscrizioni

è prorogato al

30 dicembre



Facoltà di Scienze Nautiche

Corso di Laurea in Scienze Ambientali (cinque anni)
Il piano di studi per il conseguimento della laurea in Scienze Ambientali (indirizzo marino) comprende trentadue discipline annuali che danno luogo a ventotto esami dei quali quattro integrati. Il Corso di Laurea è a numero chiuso.

Corso di Laurea in Discipline Nautiche (cinque anni)
Il piano di studi per il conseguimento della laurea in Discipline Nautiche (articolato in tre indirizzi), comprende 13 insegnamenti fondamentali comuni, 7 insegnamenti fondamentali propri di ciascun indirizzo e 6 insegnamenti complementari.
Sono aperte le iscrizioni

25 Borse di Studio

Concorso per il conferimento di venticinque borse di studio per l'incentivazione delle iscrizioni degli studenti universitari.

Le Borse di Studio dell'importo di 6 milioni ciascuna sono così ripartite:
Corso di Laurea in **Economia Marittima** e dei trasporti: dodici borse;
Corso di Laurea in **Discipline Nautiche**: tredici borse.

Possono partecipare ai concorsi gli studenti di cittadinanza italiana che intendono immatricolarsi per l'anno accademico 1994-95 ad uno dei due Corsi di Laurea. Gli aspiranti saranno selezionati secondo la valutazione dei requisiti di provenienza, composizione e reddito del nucleo familiare, nonché della carriera scolastica.

Scadenza: 27 novembre 1994.

Per informazioni: Sezione Affari Generali dell'Istituto Universitario Navale - Via Acton, 38 - 80133 Napoli

Rinnovato il Corso di Laurea in Lingue, potenziato Beni Culturali, rapporti più stretti con le sovrintendenze, in arrivo nuovi docenti (tra questi il Preside di Sociologia di Roma, Gianni Statera)

Al Suor Orsola si cambia

di Francesco De Sanctis

Abbiamo chiesto al Direttore del Magistero Suor Orsola Benincasa, prof. Francesco De Sanctis di tracciare le novità del nuovo anno accademico del suo Istituto.

Scienze dell'Educazione

Lo specifico della formazione universitaria che il Suor Orsola Benincasa offre da quasi un secolo può essere rappresentato dal corso di laurea in Scienze dell'Educazione, attivato nell'anno accademico 1992/93, quando cioè è subentrato, nell'ordinamento universitario nazionale, al vecchio corso di laurea di Pedagogia che, andando ad esaurimento, nel prossimo anno accademico funzionerà per il solo quarto ed ultimo anno di corso.

Il corso di laurea in Scienze dell'educazione ha una durata di quattro anni e si articola in un biennio propedeutico di base e in un successivo biennio con tre indirizzi: insegnanti di scienze umane, educatori professionali, esperti dei processi formativi. Come si vede, oltre alla figura del docente di scuola media superiore, il corso tende alla formazione di nuove figure professionali che meglio rispondono, con adeguata preparazione, alle esigenze dei vari settori di riferimento. E' questo il caso dell'indirizzo formativo per **Educatori professionali** mirante alla formazione di:

- operatori in centri che prevedano la partecipazione diretta e contenuta dell'educatore all'interno della comunità per fornire attività di assistenza, accoglienza e sostegno a soggetti in condizioni di bisogno e di rischio (è il caso dei centri per anziani, istituti di rieducazione minorile, centri di formazione presso le case di pena, istituzioni per portatori di handicaps, organizzazioni di solidarietà sociale);
- operatori socio-culturali presso enti o istituzioni territoriali che forniscano prestazioni professionali e di consulenza istituzionale, con particolare riguardo alle **attività di sostegno nel sociale** (Centri per i problemi dell'educazione o di servizi culturali presso gli Enti locali, Unità socio - psico - pedagogiche delle Unità Sanitarie Locali e dei distretti, Centri di servizio per assistenza e terapie domiciliari, Osservatori per i problemi della margina-

lità e dei soggetti a rischio). L'indirizzo per **Esperti dei processi formativi** mira alla creazione di figure e esperti di programmazione e progettazione della formazione professionale e dell'orientamento nell'ambito di organizzazioni, aziende, industrie, enti pubblici e privati, oltre che alla formazione di esperti nella scuola di ogni ordine e grado.

Il Suor Orsola Benincasa, nonostante il momento di incertezza legislativa - si è in attesa del varo di una modifica dell'ordinamento relativo al secondo biennio o della riconferma della tabella entrata in vigore nel 1992 - è in grado di assicurare già a partire da novembre il funzionamento a regime dei **tre indirizzi del secondo biennio**, grazie anche alla peculiarità della natura istituzionale dell'Istituto che consente una certa **agilità amministrativa e organizzativa** in materia di ordinamento



Il Direttore, prof. Francesco De Sanctis

didattico.

Lingue e letterature straniere

Potenziando ancor più la sua antica vocazione di formazione umanistica, il corso di laurea in Lingue e letterature straniere, a partire dal prossimo anno accademico, **si adegua totalmente alle nuove tabelle ministeriali**, in vigore per tali tipi di studi, anche nell'ottica delle ultime deliberazioni assunte dalla Conferenza dei Presidi ed attualmente in corso di definitiva deliberazione da parte del Consiglio Universitario Nazionale.

Tali tabelle tendono a ridisegnare la figura del laureato in lingue e letterature straniere moderne in base alle più moderne istanze di ordine professionale. Per le matricole il

Nuovi docenti in arrivo

Molti e prestigiosi i nuovi docenti in arrivo al Magistero Suor Orsola Benincasa, in particolare a Scienze dell'Educazione. Tra i nomi più noti, un colpaccio, è l'ingresso del prof. **Gianni Statera**, Preside della Facoltà di Sociologia all'Università La Sapienza di Roma, che insegnerà **Metodologie della Ricerca Sociale Sergio Campailla**, anch'egli dell'Università di Roma, per **Letteratura Italiana** (Campailla, scrittore, di recente ha pubblicato «*Romanzo Americano*»). Alla cattedra di **Spagnolo** arriverà **Mario Socrate**, uno dei maggiori ispanisti viventi. Ancora, **Mario Morcellini**, anche lui dalla Sapienza.

nuovo ordinamento sarà obbligatorio, mentre agli studenti già iscritti sarà data facoltà di opzione tra i vecchi ed i nuovi curricula formativi.

Rimane, così, il principale obiettivo di un corso di laurea dedicato alla formazione dei futuri docenti di lingue e letterature straniere nelle scuole di ogni ordine e grado, che viene anzi potenziato con l'attivazione di **nuove discipline pedagogiche** e la valorizzazione di quelle già insegnate; allo stesso tempo, in una prospettiva europea, il corso di lingue vuole preparare i futuri laureati anche ad altre carriere professionali nel campo, ad esempio, dell'editoria, del commercio e delle relazioni europee ed internazionali, della traduzione e dell'interpretariato.

In tale ottica, alle fondamentali discipline linguistiche e letterarie curriculari verranno aggiunti altri insegnamenti, più specificamente professionali e miranti a creare capacità tecniche, affidati ad esperti docenti, particolarmente qualificati, anche chiamati dall'estero, per costruire una didattica che vuole essere, entro certi limiti, volutamente sperimentale, con l'adozione di modelli modulari ispirati alle università anglosassoni, ma integrate nel sistema universitario nazionale.

Tali collaborazioni, molto mirate e motivate solo dalle qualità professionali dei docenti impegnati, risulta ovviamente più facilmente

Studenti iscritti in corso e fuori corso nell'Anno Accademico 1993/1994

— Situazione al 29/10/1994 —

| Corsi di Laurea e Diploma | Corso | Fuori Corso | Totale |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Mat. Letterarie | 776 | 346 | 1.122 |
| Pedagogia | 647 | 625 | 1.272 |
| Lingue Stran. | 725 | 451 | 1.176 |
| Scienze Educaz. | 781 | - | 781 |
| Beni Culturali | 1.808 | - | 1.808 |
| Vigilanza Scol. | 21 | 8 | 29 |
| Totale | 4.758 | 1.430 | 6.188 |

attuabile in **una università libera come la nostra**, da tempo abituata all'**autonomia universitaria**. Autonomia sfruttata per **valorizzare** la più qualificata **formazione dei nostri allievi**, il che costituisce il solo fine, ambizioso ma possibile, della nuova direzione dell'Istituto.

Conservazione dei Beni Culturali

Nell'anno accademico 1994/95 il corso di laurea giunge al **quarto anno di funzionamento e di corso**, concludendo così il primo ciclo formativo con le prime lauree che saranno conferite a partire dai mesi di giugno e luglio '95.

Come per gli anni precedenti, saranno numerosi gli insegnamenti attivati: infatti, oltre al completamento del quadro delle discipline fondamentali e obbligatorie, saranno attivati nuovi insegnamenti per offrire agli studenti le migliori opportunità formative e di specializzazione, nel rispetto della libertà di scelta del proprio percorso formativo e con l'obiettivo di puntualizzare sempre meglio le nuove figure professionali promosse dal nuovo corso di studi. In questi anni l'Istituto Suor Orsola Benincasa è stato all'avanguardia nella promozione di iniziative formative nell'ambito dei Beni culturali, dall'attivazione di **insegnamenti specialistici** impartiti esclusivamente nel proprio corso di laurea, come Economia dei Beni culturali e Archeologia industriale - per

citare solo due esempi -, alla organizzazione di attività extra-curricolari, come cicli di incontri seminari, stages all'estero, **viaggi di studio**: ne sono esempi i **due soggiorni in Normandia** per partecipare agli scavi promossi dall'Università di Caen e il viaggio di studio a **Creta, Santorini e Atene**.

E' opportuno sottolineare come al Suor Orsola sia sentita l'esigenza che le diverse discipline, pur comuni ad altri corsi di laurea (Lettere, Architettura, Ingegneria, Giurisprudenza, etc.), abbiano all'interno di questo corso di laurea una connotazione peculiare ai fini della formazione professionale degli allievi, che viene perseguita con tutti i mezzi, promuovendo anche **corsi liberi** di discipline non previste dall'ordinamento del Corso ma pur indispensabili alla migliore formazione scientifica e culturale dei futuri laureati.

Degna di nota è l'attenzione che Suor Orsola presta alla collaborazione con altre istituzioni universitarie e con le Soprintendenze, oltreché con lo stesso Ministero dei Beni Culturali, anche allo scopo di ritagliare sempre meglio il profilo professionale del futuro laureato nonché di aprire spazi occupazionali nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio storico - artistico.

Prof. Francesco De Sanctis
(Direttore Istituto Suor Orsola Benincasa)

Centri di Orientamento per i piani di studio

LETTERE

■ Sono stati istituiti Centri di Orientamento ai piani di studio presso la Facoltà di Lettere e Filosofia. Previsti cinque centri distinti per Corso di Laurea che funzioneranno fino al 23 dicembre.

Corso di Laurea in Lettere. Le Commissioni riceveranno gli studenti presso il Dipartimento di Studi del Mondo Classico e del Mediterraneo Antico in Palazzo Corigliano tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Corso di Laurea in Filosofia. Il Centro Orientamento svolgerà la sua attività presso il Dipartimento di Filosofia e Politica in via Dei Fiorentini, 10 tutti i mercoledì dalle ore 12.00 alle ore 14.00.

Corso di Laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale: gli studenti potranno rivolgersi alla Commissione che opererà presso il Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale in Palazzo Giusso il martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne: Indirizzo Europeo: la Commissione riceverà gli studenti nell'aula 31/32 Il piano di Palazzo Giusso dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. **Indirizzo Orientale:** ricevimento dal lunedì al venerdì ore 10-12 presso il Dipartimento di Studi Asiatici (Palazzo Corigliano).

Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali: il Centro di Orientamento per gli studenti iscritti al I anno è in funzione da lunedì 17 ottobre e riceve: per l'indirizzo *Asia Centrale* il martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso il Dipartimento di Studi Asiatici; per l'indirizzo *Estremo Oriente* (Cina e Giappone) il martedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 presso il Dipartimento di Studi Asiatici; per l'indirizzo *Iran-India-Paesi Islamici* il lunedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 presso il Dipartimento di Studi Asiatici; per l'indirizzo *Africa* il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 presso il Dipartimento di Studi e Ricerche su Africa e Paesi Arabi; per l'indirizzo *Mesopotamia e Vicino Oriente antico* il lunedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 presso il Dipartimento di Studi Asiatici. Dall'inizio dei corsi l'orario sarà quello di ricevimento dei docenti. Il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Paolo Marrasini**, riceve gli studenti ogni martedì dalle ore 10 alle 13 presso il Dipartimento di Studi e ricerche su Africa e Paesi Arabi.

■ La Facoltà di Lettere e Filosofia darà inizio all'attività didattica per l'anno accademico 94/95 lunedì 21 novembre.

■ La cattedra di **Storia dell'Europa Orientale**, tenuta dal Dott. Lapo Sestani, darà inizio alle proprie lezioni mercoledì 16 novembre alle ore 12.00. Titolo del Corso sarà: *Autocrazia e Nobiltà nella Russia Imperiale 1700-1825*, nello svolgimento del quale verranno esaminati i caratteri della nobiltà russa, quali si vennero delineando nel corso del XVIII secolo e agli inizi del XIX, ed il rapporto che

nel medesimo periodo si venne intrecciando fra questo ceto e l'autocrazia.

Testi consigliati sono per la parte storica generale uno dei seguenti manuali:

V. Gitterman, *Storia della Russia*, La Nuova Italia, Firenze, 1978; N. Riasanovsky, *Storia della Russia*, Bompiani, 1989.

Per la parte monografica il corso si baserà sui seguenti lavori:

M. Raeff, *La Russia degli zar*, Laterza, Bari, 1984; I. de Madariaga, *Caterina di Russia*, Einaudi, Torino, 1988; R. E. Jones, *The Emancipation of the Russian Nobility*, Princeton Un. Press, 1973; S.M. Troickij, *Russkyj absoljutzizm i dvorjanstvo XVIII v.*, Moskva, 1974.

Ai quali verranno aggiunte ulteriori letture che verranno indicate durante il corso per gli studenti che non possano seguire il corso è consigliato di concordare i testi dell'esame col docente.

■ Martedì 15 novembre presso l'aula 58 di palazzo Giusso avranno inizio le lezioni di **Lingua e Letteratura Albanese**. Il Corso tenuto dal professor Italo Costante Fortini seguirà il seguente orario: martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, venerdì dalle ore 10.00 alle ore 11.00.

Il docente riceverà prima e dopo le lezioni.

SCIENZE POLITICHE

■ Il Centro Orientamento Studenti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Universitario Orientale darà inizio ai lavori lunedì 21 novembre. Il servizio verrà espletato ogni lunedì fino al 19 dicembre. I docenti ed i ricercatori saranno a disposizione degli studenti la mattina dalle ore 10.00 ed il pomeriggio dalle ore 15.00 nell'aula R2 di palazzo Giusso.

Le Commissioni saranno costituite da due docenti o ricercatori e gli studenti part-time.

21 novembre ore 10.00: Di Leo R., Paderni P., Rizzelli L.

21 novembre ore 15.00: Carlini R., Cigliano M., Rizzelli L.

28 novembre ore 10.00: Siddivò M., Coccia F., Rizzelli L.

28 novembre ore 15.00: Bettanin F., Mazzei F., Riccardi L.

5 dicembre ore 10.00: Dall'Aglio G., Donini P., Rizzelli L.

5 dicembre ore 15.00: Ierardi V., Triulzi A., Rizzelli L.

12 dicembre ore 10.00: Siddivò M., Casacchia G., Riccardi L.

12 dicembre ore 15.00: Bettanin F., Mantici G., Riccardi L.

19 dicembre ore 10.00: Ierardi V., Ercolessi M.C., Rizzelli L.

19 dicembre ore 15.00: Carlini R., Lo Jacono C., Rizzelli L.

■ Martedì 7 novembre ha avuto inizio il corso propedeutico di **lingua Araba** per il secondo biennio. Le lezioni proseguiranno il martedì e il giovedì alle ore 13.00 nell'aula R1 di Palazzo Giusso.

■ La Facoltà di Scienze Politiche darà inizio ai corsi dell'anno accademico 94/95 lunedì 21 novembre.

M. Rosa Verrone

Slitta al 18 il termine per le borse EDISU

Merito: un criterio compensativo

È stato prorogato al 18 novembre il termine di scadenza per la presentazione delle domande per le borse di studio dell'E.D.S.U. Napoli 2 (ex Opera Universitaria).

Ulteriori novità nella valutazione degli esami per il computo del merito l'Ente terrà in considerazione il numero di esami previsto per ogni anno dai piani di studio statuari delle singole Facoltà e Corsi di Laurea. Inoltre è stata introdotta la legge della compensazione all'interno degli esami superati: nel caso in cui uno studente del III anno ha (rispetto al piano di studi statutario) un esame in meno al I anno ed uno in esubero al II o al III questo compensa quello mancante. E così via per gli anni successivi.

L'importo della borsa varia tra una quota minore per i residenti (da 2 milioni e 300 ai 3 milioni e 500 mila) ed una quota maggiore per gli studenti fuori sede (dai 4 ai 6 milioni).

Per concorrere alla borsa di studio bisogna possedere requisiti di merito e di reddito.

Il merito: 44/60 per gli immatricolati, oppure una votazione complessiva non inferiore ai 7/10 al III e IV anno di scuola media superiore; gli iscritti al II anno dovranno aver sostenuto due esami, gli iscritti al III tutti gli esami del I anno più la metà del secondo, gli studenti del IV anno tutti gli esami del I, II anno e la metà del III anno per tutti entro il 30 settembre, infine per quelli iscritti non oltre il I anno fuori corso il numero minimo degli esami sarà stabilito con riferimento a un virtuale corso di laurea di durata superiore di un anno a quella del corso reale.

Fermo restando che per gli studenti del III e IV anno e per i fuori corso non oltre il I, il numero degli esami da superare rimane vincolato a quello complessivamente previsto dai piani di studio e dalle direttive delle singole Facoltà.

Ricordiamo che invece restano invariati i criteri per stabilire il reddito familiare effettivo, per il quale è necessario effettuare un attento calcolo.

Requisiti di reddito: (soglia limite per una famiglia con un solo componente 24 milioni e 750

mila, con 7 componenti 99 milioni) bisogna considerare il reddito familiare lordo che sarà ottenuto sommando il reddito imponibile ai fini Irpef (dichiarato da ciascun componente il nucleo familiare o delle persone tenute al mantenimento), più il 10% dell'ammontare complessivo del patrimonio mobiliare (di ogni componente il nucleo familiare).

Al fine di evitare l'esclusione dal concorso, il richiedente dovrà consegnare la domanda entro il 18 novembre presso gli uffici dell'E.D.S.U. Napoli 2 dell'Oriente (via Calata Trinità Maggiore 53) fornendo una serie di autocertificazioni da compilarsi su moduli predisposti e consegnati dall'Ente.

(M.R.V.)

Convegno su Pasolini

«Critica della politica e opposizione sociale in Pier Paolo Pasolini» è il tema del convegno che si terrà presso l'Istituto Universitario Orientale il 14 (ore 16) e 15 novembre (ore 10-18). L'incontro è curato dal professore Giacomo Marramao e prevede gli interventi di: Mario Agrimi, Angiolina Arru, Alfonso Berardinelli, Guido Calvi, Biagio De Giovanni, Paolo Frascari, Tullio De Mauro, Roberto Esposito, Nadia Fusini, Giuseppe Galasso, Aldo Masullo, Carla Pasquonelli, Stefano Rodotà, Rossana Rossanda, Vittorio Russo, Walter Veltroni, Sergio Zavoli.

L'interessante appuntamento si inquadra nell'ambito dell'iniziativa «Pier Paolo Pasolini... con le armi della poesia...» che, con intento tutt'altro che celebrativo, sta toccando - dal 17 ottobre - i molteplici aspetti dell'ingegno poetico di Pasolini con una retrospettiva dell'opera cinematografica integrale, spettacoli teatrali, convegni e mostre. Una manifestazione, organizzata tra gli altri dall'Associazione «Fondo Pier Paolo Pasolini», dal Centro Sperimentale di Cinematografia, dal Teatro Nuovo e dall'Oriente, densa di eventi.

Appuntamento conclusivo a Castel S. Elmo il 20 novembre (ore 20.30) con una serata omaggio a Totò «La terra vista dalla luna. Che cosa sono le nuvole?».

C'è ancora spazio nell'aerospazio?

Indirizzo spaziale: il curriculum di studi, gli sbocchi professionali.
Rispondono i professori Antonio Moccia e Sergio Vetrella

In questo periodo dell'anno che tradizionalmente nell'università è legato alle scelte e alle decisioni, è piacevole consuetudine ricevere la visita di allievi ingegneri alla ricerca di chiarimenti o consigli sul proprio curriculum di studi, o, molte volte, semplicemente desiderosi di avere un contatto più diretto con la realtà universitaria. In genere, i più giovani, provenienti dalle scuole superiori con un bagaglio di esperienze totalmente differenti, si pongono problemi, per così dire, esistenziali, che spaziano dal rapporto docente - studente alla validità del conseguimento di una laurea ai fini di un soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro. Gli allievi più «anziani», nel bene e nel male già quasi ingegneri, sono portatori di esigenze più concrete, quali l'individuazione di un particolare percorso formativo fra gli esami di orientamento, o la scelta della tesi di laurea. Questo rapporto con i problemi reali degli allievi, con l'utenza del servizio da noi offerto, è indubbiamente stimolante e, al tempo stesso, impegnativo. E' certamente questo uno degli aspetti più interessanti dell'attività universitaria, perché ci consente di lavorare a contatto con giovani motivati, che ci impongono di mantenere le nostre ricerche al passo coi tempi e di orientare la nostra attività didattica sulla base di esigenze tangibili, e verso i quali è nostro dovere mantenere un comportamento leale, basato sulla stima e sulla fiducia reciproca.

In quest'ultimo periodo, però, dobbiamo rilevare che tutte o quasi le problematiche che gli allievi ci evidenziano possono essere ricondotte a due temi di fondo. Ritengono non casuale questo aspetto, ma probabilmente indice di un malessere diffuso, ci sembra corretto e rispettoso nei confronti degli studenti approfondire questi due temi. Poiché siamo convinti che nessuno è depositario della verità, invitiamo gli studenti a considerare questo nostro contributo come un tentativo di chiarimento e come eventuale punto di partenza di un dibattito più ampio.

La prima domanda che ci viene posta con maggiore insistenza è: **in un momento di difficoltà economica come quello attuale, è spendibile sul mercato del lavoro una laurea in Ingegneria Aeronautica, in particolare con Indirizzo Spaziale?**

E' ben noto che, purtroppo, la situazione occupazionale è oggi in quasi tutte le nazioni un serio problema che investe tutti i settori della società. In questa situazione gli ingegneri, tutti gli ingegneri, non fanno eccezione anche se, tutto sommato, essi non si trovano nella posizione peggiore. Da più parti si considera prossima una «ripresa» industriale che dovrebbe vedere il nostro paese insieme con gli altri partners occidentali, uscire

dal lungo periodo di recessione.

Poiché il settore aerospaziale vive principalmente di progetti che per dimensioni e costo devono essere necessariamente internazionali, il suo rilancio dovrebbe presumibilmente coincidere con l'uscita dalla crisi. Fra l'altro, è opinione diffusa che i paesi industrializzati debbano puntare su settori ad elevata tecnologia e innovazione per poter vincere la concorrenza dei paesi emergenti, caratterizzati dal basso costo della mano d'opera. Ma siamo ovviamente nel regno delle ipotesi. Di fronte a questa situazione di incertezza, l'unico dato concreto è che



Il prof. Sergio Vetrella

non esiste alcun indicatore che possa far presumere che un determinato settore industriale possa, molto prima di altri, esibire un deciso rilancio. Giova anche ricordare che il settore aeronautico, e quello spaziale in particolare, non sono stati certo i primi a «cadere» e che gli argomenti trattati nel corso di laurea in Ingegneria aeronautica, sia per la laurea base che per l'indirizzo spaziale, forniscono all'ingegnere una notevole flessibilità per l'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, a testimonianza dell'importanza che rivestono le tecnologie avanzate del settore aerospaziale, è opportuno ricordare che consistenti finanziamenti sono già stati approvati per i prossimi anni per l'Agenzia Spaziale Italiana e per il CIRA.

Infine, è interessante rilevare che diversi settori dell'ingegneria stanno guardando con crescente interesse ai sistemi aerospaziali ed alle loro applicazioni (quali ad esempio, la scienza dei materiali, l'automazione, la cartografia, l'elettromagnetismo, le telecomunicazioni). Tutto ciò da una parte determina un importante arricchimento culturale e didattico, dall'altro indica che probabilmente la «dervata» del settore aerospaziale non è del tutto negativa, o quantomeno è meno negativa che altrove.

Il secondo problema che maggiormente sta a cuore agli allievi del settore aereo-

spaziale è l'indirizzo spaziale del corso di laurea in Ingegneria Aeronautica e molto più specialistico della laurea base e offre meno possibilità di lavoro?

Per rispondere a questa domanda è opportuno richiamare brevemente la «storia» dell'indirizzo spaziale. Da quasi dieci anni, docenti di questa Facoltà, in prevalenza di origine aeronautica, ma con contributi significativi anche di docenti di altre aree, hanno elaborato un curriculum di studi spaziale. I punti di partenza sono stati la domanda del mercato, non solo nazionale, di un determinato profilo professionale e l'esistenza in Italia, e nell'area napoletana in particolare, di attivi gruppi di supporto, sia industriali che universitari e di ricerca, coinvolti in svariati programmi nazionali ed internazionali. L'obiettivo caratterizzante il corso spaziale, è stato quello di preparare l'allievo all'approccio sistematico ed interdisciplinare che viene oggi seguito nelle attività spaziali. Il risultato di questo sforzo è l'attuale curriculum di studi, certamente perfezionabile, ma che comunque ha come principio informatore proprio il giusto equilibrio fra argomenti di base e specialistici, tanto da includere tematiche proprie di altri settori e di valenza più ampia.

Anche se le applicazioni proposte sono prevalentemente confinate ai sistemi aerospaziali, si è cercato di impostare un curriculum di studi nella consapevolezza che oggi una laurea in Ingegneria non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza. La mobilità e la variabilità dei mercati, le continue innovazioni tecnologiche e gestionali e, non ultimi, i problemi di cui abbiamo parlato al punto precedente, fanno sì che gli ingegneri nel corso della loro vita lavorativa dovranno adattarsi a condizioni al contorno rapidamente mutevoli e dovranno considerare la formazione e l'aggiornamento come un aspetto continuativo e non marginale della propria attività.

In conclusione, cogliamo l'occasione dell'ospitalità offertaci da Ateneapoli, per ribadire un consiglio di fondo: soprattutto in un periodo di incertezza quale quello attuale, il corso di laurea in Ingegneria, qualunque sia la sezione o l'indirizzo prescelto, va individuato principalmente sulla base di un profondo interesse negli argomenti proposti. Solo così sarà possibile condurre gli studi, che sono lunghi e impegnativi, con la massima determinazione e con risultati soddisfacenti, condizione essenziale quest'ultima per poter accedere velocemente al mercato del lavoro.

Antonio Moccia
docente di Servosistemi aerospaziali
Sergio Vetrella
docente di Sistemi aerospaziali

I primi passi di Best a Napoli

Gli studenti di Ingegneria avranno avuto occasione di notare nelle bacheche della facoltà gli avvisi delle riunioni settimanali dei ragazzi del gruppo Best di Napoli: come riportato nel numero 8 di Ateneapoli, dalla scorsa primavera è nato anche nell'Università Federico II il *Board of European Students of Technology*, il Consiglio degli studenti europei delle facoltà tecnologiche, associazione che raccoglie in tutta Europa più di 30 gruppi locali, in altrettante Università di 20 nazioni.

Scopo principale dell'organizzazione è promuovere le comunicazioni e gli scambi culturali tra studenti di materie scientifiche, fornendo informazioni su tematiche professionali, mettendoli in contatto con le differenti realtà aziendali presenti nei Paesi di appartenenza.

A Napoli i ragazzi Best impegnati a far decollare l'iniziativa sono già più di venti; inizialmente alle prese con le difficoltà di carattere burocratico, si sono legalmente costituiti come associazione e nell'assemblea dei soci del 20 ottobre hanno avuto luogo le elezioni dei consiglieri del *board* e sono stati istituiti *working group* per meglio coordinare le attività del gruppo. Hanno il benestare di alcuni docenti ed hanno richiesto al Preside della Facoltà gli spazi per una sede, in modo da poter organizzare le proprie iniziative e ricevere gli studenti: quella della sede è una necessità vitale per un gruppo che è parte di una rete europea, in cui la totalità delle informazioni viene scambiata tramite e-mail. Il gruppo ha già organizzato una visita (un report è nel riquadro in pagina) ad una società impegnata nel campo della elettronica e microelettronica applicati alla sicurezza civile ed è in contatto con altre aziende per ulteriori visite a carattere tecnico mentre dal mese di dicembre partiranno iniziative di tipo culturale.

Un ragazzo del gruppo ha seguito il *summer course* sul «management dell'ambiente», organizzato dal Best di Roma nello scorso settembre; è questo il fiore all'occhiello di tutta l'organizzazione: ogni estate circa 1500 studenti, selezionati in base al curriculum ed alle motivazioni, hanno l'opportunità di vivere due o tre settimane di «full immersion» nella realtà di un altro Paese, pagandosi unicamente il biglietto per il viaggio. Il *summer course* non è solo un momento di studio bensì un insieme di attività integrate: alle lezioni si alternano conferenze tenute da esponenti del mondo del lavoro e visite guidate presso imprese, cosicché al termine resti allo studente un'esperienza completa.

Altra occasione di incontro a livello europeo è rappresentata dalle «General Assembly», tenute ogni sei mesi, nelle

B.E.S.T. in visita alla SIMA Elettronica

Nell'ambito delle iniziative Best per mettere in contatto gli studenti con le differenti realtà industriali presenti nel napoletano, è stata organizzata lo scorso 8 ottobre una visita tecnica agli stabilimenti della SIMA Elettronica, società che produce apparecchiature per la protezione e la sicurezza di abitazioni civili.

Con sede nell'area di Pozzuoli la SIMA costituisce un esempio di media impresa che riesce a penetrare il mercato nazionale ed estero grazie ad un'accurata opera di ricerca e sviluppo, ma con un occhio costantemente rivolto alle esigenze di mercato e a ciò che di nuovo i competitor propongono. Frutto di una precisa scelta produttiva i sistemi di allarme della SIMA sono per la maggior parte realizzati all'interno dei propri stabilimenti, facendone così una società a quasi totale integrazione verticale.

Agli studenti B.E.S.T. in visita è stato esposto l'intero ciclo produttivo e sono stati mostrati i macchinari utilizzati, alcuni dei quali in funzione. «Visita istruttiva e sorprendente - sono le parole di Francesco, uno dei ragazzi partecipanti - sono rimasto davvero entusiasta di scoprire come nella pratica vengano realizzati i circuiti elettronici studiati sui libri... e poi vedere in opera la macchina per la realizzazione delle schede a tecnologia SMD mi ha completamente strabiliato!!!».

quali si valutano i risultati delle attività intraprese, si discutono progetti specifici e si pianificano le iniziative future: due rappresentanti del gruppo napoletano sono stati alla G.A. di Torino di aprile ed un delegato parteciperà nella prima settimana di novembre all'assemblea di Timisoara, Romania, per la quale il gruppo ha anche preparato una newsletter rigorosamente in inglese, lingua ufficiale dell'intera rete.

Gli studenti tengono a precisare che il Best è una organizzazione apolitica e non a scopo di lucro, la cui filosofia è «promuovere l'Europa fra gli Europei». Attualmente chiunque voglia contattare il gruppo può lasciare un messaggio alla segreteria telefonica dello 081/5234131.

L'incontro il 27 ottobre. Intervengono anche gli occupanti. Il prof. Pica «lo studente e il gioco dell'oca»

Giurisprudenza incontra le matricole

Preside e docenti del primo anno presentano le facoltà a più di 600 studenti: la difficoltà degli studi e del post-laurea, le singole discipline, il tutorato. Esami fino alle ventuno, testi irreperibili in biblioteca, Commissioni irregolari, i problemi dei fuori sede: le questioni poste dagli studenti occupanti. Il Preside propone un Forum mensile

Più di 600 matricole hanno seguito l'incontro con il Preside e alcuni docenti del I anno di Giurisprudenza, svoltosi giovedì 27 ottobre presso la sede di via Porta di Massa.

La giornata era stata scelta per presentare la Facoltà ai nuovi iscritti.

Il Preside, **Luigi Labruna**, docente di Storia del Diritto Romano, ha rivolto ai presenti l'augurio di un proficuo anno accademico. Ha poi spiegato il meccanismo di ripartizione delle cattedre triplicate e quadruplicate per il biennio 1993-94 e 1994-95. Per tutti conta la lettera alfabetica del cognome.

Per le cattedre triplicate conta il seguente criterio gruppo O-Z = I cattedra, gruppo A-D = II cattedra; gruppo E-N: III cattedra.

Per le cattedre quadruplicate la divisione è la seguente: gruppo L-P = I cattedra; gruppo Q-Z = II cattedra; gruppo A-C = III cattedra, gruppo D-K = IV cattedra. Le cattedre hanno tutte una rotazione biennale.

«Approfittate di questo primo anno - ha poi consigliato il Preside - perché avrete tempo fino a maggio per studiare. In seguito i corsi da seguire si accavalleranno agli esami da sostenere».

Ha poi preso la parola il prof. **Paolo Tesouro**, docente di Diritto Costituzionale (terza cattedra) e anche decano della facoltà. «Ho da poco compiuto 30 anni di insegnamento. Dalla mia esperienza posso dirvi che la laurea in sé è solo un titolo che ha valore legale. Tocca a voi riempirla di contenuti per affrontare il futuro senza angoscia». L'angoscia a cui si riferisce Tesouro è la paura degli studenti di non trovare lavoro. «Sapete che nei concorsi per l'accesso alla magistratura solo il 5% dei concorrenti supera gli scritti? Che alle ultime selezioni negli organismi comunitari nessun italiano ce l'ha fatta? Il 90% di voi segue corsi privati di preparazione ai concorsi. Personalmente mi rifiuto di svolgere lezioni a pagamento. Se ne avrete bisogno significa che avete sostenuto gli esami con il minimo sforzo».

Il prof. Tesouro ha poi illustrato i contenuti del corso di Diritto Costituzionale: «Teoria generale, le Istituzioni dello Stato e un approfondimento della Carta Costituzionale».

«Da quest'anno il programma è completamente cambiato - ha detto - a causa delle grosse novità giuridiche in atto nel nostro Paese. E' sbagliato parlare di Seconda Repubblica perché la Costituzione è la stessa. Pur essendo rigida, sul piano formale essa è caratterizzata da una certa elasticità nei contenuti. Oggi si parla di federalismo come di un concetto nuovo. In realtà la stessa Costituzione aveva delegato ai futuri governi il compito di creare le autonomie regionali».

Il prof. **Generoso Melillo**, docente di Istituzioni di Diritto Romano, ha spiegato l'importanza dell'approccio storico nell'insegnamento del Diritto: «Quello romano ci dà la possibilità di studiarlo dalla nascita fino alla fine. E' importante capire che c'è un nesso inscindibile tra società politica e Diritto». Il suo corso verterà sull'oggetto del Diritto Romano e sui suoi istituti.

Il corso di Istituzioni di Diritto Privato è stato presentato dal docente **Enrico Quadri** (III cattedra): «Ho un



L'incontro con le matricole dello scorso anno

grave compito perché la mia materia rappresenta la grammatica giuridica del diritto. Essa si occupa dei rapporti privati tra soggetti. Benché sia antichissima come disciplina, essa è in continua evoluzione».

«Questo è il primo corso che prevede l'insegnamento del Diritto internazionale al secondo anno e non al terzo quando la frequenza degli studenti è meno assidua» ha poi comunicato il prof. **Luigi Sico**, docente della materia per la prima cattedra. «Ciò è dovuto alla crescita dell'importanza di questa disciplina. Il mondo attuale agisce in modo planetario ed è importante studiare il rapporto tra le varie Regioni o Stati».

La crescita d'attenzione nei confronti del Diritto Internazionale è confermata dall'aumento del numero di studenti al corso. «Sono passati da una quarantina a circa 150» ha concluso Sico.

Economia Politica, Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario sono materie considerate un po' ostiche dagli studenti di Giurisprudenza. E' toccato al prof. **Federico Pica**, docente dei due insegnamenti per la II cattedra, spiegare la loro importanza: «Il Diritto non è una specie di tempio chiuso. Esso disciplina anche le relazioni di natura economica e l'Economia è una grandezza numerabile. Non mi venite a dire: "vengo dal Liceo Classico e la materia la aborrisco!"». Il prof. Pica ha espresso una serie di valutazioni sul rendimento degli studenti: «Voi siete la materia prima che sarà trasformata in prodotto finito o forse in semilavorato. La qualità finale dipende dalla qualità media della produzione. In questa Facoltà non c'è una distribuzione normale dei rendimenti della popolazione studentesca. La maggior parte degli studenti si colloca nei valori estremi: il 30% non supera l'esame lo supera con voti molto bassi; una stessa percentua-

le si colloca tra il 27 e il 30; il restante riceve una valutazione media compresa tra 24 e 26. La Facoltà dovrebbe invece esprimere valori medi più numerosi».

Secondo Pica la spiegazione risiede nel fatto che esistono due popolazioni di studenti: la prima, un 30-35%, presenta forti handicap; la seconda costituita da una stessa percentuale che professionalmente studia. A questo punto una battuta: «Lo studente professionista gioca una specie di gioco dell'oca, e mette le crocette ad ogni esame. Poi succede che capita con Pica e resta fermo due giri».

Al prof. **Francesco Salerno**, docente di Storia Costituzionale Romana è toccato il compito di illustrare agli studenti le competenze del Tutorato: «Ognuno di voi se vorrà potrà essere affidato ad un angelo custode. Dovrà fame richiesta entro il 31 gennaio o al massimo entro il 31 marzo. Il Tutor che sarà scelto tra i colleghi che hanno manifestato disponibilità, vi seguirà in tutto l'iter universitario. Vi consiglierà sul Piano di Studio, vi aiuterà a risolvere i vostri problemi, a scegliere gli esami complementari in base ai vostri interessi e non al grado di difficoltà. Sottolineo che non ci sono esami più facili o più difficili».

La parola agli occupanti

All'incontro con le matricole hanno partecipato anche alcuni degli studenti che hanno occupato la Facoltà.

«Dò volentieri la parola a questi ragazzi - ha detto il Preside - mi auguro che la loro forma di protesta rappresenti una crescita civile e che sia breve. Spero che i problemi e gli obiettivi posti siano affrontati entro il 7 novembre, quando dovranno cominciare i corsi».

«Sono iscritto al primo anno fuori corso di Giurisprudenza. Ringrazio il Preside per la parola concessami - ha detto **Peppe** - Dormo in Facoltà, ci dormo male ma credo che questa protesta sia importante. Noi vogliamo che l'Università sia un diritto non un mero servizio. L'aumento delle tasse permette solo ai più ricchi di studiare. L'ingresso dei privati turba la libertà del sapere. Non è tutto oro quello che vi aspetta. Farete esami anche alle 9 di sera con il mal di testa e forse sarete bocciati dopo aver aspettato delle ore; vi aspettano interminabili file allo sportello di Segreteria».

«La mia matricola è 01/96093 - ha poi affermato **Fabio Sarro** - sono uno studente fuori sede, una categoria mai menzionata. Da piccolo credevo alle fiabe e pensavo che l'Università fosse bella, che fosse un centro di sapere. Ho scoperto che le fiabe erano false. Il primo anno ho seguito i corsi nei cinema, un'esperienza umanamente impossibile. Per la tesi ho scoperto che alcuni testi in Biblioteca sono irreperibili, qualcuno manca da 7 anni e non l'ha preso certo uno studente. Anni fa dopo 60 giorni di occupazione ottenemmo solo l'Aula I come spazio autogestito. Vi invito a riflettere su queste cose».

«Vi sono grato per aver posto l'accento su alcune disfunzioni - ha replicato il Preside - mi sono sempre battuto affinché si rispettino i diari degli esami e non si svolgano le sedute dopo un certo orario. Ci siamo impegnati per far sì che i fuori sede ricevano condizioni e spazi più vivibili. Abbiamo concordato con l'EDISU la necessità di creare al piano terra di questo edificio un'aula polifunzionale in cui si possano consultare libri, riviste e giornali; Spero che di poterla aprire per gennaio. Purtroppo abbiamo avuto problemi di fondi e di struttura».

«Vorrei sapere - ha detto ancora Fabio - come mai ad una seduta d'esame su 80 persone ne furono promosse una quindicina e con voti molto bassi? «Ho sostenuto 5 esami - ha affermato un altro studente - e solo in due casi la Commissione esaminatrice era regolare».

Questa la risposta di Labruna. «Sono pronto a censurare tutti gli atti reclamati. Stiamo cercando di rendere questa Facoltà migliore. Sono pronto ad instaurare un Forum mensile con altri docenti in questa sede. Potremo lavorare insieme se alla base c'è un rapporto di correttezza e solidarietà reciproca. Se avete delle denunce da fare fatelo». «Così non ci laureremo più» ha commentato un altro studente.

Tra le matricole c'era molta curiosità. La presentazione della «Facoltà» li ha soddisfatti. «Non mi sono pentita di essermi iscritta» dice **Nunzia Sequino**. «Ancora non sono iscritta ma lo farò» afferma **Ivan Marziani**.

Qualcuno però non è molto contento «Speravo si parlasse più di Piani di studio e di organizzazione didattica» afferma **Marianna Salerno**.

E dell'occupazione cosa pensano? «E' una giusta causa ma non credo che serva a qualcosa» dice **Emilia**.

Angela Masone

Nuove tabelle didattiche, numero programmato e Diplomi Universitari nel futuro dei corsi di Laurea in Giurisprudenza. A seguito delle modificazioni all'ordinamento didattico (previste con il decreto dell'11 febbraio 1994), le università hanno due anni di tempo per adeguare i loro statuti alle nuove tabelle didattiche.

Di questi tre punti innovativi ne parliamo con il Preside della Facoltà di Giurisprudenza, il professor **Luigi Labruna**, iniziando con i nuovi raggruppamenti delle discipline dell'area giuridica. «Con questo decreto - spiega il Preside - si è attuata così come è stato fatto per le altre Facoltà, la riforma dei modelli organizzativi dell'insegnamento. Sono nuove tabelle didattiche nel senso che si stabiliscono aree disciplinari le quali sono divise in: un gruppo di aree che devono essere comunque presenti nell'ambito delle varie Facoltà; un gruppo di aree disciplinari di cui deve essere attivata almeno una materia in tutte le Facoltà e aree disciplinari a cui le Facoltà possono attingere liberamente nell'ambito della loro autonomia».

Quindi quattordici saranno le aree disciplinari fondamentali: Area del Diritto Amministrativo, del Diritto Civile, del Diritto Commerciale, del Diritto Comparato e Comunitario, del Diritto Costituzionale, del Diritto del Lavoro, del Diritto Internazionale e del Diritto Comunitario, del Diritto Pena-

Aree disciplinari, numero programmato, diplomi Come cambierà Giurisprudenza

le, del Diritto Processuale Civile, del Diritto Processuale Penale, del Diritto Romano, della Storia del diritto medioevale e moderno, area Economico - Finanziaria, area Filosofico - giuridica. Deve essere poi obbligatoriamente attivato un insegnamento annuale per ciascuna delle aree disciplinari del Diritto ecclesiastico e del Diritto tributario.

Ma la novità è l'istituzione dell'area fondamentale del **Diritto Comparato e comunitario** in relazione alla crescente necessità di conoscenze in que-

sto settore: «Rispetto all'attuale sistema, la grande novità è che si è individuata un'area del Diritto Comparato e comunitario che deve essere necessariamente presente. Mentre corrisponde ad un'esigenza di valorizzare il Diritto Comunitario che è un bisogno sentito da tutti, nello stesso tempo, è una cosa che probabilmente determinerà delle difficoltà». Difficoltà relative al Reperimento delle risorse umane che, se non destano problemi nell'ambito della Facoltà di Napoli, invece, ne potrebbero

creare nelle tante Università italiane.

Il Preside tranquillizza, per il momento, gli studenti sulla possibilità attribuita al Senato Accademico di stabilire il numero degli iscritti sentito il Consiglio di facoltà, anche se a Bologna si è già sperimentato da quest'anno il numero programmato. «Per quanto riguarda la mia opinione a Napoli un provvedimento del genere sarebbe del tutto improprio, destabilizzerebbe certamente l'area scolastica, provocherebbe ingorghi nelle altre Facoltà di altre Università. Quindi io, piuttosto che un'adozione pura e semplice del provvedimento, proporrò alla Facoltà una forma di coordinamento tra i vari Atenei della Campania in modo da vedere se si possono, attraverso meccanismi di incentivazione, indirizzare i flussi di scolarità verso i diversi Atenei. Mi propongo di prendere contatto con i Presidi della Facoltà (nell'ambito non tanto della regione quanto dell'area) per cercare di vedere cosa si può fare. Per adesso mi sembra inopportuno che noi adottiamo da soli provvedimenti di questo tipo, quindi, vorrei rassicurare gli studenti. Naturalmente, è chiaro che su questo punto si pronuncerà la facoltà sovrana,

entro i due anni. Questo è un mio orientamento».

Ulteriore novità è la possibilità di attivare presso le Facoltà di Giurisprudenza i **Diplomi Universitari di Consulente del Lavoro**, di **Operatore Giudiziario**, di **Operatore giuridico di impresa**: «E la facoltà ha già cominciato a discutere su questo argomento! Il 14 sottoporro ai colleghi non ancora proposte ma la necessità di individuare un metodo organizzativo e determinativo delle conseguenze a cui la Facoltà vuole giungere. Bisogna ancora discutere questi argomenti prima di arrivare all'adozione di un criterio di soluzione che può essere una Commissione, una serie di gruppi di studio». «Per quello che posso immaginare certamente è difficile che la Facoltà proporrà di iniziare tutti e tre i Diplomi perché vi sono problemi organizzativi ed anche di personale; non escludo tuttavia che almeno un Diploma potrà essere messo in cantiere».

Ai fini dell'attivazione dei Diplomi è necessaria la regolamentazione di queste figure professionali mancando in questo momento una coerenza individuata tra titoli ed impiego. «Bisogna capire per quali professioni non ci sarà più bisogno della laurea e basterà il Diploma Universitario. Allora, quando noi avremo questo quadro, ci potremo muovere con maggiore decisione. Io capisco le perplessità di molti colleghi su questo argomento».

Fabio Russo

GIURISPRUDENZA: FLASH

- L'inizio delle lezioni di Giurisprudenza è differito a lunedì 14 novembre. Restano fermi gli orari annunciati.
- Rinvii a lunedì 19 dicembre gli esami di Diritto del Lavoro II Cattedra con il professore Raffaele De Luca Tamajo che erano stati fissati per il 12 dicembre.
- Per la I Cattedra di Istituzioni di Diritto Romano per l'esaurimento delle copie in vendita di Guarino, Diritto Privato Romano, 9ª Edizione del 1992, gli studenti sono invitati ad acquistare la 10ª Edizione, che ha lo stesso titolo ed è strutturata internamente in modo da semplificarne la lettura e l'apprendimento.
- E' in distribuzione gratuita presso la Segreteria di Giurisprudenza la Guida dello studente 1994/95 previa esibizione del libretto universitario o ricevute dei versamenti d'iscrizione.
- Venerdì 18 novembre ore 10.30 nell'aula Pessina della Facoltà di Giurisprudenza il professore Victor Uckmat, ordinario di Scienza della Finanze e Diritto Finanziario nell'Università di Genova, presenterà il trattato di Diritto Tributario diretto dal professor Andrea Amatucci.

ARCHITETTURA: NOTIZIE UTILI

• **Consiglio di Facoltà** - Rimandato a data da destinarsi il Consiglio di facoltà previsto per il 28 ottobre: causa del rinvio il mancato raggiungimento del numero legale. Sta al Preside ora decidere quando fissare il prossimo incontro e sperare che non vada a vuoto anche questo. Importanti e improrogabili infatti sono gli argomenti da mettere all'ordine del giorno: dalla gestione dell'attività didattica per il prossimo anno accademico alla attribuzione delle cariche per i laboratori del II anno nati con il nuovo Statuto. Se l'occupazione della facoltà dovesse continuare il Consiglio si terrà presso l'aula Magna della facoltà ospitata nella chiesa di San Demetrio.

• **CAD** - Anche quest'anno il Punto di Calcolo della facoltà di Architettura promuove un corso pratico di CAD. L'esperimento, iniziato tre anni fa per iniziativa dei responsabili del centro informatico, riscuote da sempre l'interesse degli studenti. Le prenotazioni per quest'anno verranno accettate a partire dal 10 gennaio fino al 28 febbraio. Requisito essenziale per accedere alle selezioni finali è che manchino 4 esami alla laurea. Per i già noti problemi di spazio e di carenza di strutture, l'accesso al corso sarà consentito ad un ristretto numero di studenti selezionati tra quanti ne avranno fatto richiesta entro i termini prestabiliti: a parità di numero di esami sostenuti saranno scelti coloro che avranno riportato la media più alta. Per ulteriori informazioni e per le stesse prenotazioni bisogna rivolgersi presso la sede del Punto di Calcolo in via Tarsia 31 (palazzo Latilla) al 1° piano.

• **Progetto Erasmus** - Pic 04-1-4043/02 non è un nome in codice per spie ma la denominazione che caratterizza quest'anno lo scambio di studenti tra le Università dei Paesi della Comunità europea nell'ambito del Progetto Erasmus. Coordinatore del PIC per l'anno accademico 1994/95 il prof. **Alberto Ferlenga**; cinque le Università partecipanti, compresa ovviamente la Federico II, presso cui sono attivi i centri di accoglienza per gli studenti. Spagna, Olanda e Svizzera i Paesi ospitanti con le rispettive università: Escuela Tecnica Superior de Arquitectura de San Sebastian, Universidad del Pais Vasco (Spagna), Ecole d'Architecture - Universite de Geneve (Svizzera), Afdeling Bouwkunde - Universiteit Delft Technische (Olanda). **Partecipare** non è facile: tanti sono i requisiti richiesti per passare le inevitabili selezioni ma per i più meritevoli le soddisfazioni sono certo tante. I fortunati di quest'anno per il PIC del prof. Ferlenga saranno solo 15 ma per loro sarà certo un'esperienza indimenticabile. Dicevamo dei criteri di selezione e di graduatoria: bisogna essere iscritti almeno al IV anno, aver sostenuto minimo 12 esami con una media non inferiore a 27.60/30. Tra i 12 esami sostenuti bisogna includerne 5 ritenuti "preferenziali" e superati con una media di 29/30: è ovvio che a parità di requisiti saranno privilegiati gli studenti con la media generale più alta. I quindici fortunati di quest'anno verranno equamente divisi nelle 3 sedi di Delft, San Sebastian e Ginevra. Buona fortuna a tutti i candidati mentre di seguito riportiamo l'elenco degli esami ritenuti preferenziali: Teoria e Tecnica dell'Architettura, Composizione Architettonica I e II annualità, Progettazione Architettonica I e II annualità, Allestimento e Museografia, Arte dei Giardini, Caratteri Tipologici, Storia dell'Architettura I, II e III annualità, Storia dell'Urbanistica I e II, Storia dell'Architettura Contemporanea, Storia dell'Arte, Storia della Città e del Territorio, Disegno e Rilievo.

• **Esami - Teoria e Tecnica** (prof.ssa Giovanna Maraventano): gli esami si terranno il 16 e 25 novembre, 14 dicembre per la sessione autunnale; 16 gennaio, 6 febbraio e

20 marzo per la sessione straordinaria; **Composizione II** (prof. Lucci): date d'esame 25 novembre, 14 dicembre, 6 febbraio, 20 marzo. **Progettazione I** (prof. Ferlenga): gli esami si terranno nei giorni 25 novembre, 16 dicembre, 27 gennaio, 24 febbraio e 31 marzo.

Laboratorio C di progettazione (prof. Lodovico Fusco): le date d'esame sono fissate per i giorni 22 novembre, 13 dicembre, 17 e 31 gennaio, 7 e 21 febbraio. **Laboratorio D** (prof. Antonio Lavaggi): gli esami si terranno il 22 novembre, 13 dicembre alle 9,30 per la sessione autunnale, 17 e 31 gennaio, 7 e 21 febbraio, 7 e 21 marzo per la sessione straordinaria. Tutte le sedute d'esame si terranno presso la sede di via Tarsia, mentre le prenotazioni si potranno effettuare una settimana prima presso lo sportello di via Roma. **Tecnologia dell'Architettura II** (prof. Michele Cennamo): 24 novembre ore 9,30 l'appuntamento per chi volesse sostenere l'esame prossimamente. Le prenotazioni vanno effettuate presso l'apposito sportello di via Roma. **Unificazione edilizia e prefabbricazione** (prof. Esposito): gli esami si terranno nei giorni 9 febbraio e 16 marzo alle 9,30 nella sede di via Roma. **Unificazione edilizia e prefabbricazione** (prof.ssa Rosalba La Creta): la seduta d'esame per la sessione straordinaria è fissata per il giorno 16 febbraio alle ore 10,30. **Cultura Tecnologica della Progettazione** (prof.ssa Rosalba La Creta): gli esami si terranno nei giorni 15 dicembre e 16 febbraio alle ore 9,00. **Costruzione delle opere di Architettura** (prof. Carlo Truppi): gli esami si terranno nei giorni 15 dicembre e 16 febbraio. **Tecnologia dei materiali da costruzione** (prof. Ricci): la seduta d'esame per il mese di novembre è fissata per il giorno 23 alle ore 9,30 presso la sede di via Roma. **Ecologia** (corsi A e B) (professor Maria Rigillo troncone ed Ettore d'Elia): gli esami si terranno nei giorni 23 novembre, 14 dicembre, 20 gennaio, 10 febbraio e 3 marzo.

Tipologia strutturale (prof. Francesco Abbate): le sedute d'esame si terranno nei giorni 17 novembre, 1 dicembre, 2 e 16 febbraio, 2 marzo. Le prenotazioni vanno effettuate direttamente presso il docente e non dovranno superare i 15 candidati per appello. Il prof. Abbate avverte inoltre che se le date finora fissate per gli esami si dovessero rivelare insufficienti ad esaurire il numero dei candidati, sarà disponibile per concordare altri 8 giorni in base alle richieste pervenute. **Arte dei giardini** (prof. De Simone): la seduta d'esame per il mese di novembre si terrà nel giorno 17. Le prenotazioni vanno effettuate presso l'apposito sportello di via Roma. **Statica** (prof.ssa Gelsomina Colantuoni): gli esami si terranno nei giorni 21 novembre, 15 dicembre, 23 gennaio, 20 febbraio, 20 marzo.

Prenotazioni - Urbanistica (prof. Francesco Forte): a partire dal 3 novembre sono aperte le prenotazioni per l'appello di novembre presso lo sportello di via Roma, dalle 9,00 alle 12,00.

Ida Molaro

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIDATO BOY 19
(PIAZZA MONTOLIVIO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5924419

SCIENZE POLITICHE

Meno studenti ai Precorsi di Matematica

• 74 le domande d'ammissione; 66 i candidati presentati alle prove di selezione; circa una ventina (su 25 posti disponibili) gli studenti che alla fine si sono iscritti al **Diploma in Statistica**. Il 7 novembre la prima scuola di Statistica esistente in Italia dovrebbe dare il via alle lezioni. Il condizionale è d'obbligo poiché al momento di andare in stampa la facoltà di Scienze Politiche è occupata. Gli studenti, guidati ed assistiti a mo' di «classe scolastica», seguiranno in un'aula del IV piano dell'edificio di Via Sanfelice dal mercoledì al venerdì per cinque ore al mattino e per un paio d'ore al pomeriggio (dalle 15 alle 17). Inoltre le lezioni saranno integrate da laboratori e seminari che si terranno anche al sabato. Il Diploma si avvarrà di propri docenti le cui assegnazioni di cattedre avverranno nel prossimo Consiglio di Facoltà, occupazione permettendo.

Di durata triennale, il diploma prevede 15 esami, oltre a un laboratorio e ad una prova d'idoneità in inglese. La frequenza è obbligatoria; è indispensabile l'80 per cento delle presenze alle lezioni per accedere agli esami. Questi ultimi potranno essere sostenuti una sola volta all'anno (sessione estiva), anche se è prevista una sessione di recupero in autunno. Cinque gli esami del I anno: Diritto privato, Statistica I, Economia politica, Matematica generale, Statistica e calcolo delle probabilità.

E' del 28 ottobre l'ultimo Consiglio dell'Istituto Economico. Nella seduta venivano comunicati i **trasferimenti** della prof. Corduas (Statistica) all'Università di Cassino e del prof. Guerrieri Economia internazionale ed Economia dei paesi in via di sviluppo) alla Sapienza di Roma. Entrambi i docenti manterranno comunque la suppletiva delle rispettive cattedre alla facoltà di Scienze Politiche. Veniva inoltre presentata la dott.ssa Emma Sarno, nuova ricercatrice per le cattedre di Statistica. Infine, il prof. Panico (Economia politica ed Economia e politica monetaria) veniva eletto nuovo responsabile dei **precorsi di Elementi di Matematica**.

I precorsi, appena conclusi, hanno riscosso il solito successo delle precedenti edizioni, sebbene quest'anno sia stata registrata un'affluenza minore di studenti (circa un'ottantina). Il corpo docente imputa al problema tasse e alla poca informazione il calo di presenze. Le lezioni si sono svolte tutte, anche se all'inizio problemi tecnici (mancanza di microfono, di lavagna magnetica, ecc.) hanno causato un po' di disagio.

Numerosi gli studenti degli anni superiori al I che vi hanno partecipato, consapevoli di non poter superare l'esame di Economia politica «senza una solida base di matematica elementare», come dice Guido Ferrara, iscritto al IV anno. Squadra che vince non si cambia: il percorso di Elementi di Matematica è una realtà di Scienze Politiche.

• Il corso di **Storia delle relazioni internazionali** (prof. Pizzigallo) si terrà il lunedì ed il martedì dalle 13 alle 14 ed il giovedì dalle 11 alle 12, le lezioni di **Storia dei partiti e dei movimenti politici** invece il lunedì ed il martedì dalle 14 alle 15 ed il giovedì dalle 12 alle 13. Il prof. Pizzigallo è a disposizione degli studenti il martedì dalle 10,30 alle 13 ed il giovedì dalle 13 alle 14,30.

Ai primi di dicembre inizierà il nuovo ciclo di seminari di orientamento e guida alla tesi di laurea.

• **Storia dell'amministrazione pubblica** (prof. Maiorini): le lezioni cominceranno il 21 novembre alle 12 e proseguiranno il lunedì dalle 12 alle 13 ed il martedì ed il mercoledì dalle 9 alle 10. L'orario di ricevimento per gli studenti è il martedì e il mercoledì dalle 10 alle 13.

• **Inglese. Cattedra A** (prof.ssa Simonelli): gli studenti che intendono sostenere l'esame scritto d'inglese per il 17 novembre devono prenotarsi entro il 12 novembre dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 presso la segreteria dell'Istituto linguistico.

Cattedra B (prof.ssa Di Martino): gli studenti che intendono sostenere l'esame scritto d'inglese per il 18 novembre devono invece prenotarsi entro il 13 novembre. La prenotazione per l'orale si effettua, come sempre dal signor Rossi.

I ricercatori sono a disposizione degli studenti dal 1 novembre secondo questo calendario: dott.ssa Lima (cattedra B) il lunedì dalle 11,30 alle 13,30; dott.ssa Polese (cattedra A) il mercoledì dalle 11,30 alle 13,30. Le professoressa Simonelli e Di Martino, sino a nuovo orario, ricevono il martedì dalle 10 alle 12.

• **Storia moderna**. Il dott. Sassi è presente in Istituto secondo gli orari previsti dalla Guida dello studente. Nel caso di qualche assenza dovuta ad improvvigabili motivi familiari, si può telefonare la sera alle 21 per fissare appuntamenti anche al di fuori degli orari previsti.

• **Economia politica**. Si fa presente che per il libro di testo Jossa, *Macroeconomia*, Cedam, Padova è disponibile una nuova edizione datata 1993. Coloro che intendono preparare l'esame su tale edizione devono studiare il cap. 23 dal titolo «Le teorie della bilancia dei pagamenti» e non il cap. 22 dal titolo «La nuova macroeconomia keynesiana».

Paola Mantovano

INGEGNERIA

Elettronica e Erasmus

Il Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica del 28 ottobre ha nominato una **Commissione per il coordinamento del Progetto Erasmus** il cui compito sarà quello di assistere gli allievi che partecipano agli scambi. Il Consiglio ne ha designati i membri. Sono i professori: **Bracale, Cennamo, D'Elia, Palmieri, Sansone, Siciliano, Spirito**. La Commissione, però, dovrà costituirsi come organo dei tre Corsi di Laurea del settore Informazione (Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni), pertanto dovrà poi essere completata da membri degli altri Corsi.

Nominato dal C.C.L. anche un membro esperto per gli **Esami di Stato**: è il professor **Mario Cesarelli**.

• Nuova organizzazione didattica per i corsi di Scienza delle Costruzioni per allievi di Civile, Edile ed Ambiente e Territorio. Gli allievi del Vecchio Ordinamento di Civile Idraulica seguiranno con il prof. Adriani così come quelli di Civile Trasporti mentre gli allievi di Civile Edile potranno seguire con il prof. D'Agostino. Resta comunque stabilito che, qualsiasi sia il corso di appartenenza e soltanto per l'anno accademico 94/95, verrà concesso allo studente di sostenere in via transitoria l'esame con il docente con cui ha seguito negli anni precedenti.

• Il giorno 8 novembre ha avuto inizio il corso di **Statistica e Calcolo delle Probabilità** tenuto dal prof. Pasquale Erto. Il corso prevede il seguente orario di lezioni: Martedì dalle 8,30 alle 9,20 e giovedì dalle 8,30 alle 10,10 presso l'aula T4 di via Claudio. Lo stesso docente tiene il corso di **Teoria dell'Affidabilità** che è iniziato il giorno 9 che seguirà il calendario seguente: Mercoledì dalle 8,30 alle 10,30 e Venerdì dalle 8,30 alle 9,30 presso l'Aula H di Piazzale Techie.

• Per gli allievi di Ingegneria Meccanica, Edile ed Ambiente e Territorio, ha avuto inizio il giorno 8 novembre il corso di **Tecnica del Controllo Ambientale**. Il corso prevede i seguenti orari: martedì dalle 17,30 alle 19,30 e venerdì dalle 14,30 alle 16,30 in aula M al triennio. Gli interessati al corso possono contattare il prof. Luigi Maffei presso il DETEC al telefono 768-2649.

• Ad Ingegneria Meccanica è partito l'otto novembre il corso di **Misure e Regolazioni Termofluidodinamiche**, tenuto dall'ing. Furio Casetta il corso seguirà il seguente orario: martedì dalle 10,30 alle 12,30, mercoledì dalle 10,30 alle 12,30 e giovedì dalle 15,30 alle 17,30.

• Per gli Edili sono iniziati sempre l'otto novembre i due corsi di **Costruzioni di Ponti** e di **Strutture Speciali** che si tengono presso l'Istituto di costruzioni di Ponti a via Claudio. Il giorno 7 novembre è invece iniziato il corso per Edili di **Progetto di Strutture** che ha luogo sempre presso i locali dell'Istituto di costruzioni di Ponti.

Giuseppe Mauro Rizzo

MEDICINA

Novità per gli studenti extratabella

Il Consiglio di Corso di Laurea del 26 ottobre esaminando la richiesta degli **Studenti non tabellati**, concede a tutti loro la possibilità del **passaggio volontario** all'ordinamento didattico tabellare **nei tre anni accademici** che vanno da quello attuale a quello del 96/97. Nel 97/98, coloro che avranno da sostenere solo gli esami del 6° anno potranno proseguire fino alla laurea. La Commissione per la convalida degli esami esaminerà i singoli curricula dei volontari. **Le sedute d'esame per i non tabellati saranno sei** per ogni anno ed equamente distribuiti.

I cosiddetti **esami complementari** o facoltativi vengono aboliti dall'ordinamento didattico vigente, così come i corsi di lezione relativi.

Tabellati. Esaminate le richieste di un gruppo di studenti del IV anno ripetenti, per una sola volta nel corso dei primi tre anni, di essere inclusi nella attività didattica tutoriale a piccoli gruppi nonostante questa venga esclusa da linee guida già approvate nel CCL e in indicazione nella Guida dello Studente, la richiesta è respinta all'unanimità perché l'iter per la formazione di nuovi gruppi tutoriali sarebbe troppo lungo e non consentirebbe quel tipo di didattica per un tempo adeguato.

Il calendario dei Consigli di Corso di Laurea del prossimo mese rispetterà il calendario dello scorso anno accademico. Si è poi discussa e delineata la attività didattica che verrà svolta nel polo di Salerno.

• **BREVI** La sessione straordinaria dell'esame di **Anatomia** per il terzo anno e per gli studenti in debito si terrà lunedì 23 gennaio 1995 alle ore 13 la prova scritta. E giovedì 26 gennaio 1995 la prova orale (ore 12). I docenti del corso di Anatomia ricevono gli studenti nei seguenti giorni: Giordano Lanza il giovedì dalle 13 alle 14, Soscia il mercoledì dalle 13 alle 14, Cimini: il venerdì dalle 13 alle 14, Montagnani: il martedì dalle 13 alle 14, Sciorio: il martedì dalle 12,30 alle 13,30. Di Vaia: mercoledì dalle 14 alle 16,00. Mazzuolo: il lunedì dalle 12,30 alle 13,30. Spera: il martedì dalle 14,00 alle 15. Gli incontri si terranno al secondo piano degli istituti di anatomia. **Corso gratuito di aggiornamento in psichiatria**. Giovedì 17 novembre alle ore 15,30 il professor Vittorio Pellegrino (USL 44), terrà il seminario «Quali risposte all'utenza dei dipartimenti di salute mentali?». Giovedì 24 novembre il prof. Marcello Ferrari parlerà di «*Training autogeno somatico*». La sede del corso è in via Depretis 52, salone della libreria. Tel. 5513655.

Lingua Inglese Gli studenti della nuova graduatoria, gli studenti stranieri e quelli del terzo anno possono sostenere l'esame di orientamento nel mese di febbraio dopo l'inizio del II semestre a data da stabilirsi (dopo l'esame di lingua).

Le lezioni

| Lettere | Livello | Giorno |
|---------|---------------|-----------------------------|
| Stubbs | Beginners | Lun. Merc. 14,30 - 16,30 |
| Baresi | Upper Intern. | Lun. Merc. 14,30 - 16,30 |
| Mansi | Advanced | Mart. Giovedì 14,30 - 16,30 |
| Boffa | Upper Intern. | Mart. Giovedì 14,30 - 16,30 |
| Roberts | Pre-Intermed. | Mart. Giovedì 14,30 - 16,30 |

Ricevimento. Il professor Gaetano Lombardi riceve ogni lunedì per assistenza didattica gli studenti afferenti all'insegnamento di Endocrinologia e Malattie del ricambio del IV anno dalle 10 alle 11.

(E.M.)

Associazione Geologi

Il 23 ottobre è stata istituita da alcuni studenti di geologia e geologi del Cilento, l'«Associazione Geologi del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano» con lo scopo di promuovere iniziative culturali sui temi della geologia; contribuire allo sviluppo dei rapporti interni tra geologi; attivare iniziative di frequentazione, conoscenza ed organizzazione del tempo libero; promuovere iniziative di studio e di divulgazione del ruolo professionale, in un contesto territoriale ad alta sensibilità di rischi ambientali di cui quello idrogeologico svolge un ruolo prioritario. L'associazione ha una ragione di particolare interesse nei confronti degli studenti di Scienze geologiche o di altre discipline da carattere naturalistico. Intende infatti collaborare all'informazione dei laureandi in geologia, in merito agli aspetti normativi, scientifici burocratico - amministrativi della professione. Verranno inoltre valutate tutte le richieste degli studenti in merito ad approfondimenti sui temi della geologia.

Per informazioni Massimo Arcaro 081-427198, 0974-4010.

Ai sociologi vietato insegnare

Un'interrogazione parlamentare. Altre novità dalle Facoltà

I laureati in Sociologia non possono insegnare Sociologia e tutte le discipline affini all'area sociologica come Psicologia, Metodologia, Filosofia, Pedagogia. L'on. **Giuseppe Gambale**, membro della Commissione Cultura alla Camera, ha rivolto un'interrogazione al Ministro della Pubblica Istruzione D'Onofrio per chiedere che venga riconosciuta l'idoneità della laurea in Sociologia per le discipline socio-psico-pedagogiche e storico filosofiche in tutte le scuole in cui tali insegnamenti sono previsti. In alcune scuole sperimentali è stato infatti, istituito l'indirizzo psico-socio-pedagogico in seguito alla riforma scolastica e che dovrebbe sostituire l'istituto magistrale. «Mi sembra doveroso cancellare tale incomprensibile discriminazione» ha dichiarato l'on. Gambale; i sociologi costituiscono una categoria poco tutelata dalla legislazione attuale in Italia, tale da mettere in discussione il riconoscimento della professione stessa nell'ambito lavorativo. L'insegnamento delle discipline interessate è ora riservato ai laureati in Lettere, Filosofia e Pedagogia, che possono concorrere alla classe di concorso "Filosofia e Scienza dell'educazione". I laureati in Sociologia possono attualmente insegnare discipline quali Diritto, Scienza delle Finanze ed Economia politica non strettamente attinenti al loro campo di studio e che addirittura potrebbero anche non essere state inserite nei piani di studi adottati durante il percorso di formazione universitaria. Il TAR della Puglia, I sezione, ha stabilito in una sentenza del 14 ottobre 1993 che la laurea in Sociologia non è più equipollente a quella in Economia e Commercio ai fini degli esami di abilitazione a cattedra nelle scuole secondarie artistiche, se conseguita dopo l'anno accademico 1985-86. Questo significa che coloro che hanno conseguito la laurea dopo il 1985-86 ed anche l'abilitazione risultano ingiustamente discriminati. Quale sarà dunque la sorte dei laureati ed abilitati in Sociologia, si chiede l'on. Gambale, dopo il termine previsto, ai fini degli esami per l'ammissione ai concorsi a cattedra?

■ **ERASMUS.** Sono state assegnate le borse di studio per il progetto ERASMUS con destinazione Inghilterra. Il coordinatore del progetto per Sociologia, il prof. Orlando Lentini, ha deciso di portare il numero delle borse a disposizione da due per Brighton e due per Londra che erano a quattro e quattro, dividendo il periodo previsto di nove mesi in quattro e quattro mesi. Il soggiorno comincerà a gennaio, visto che la data di inizio dei corsi

in Inghilterra è prevista dal 13 al 15 gennaio. Al loro arrivo a destinazione gli studenti dovranno compilare un modulo ed otterranno direttamente un alloggio, senza dover preoccuparsi di procurarselo già dall'Italia. La quota che sarà messa a disposizione per gli allievi italiani è sempre di circa 350.000-380.000 lire al mese, somma che verrà consegnata solo alla fine dell'intera permanenza. L'ERASMUS prevede anche il finanziamento di un corso di lingua inglese da parte dell'università prima di partire. Importantissimo è per gli studenti che hanno aderito al progetto informarsi bene dal prof. Lentini sugli esami da poter sostenere, perché le facoltà straniere hanno indirizzi molto generici e non sempre si possono sostenere gli esami voluti. L'università estera invia a quella italiana un documento che convalida gli esami sostenuti riportando la valutazione dell'università del Paese ospitante ed il corrispondente voto italiano. «Gli studenti napoletani non hanno mai avuto problemi e hanno sempre incontrato estrema disponibilità da parte dei docenti inglesi. Questa è per me sicuramente una grande soddisfazione» asserisce il docente.

Novità di quest'anno è pure un nuovo bando per l'ERASMUS coordinato dalla prof. Enrica Amato, che ha come destinazione Parigi. La borsa a disposizione è di dodici mesi ed è per studenti di Sociologia che abbiano un piano di studi con indirizzo socio-economico e del lavoro, che conoscano ovviamente la

lingua francese e che abbiano una buona media ai voti d'esame. Il colloquio è avvenuto lunedì 7 novembre e a presentarsi è stata una sola studentessa. «Se ci fossero stati più studenti avrei diviso la durata del soggiorno che è di un anno in più soggiorni di minore durata ognuno» ha asserito la prof. Amato. «Dando così questa opportunità ad un numero maggiore di allievi». Per l'alloggio e tutto ciò che concerne il viaggio a Parigi basta rivolgersi all'ERASMUS Bureau. Le quote per questa borsa di studio in Francia sono sempre di circa 350.000 lire ogni mese.

■ **INIZIO CORSI.** I corsi sono cominciati il giorno 7 novembre, in particolare il lunedì si tengono i corsi di Antropologia culturale con la prof. Amalia Signorelli alle ore 12.00 nell'aula 3; Matematica per le Scienze Sociali con il dott. Giulio Astarita; Sociologia I con il prof. Federico D'Agostino alle ore 16.00 nell'aula 3 e Storia della Sociologia con il prof. Orlando Lentini alle ore 11.00 nell'aula 3. Gli altri corsi, per ora segnalati dalla presidenza, cominceranno nei seguenti giorni: Psicologia del linguaggio con la dott. Petrillo il 21 novembre; Sociologia dell'organizzazione con il prof. Aldo Piperno il 16 novembre; Sociologia industriale con la prof. Gabriella Pinnarò il 22 novembre; Sociologia della religione con il dott. Stefano Martelli il 15 novembre; Istituzioni di diritto pubblico con il dott. Sandro Staiano il 16 novembre; Sociologia dell'educazione con la dott. Antonella Spanò il 14 novembre; Scienza della politica con il prof. Mauro Calise il 21 novembre. Metodi e tecnica della ricerca sociale e Metodologia delle Scienze sociali con la prof. Enrica Amato il 16 novembre; Sociologia urbana e rurale con la prof. Fortunata Piselli il 16 novembre; Scienza dell'amministrazione con il prof. Cerase il 15 novembre; Psicologia dell'età evolutiva con la prof. Asprea (in via Porta di Massa) il 23 novembre; Storia contemporanea con la prof. Gribaudo il 14 novembre; Storia del giornalismo col dott. Amato Lamberti il 16 novembre; ed infine Economia politica con la prof. Sandra Caliccia il 16 novembre.

■ **DOCENTI.** Il dott. Amato Lamberti è diventato titolare della nuova cattedra di Storia del giornalismo. Il dott. Adolfo Fattori, appartenente a tale cattedra tiene un seminario sulla fantascienza "Di cose oscure ed inquietanti" ogni mercoledì dalle ore 9.00 alle 13 circa. Il prof. Orlando Lentini, invece, supplirà quest'anno la cattedra di Sociologia dell'arte e della letteratura. **Doriana Garofalo**

Economia news

Come sempre l'A.I.E.S.E.C. propone dei corsi per gli studenti universitari in collaborazione con società operanti nel settore cui attiene la materia dei corsi.

Innanzitutto il 9 novembre inizia il corso di "Revisione e certificazione dei bilanci", in collaborazione con Riu, Mazars, KPMG, Price Water House, Arthur Andersen e Coopers & Lybrand. le lezioni si terranno presso il dipartimento di Economia Aziendale con cadenza settimanale e proseguiranno fino a gennaio. Responsabili A.I.E.S.E.C. per questo corso sono **De Andrea** e **Luca Ruiu**.

Il 15 novembre, poi, comincia un corso di Informatica in collaborazione con la Data Power, presso la sala computers del dipartimento di Matematica e Statistica; si tratta di nove lezioni bisettimanali più due esercitazioni; per l'iscrizione a questo corso, che finirà a gennaio, conviene presentarsi al più presto domanda alla responsabile, ossia **Caterina Di Lorenzo**, in quanto i posti a disposizione sono solo 25; il programma delle lezioni prevede i seguenti argomenti: Ms Dos, Windows, Word.

Sempre per novembre è previsto l'inizio di "Borsa e mercati finanziari" in collaborazione con Borsaconsult Fim.

Importante è la presentazione del progetto "Prodere", che avverrà intorno al 20 novembre (la data è incerta a causa dell'occupazione), e che vede affiancarsi lo Stato Italiano e alcuni paesi dell'America del Sud, quali il Nicaragua, Costa Rica, Guatemala e Onduras. Alla presentazione di questa cooperazione internazionale parteciperanno il responsabile del Ministero degli Affari Esteri **Bruno Catenacci** e il dott. **Rotondo** in rappresentanza del Comune di Napoli. Tra il 25 ed il 26 novembre, in collaborazione con la fondazione IDIS, prenderà il via il progetto "Scienza e Tecnologia nel Mediterraneo"; responsabile A.I.E.S.E.C. per questa iniziativa è **Diego Giacchetti**. Va ricordato che, per la protesta studentesca, le date dei corsi potrebbero essere posticipate.

L'Istituto Italiano di Studi Cooperativi "Luigi Luzzati" di Roma bandisce un concorso per l'assegnazione di 5 premi di 3 milioni di lire a tesi di laurea su materie attinenti alla Cooperazione.

■ E ancora aperta la vertenza degli 11 addetti alla ristorazione presso i bar di Monte S. Angelo. Di mutato c'è solo lo scenario

che ultimamente si è arricchito di striscioni e locandine ad opera dei dimostranti.

■ A causa dell'occupazione dell'aulario, è possibile seguire solo i corsi del primo anno che, a differenza da tutti gli altri, si tengono nelle aule T. Ecco, dunque, gli ultimi aggiornamenti per quel che riguarda l'inizio di questi corsi:

Diritto Privato: Prof. Briganti (D-F) 7 novembre, prof. Lucarelli (S-Z) 2 novembre.

Economia I. Prof. De Vivo (A-C), Prof. Costabile (D-F), prof. Colonna (G-M), Prof. Scognamiglio (N-R) (Cella). Prof. Meloni (S-Z); le date non sono ancora state comunicate;

Ragioneria I. prof. D'Orlando (A-F) 7 novembre;

Storia Economica: Prof. Giura (A-C) e prof. Dell'Orfice (D-F) 7 novembre, Prof. Cavalcanti (G-M) e Prof. Balletta (N-Z) non hanno ancora comunicato le date d'inizio dei corsi.

Cristina Cennamo

Prenotazioni e scherzi del computer

Tre esami, tre prenotazioni, tre viaggi Monte Sant'Angelo. Via Partenope andata e ritorno. Tutto perché "lui" è testardo e non c'è possibilità di fargli cambiare idea. Il "lui" è un terminale. E nelle diatribe computer-studente chi ha la peggio è sempre l'utente. Non è la prima volta che ci occupiamo dei problemi causati dal sistema automatizzato delle prenotazioni degli esami. Ora vi raccontiamo il caso di **Enzo** (Immacolato Vincenzo, all'anagrafe) **Miglio**, studente di Economia. Quando prenota, il terminale automaticamente lo assegna alla prima Cattedra che ovviamente, non è la sua. Così, armato di pazienza Enzo da Via Cinthia si sposta in Via Partenope per operare la correzione: lo ha fatto per Storia Economica e Ragioneria. Poi, a luglio, per Diritto Pubblico aveva pensato di ricorrere ai tradizionali "foglietti", ritornati in "auge" nel modernissimo complesso, e la prenotazione è andata persa. Nulla ha da dire Enzo contro gli impiegati del Punto Segreteria a Monte Sant'Angelo - sono solo due e operati di lavoro - ma perché si chiede - non rivedere il sistema visto che "ormai è andato", come ha affermato una dipendente della Segreteria centrale?

LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di G. Pironti
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



MATEMATICA

Alvino neo Presidente

44 anni, laureato in Matematica nel 1973. Ordinario di Analisi Matematica dal 1980. È Angelo Alvino, nuovo Presidente del Corso di Laurea in Matematica. Sostituisce il professor Nicola Melone che ha ottenuto il trasferimento a Caserta. È molto positivo il suo giudizio sulla conduzione del corso di laurea da parte del prof. Melone. «Forse su questo argomento non sono assolutamente imparziale perché Nicola Melone oltre che un collega stimato è anche un caro amico. Credo comunque che lui abbia operato bene. Ha avuto impegno ed entusiasmo. Due requisiti necessari per fare un lavoro che da parte di noi professori è spesso visto più come un onere che come un onore. Ritengo che egli abbia oltretutto due grossi meriti: aver avviato il Tutorato ed aver aperto la discussione sulla nuova Tabella Didattica che dovrà modificare in futuro il corso di Laurea. Insomma mi ha decisamente spianato la strada».

Quali sono le priorità che dovrà affrontare da Presidente del Corso?

«Senza dubbio avrò il problema di gestire concretamente il Tutorato. Siamo ancora in fase di sperimentazione. Per ora l'interesse dei ragazzi è decisamente scarso dato che poche sono state fin'ora le adesioni. Dovremo comunque aspettare la scadenza dei termini. Durante l'anno vedremo poi se sarà necessario appor-

tare delle modifiche alla normativa elaborata lo scorso anno».

L'altro problema da affrontare sarà ovviamente quello della riforma del corso di Laurea.

«Certo, al massimo entro due anni dovremo applicare la nuova Tabella Didattica».

Che tipo di riforma sarà?

«L'impostazione cambierà probabilmente nel senso di un ampliamento della cultura di base dei nostri studenti. Aumenteranno le materie fondamentali del biennio e forse lasceremo la possibilità di creare in futuro nuovi orientamenti sempre compatibilmente alle competenze presenti nel corso». In parole povere, è inutile creare nuovi orientamenti se non ci sono i professori per le nuove materie. «Le annualità resteranno 15 in 4 anni ma ci potrebbe essere la novità dei moduli».

Di cosa si tratta?

«Si potrebbe dare la possibilità al ragazzo di dividere qualche annualità in due moduli semestrali di due materie diverse. Si otterrebbe così il vantaggio, senza aumentare la mole di studio, di ampliare le conoscenze dello studente verso quanti più aspetti possibili della Matematica».

Qual è la terza priorità?

«Credo sia quella della gestione della ordinaria amministrazione. C'è tutta una serie di problemi di minore importanza ma che vanno anch'essi risolti. Problemi che

nasceranno giorno dopo giorno e che andranno affrontati nella maniera migliore».

Spesso i ragazzi si lamentano della lontananza degli organi direttivi delle Facoltà rispetto ai loro problemi. Lei che rapporto intende avere con gli studenti?

«Effettivamente anch'io noto una notevole distanza tra studenti e professori. Spero che il Tutorato serva anche in parte a ridurre questa distanza. Per quanto mi riguarda, sono stato sempre disponibile al dialogo con i ragazzi e non cambierò certo adesso. Naturalmente ci deve essere un rispetto reciproco».

Cosa ne pensa del movimento di protesta degli studenti?

«Credo che si debba distinguere tra le motivazioni e i modi di attuazione della protesta. In linea di principio concordo con una parte delle motivazioni. Credo che l'aumento delle tasse sia stato effettivamente esagerato e soprattutto sproporzionato rispetto ai servizi che in questo momento l'Università è in grado di offrire». E dei modi della protesta cosa ne pensa?

«Sui modi sono fermamente contrario. Certo gli studenti sono liberi di agire come meglio credono ma io vedo in questa protesta un certo spirito autolesionista. Credo che l'occupazione e la sospensione di gran parte delle attività didattiche alla fine si ritorcerà proprio contro gli stessi studenti».

Paolo De Luca

ERASMUS A GEOLOGIA

«Non sono un affittacamere»

Intervista con il professor De Vivo, coordinatore del PIC per Scienze Geologiche

Anche Scienze Geologiche partecipa al Programma Erasmus. Ma come sempre inevitabili problemi rischiano di paralizzare l'iniziativa così meritevole e di offrire dell'Università napoletana un'immagine non certo degna del suo nome. Sono le preoccupazioni che si pone il professore **Benedetto De Vivo**, docente di geochimica applicata, con particolare interesse, per le problematiche ambientali, nonché coordinatore di un Pic Erasmus. Specialmente le carenze per gli alloggi da destinare agli studenti stranieri sembrano preoccupare maggiormente. Senza dimenticare, poi, l'esiguità dell'assegno per chi parte. Ma vediamo quali sono le caratteristiche di questo affascinante stage alla ricerca dell'Europa e dei suoi Atenei. Il progetto prevede, come fa notare il professore, la mobilità di ventuno studenti, per lo più degli ultimi anni, di cui soltanto nove, su undici richieste pervenute, provenienti da Napoli - (tre per ogni università). Indubbiamente un buon risultato se si considera che per Scienze Geologiche è la prima esperienza. Le città in esame riguardano Londra, Granada in Spagna e Nizza. Rispettivamente da ciascun Ateneo sono previsti cinque, quattro e tre futuri laureati. «In genere - dice De Vivo - si tratta di un progetto che interessa studenti prossimi alla laurea, o comunque del quarto anno già impegnati con tesi sperimentali, come ad esempio in Geologia, Geochimica e Geofisica». Altra regola fondamentale è riportare nella materia che si è scelto di approfondire all'estero una discreta valutazione, o almeno dimostrare di possedere un curriculum di tutto rispetto. In ultimo, ma importantissimo per tutte le conseguenze che determina, la conoscenza della lingua parlata nel luogo stabilito. Tuttavia è sufficiente l'inglese, considerata la sua grandissima diffusione. Ecco perché sono favoriti gli studenti degli ultimi due anni, quando l'acquisizione di una seconda lingua è un dato di fatto. O almeno dovrebbe. Professore qual è stato il suo ruolo di coordinatore all'interno del programma? - chiediamo -.

«Innanzitutto trovare docenti disponibili, anzi dei tutori disposti a seguire gli studenti nel settore specifico; che sono poi, in verità, professori impegnati nella rispettiva materia». Un punto fondamentale chiarito fin dall'inizio dei lavori. Lo dimostra la recente riunione svolta a Granada con i responsabili delle diverse università.

E veniamo ai problemi. Mancano gli alloggi disponibili; né tantomeno l'università può contare, come altrove, su propri locali messi a disposizione e adibiti per residenze studentesche. «Non si può certo pretendere che mi interessi in prima persona di trovare la sistemazione ad ogni studente, per di più a un prezzo stracciato», sbotta il professore con una nota di scetticismo. «Del resto non sono mica un affittacamere. Il rischio è di perdere tutto l'entusiasmo e qualsiasi energia». Tuttavia c'è già in cantiere qualche proposta. È intenzione del Rettore e del Consiglio d'Amministrazione stipulare un contratto con qualche ente privato. Sicuri, tranne che per Granada, sono invece i docenti a cui saranno affidati gli studenti stranieri. Ad esempio la richiesta all'interno del corso di geofisica sollevata da Nizza sarà seguita dai professori Aldo Zolla e Antonio Rapolla, presidente del Corso di Laurea. Per il corso di Geofisica applicata (con indirizzo ambientale), scelto da Granada ci sarà lo stesso De Vivo. I docenti non hanno alcun rimborso, ad eccezione delle spese sostenute per i viaggi di organizzazione. Per tale budget il programma Erasmus mette a disposizione soltanto settemilaottocento E.C.U., circa quattordicimilioni e mezzo di lire. Le partenze e gli arrivi sono previsti per febbraio/marzo. Mentre le nuove richieste si aspettano per il prossimo luglio. Sempre che le carenze organizzative non prendano il sopravvento. Intanto per qualsiasi informazione il professor Benedetto De Vivo riceve al Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia, trasferito al terzo piano di via Mezzocannone, 8.

Elviro Di Meo

Notizie da Scienze Biologiche

● **Tutorato.** La pubblicazione degli elenchi è fissata per dopo il 31 ottobre. Ogni docente avrà non meno di 30 studenti. Sull'istituzione del tutorato e sui vantaggi del box informativo rivolto alle matricole si relazionerà nel prossimo C.C.L., per adesso ancora incerta la sua prossima convocazione.

● Invariata anche per l'attuale anno accademico la **tabella didattica** che regola il contenuto e il numero dei corsi. Già in passato si è sollevato il problema. Lo stesso Presidente del C.C.L., il professor **Lorenzo Varano**, accennava alla possibilità di vedere ulteriormente accorpati, rispetto al vigente ordinamento, alcuni corsi fondamentali. Oppure di ridurre determinate discipline raggruppate in settori specifici. E ci fu in merito un esposto al C.U.N., per valutare le diverse alternative. Ma niente paura. Attualmente il triennio continuerà ad avere 19 insegnamenti. Se nel giro di tre mesi la Gazzetta Ufficiale pubblicherà una variante alla prevista tabella, già a partire dal prossimo anno '95-'96, ci sarebbero delle modifiche sostanziali.

● Mobilità all'interno del corpo docente. Il professor **Augusto Parente**, docente di Chimica biologica, si è trasferito al II Ateneo. Non si conosce il nome del supplente, considerati i congrui ritardi dovuti all'occupazione della presidenza.

● Il professor **Vincenzo Stingo**, di Citologia e di Istologia è stato trasferito a Trieste. In questo caso il suo corso sarà sostituito da **Piero Andreuccetti**, docente di Biologia dello sviluppo. In pratica quest'ultimo sarà titolare di due corsi.

● Novità poi dalla didattica. Il corso di **Chimica biologica** sarà anticipato al secondo

anno mentre **Fisiologia vegetale** diverrà una materia del terzo anno. Si devono quindi organizzare due corsi per il primo e il secondo anno, in modo da assorbire tutti gli studenti. E questo spazio sarà occupato da docenti interni, vista la limitata possibilità di supplenze, per mancanza di fondi.

Altra novità riguarda **Botanica 2** dell'indirizzo Biologico ed Ecologico che cambierà supplente.

● Ritorna al laboratorio di Chimica il professor **Giancarlo Morelli**, assente per anno sabatico; cioè un anno dedicato alla ricerca ma regolarmente retribuito. E questo comporta una riduzione delle supplenze da tre a due.

● È fissato per il 21 novembre alle ore 15.00, presso l'aula del dipartimento di Biologia evolutiva e comparata un **seminario** curato dal dott. A. De Lerma. Tema della conferenza «Il maggior complesso di incompatibilità: aspetti evolutivistici».

● Infine una notizia generale. Riaprono nuovamente i musei delle Scienze naturali. Si possono visitare dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00. Oltre che il sabato e la domenica dalle 10,00 alle 13,00. Questo il costo del biglietto. Per ciascun singolo museo è previsto 500 lire (ragazzi e studenti), 1.000 lire (adulti), 2.000 (famiglia). Il biglietto cumulativo (riferito ai 4 musei) invece, prevede 1.500 (ragazzi e studenti), 3.000 (adulti), 6.000 (famiglia). Sono inoltre stabilite visite guidate su appuntamento. Per qualsiasi informazione si può telefonare alla direzione e amministrazione allo: 081/5524813 - 5526935.

(E. Di M.)



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

TRADUZIONI

● **Docenti di Biologia, Fisica, Matematica, eseguono traduzioni di testi scientifici dall'inglese al computer con inserimento di grafici e formule.**

LEZIONI

● **Si impartiscono accurate lezioni universitarie di matematica e fisica per tutte le facoltà.**

TEL. 203109/416068
PREZZI MODICI

● Laureato in Economia e Commercio **impartisce** accurate lezioni di Ragioneria ed Economia. Tel. 7419391.

● **Fittasi** a studenti/tesse camera con uso cucina indipendente in appartamento vicinanza Facoltà di Ingegneria. Tel. 5562324.

● **Scambio** un appartamento a Napoli, due stanze più terrazzo e servizio tutti i comfort, quartiere Chiaia, con vostro appartamento a Parigi. Telefonare al 425525 oppure al 7613495.

● Laureato in Giurisprudenza aiuta a preparare **esami** nelle materie del diritto anche a domicilio. Tel. 5789846.

● Professore di Matematica prepara per **esami** universitari di Analisi Matematica I e II svolgendo i numerosi esercizi assegnati negli ultimi anni. Telefonare dopo ore 14, 8828951 - 8815492.

● **Fittasi** pulitissime stanze singole o doppie per studenti, 7 minuti a piedi da Monte Sant'Angelo (300 mt.) in appartamento ristrutturato, arredato, munito di utensili nuovi prezzo interessante tel. 7661114.

● **Cercasi collega** per ripetere Istituzioni di Diritto Privato, prof. Rascio. Tel. 8203301.

● **Cercasi collega** per ripetere Diritto Penale, prof. Patalano. Telefonare al 7803669.

● **Tesi di laurea** per le Facoltà di Pedagogia, Sociologia, Lettere, Psicologia, laureati 110 e lode offronsi per collaborazioni. Prezzi concorrenziali, massima serietà, telefonare ore pasti al 5790453 e chiedere di Barbara.

● Docente di Chimica lunga esperienza, **impertisce** lezioni di Chimica generale qualitativa e quan-

tativa. Telefonare h. 13/15 al 7702468.

● Laureata con lode, ottima conoscenza della lingua inglese **impertisce** lezioni anche a domicilio tel. h. 13/15 al 7702468.

● **Fittasi** a studenti/tesse non residenti camere ampie e luminose in appartamento 4 vani biservizi, Via Iannelli, parte alta. Tel. 5452072.

● Giovane insegnante **cerca** appartamento zona Vomero (P.zza Vanvitelli) da dividere con 1-2 persone serie e rispettose della vita in comune. Tel. 296369 h. 14,30/17,00 - 20,30/22,00.

● **Fittasi** appartamento ammobiliato (adiacenze teatro Augusteo in Via Roma) a studenti/tesse. Tel. 427876.

● **Fittasi** Cavalleggeri D'Aosta vicinissimo metropolitana, 5 posti letto a studenti/tesse non residenti, portierato ed ascensore in appartamento 3 vani più accessori. Tel. 286206 h. 12/22.

● Insegnante madrelingua francese **scambia** 1 ora di lezione settimanale contro lavori domestici di bucato e

stiratura. Tel. 296369.

● Accurate **lezioni** private di tedesco, superiori e università impartisce docente di ruolo con pluriennale esperienza, prepara per **esami** universitari e collabora alla stesura di **tesi** e **tesine** in letteratura tedesca. Telefonare ore serali al 7612917.

● Statistica laureata Economia ottima preparazione, lunga esperienza **impertisce** accurate lezioni zona Vomero. Tel. ore serali al 5566716.

● **Vendo**: "Diritto Privato Romano" di Antonio Guarino; "Profili della delegificazione" di V. Cocozza, parte speciale di Diritto Costituzionale; "Giuristi severiani Elio Marciano" di L. De Giovanni, parte speciale di Storia del Diritto Romano. Telefonare al 5205013.

● Docente **impertisce** lezioni nelle materie del diritto e collaborazione nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15,00 al 5794279.

● **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche e

letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

● Svolgiamo lavoro di **revisione** di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

● Matematica laureato **prepara** a domicilio studenti di tutti i corsi di laurea. Tel. 294834.

● Laureato in Giurisprudenza **impertisce** lezioni di Diritto Commerciale e Amministrativo. Tel. 7261009.

● Si eseguono accurate **traduzioni** di inglese e si impartiscono lezioni tel. 5499443.

● **Cerco** giovani intraprendenti disposti a partecipare ad una operazione di raccolta firme per delle petizioni popolari ben retribuita. Telefonare allo 0337/629507 dalle 8,30 alle 18,30 giorni feriali. Chiedere di Daniela.

● **Fittasi** a studenti/tesse camera con 2/3 posti letto,

zona Ponti Rossi. Tel. 7514019 ore serali.

● Si **impertiscono** lezioni di Diritto Processuale Civile. Tel. 7147362.

● Laureata, lunga esperienza, **impertisce** lezioni di Diritto Pubblico ed Economia Politica per studenti universitari. Rivolgersi al 5442931.

● **Cerco collega** per ripetere Storia del Diritto Romano. Tel. 5516332.

● **Vendo** libro "Lo sciope-ro" di Francesco Santoni ed. 1994 mai usato e parte speciale "Jura in re aliena" di Giuffrè anche questo mai usato. Telefonare al 5012965 oppure al 5013475.

Per il tuo
annuncio
gratuito
telefona
al 446654

NOTIZIE FLASH

■ Una notizia per gli **studenti universitari di Torre del Greco** e comuni limitrofi che desiderano raggiungere Napoli-Campi Flegrei, partendo da Torre del Greco, con le Ferrovie, possibilmente senza cambiare a Giarurco. Le F.S. sono disponibili a potenziare l'offerta del servizio ferroviario nell'ambito del territorio torrese e, previ accordi con il comune, possono prevedere l'attivazione di nuove fermate. È quanto emerso in un incontro tra una delegazione delle forze politiche di Torre e l'ingegnere Antonietta Sannino, Direttore regionale per il trasporto locale delle F.S. S.p.A.

■ "Settimana europea della cultura scientifica" dal 21 al 27 novembre. L'iniziativa, promossa dalla Commissione delle Comunità Europee, ha l'obiettivo di diffondere la cultura scientifica in Europa e la collaborazione tra varie nazioni al fine di costruire progetti comuni che diffondano il sapere scientifico e le innovazioni tecnologiche. Proprio nell'ambito della manifestazione, la **Fondazione Idis** ha coagulato intorno al progetto "Scienza e Tecnologia del Mediterraneo" l'interesse e la collaborazione dei Centri della costa mediterranea che hanno il ruolo della stessa Fondazione nel diffondere la cultura scientifica: il *Museu de la Ciència* di Barcellona, l'*Observatoire Geospace* d'Aniane (Montpellier), la *Cité des Sciences* di Tunisi, il *Laboratorio dell'Immaginario Scientifico* di Trieste, l'*Associazione ANAIS* di Nizza e il *Ministero dell'Industria, dell'Energia e della Tecnologia* di Atene. Sabato 26 novembre, rappresentanti di questi Centri ed altri esperti relazioneranno in un **convegno** che si svolgerà presso l'Auditorium della Mostra d'Oltremare. Seguirà una tavola rotonda.

■ Inizia il ciclo di incontri "Lectura patrum neapolitana" curato dai professori **Antonio V. Nazzaro** e **Antonia Tuccillo** presso l'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re (Vico delle Fate a Foria, 11).

Il primo appuntamento - ma si proseguirà fino a maggio - sabato 12 novembre alle ore 17: la prof. Maria Grazia Bianco, Preside della Facoltà di Lettere della LUMSA di Roma, leggerà Venanzio Fortunato "Epitaffio di Vilituta". Il 10 dicembre, sempre alla stessa ora, i professori Nazzaro, Tuccillo e Polara commemoreranno, a dieci anni dalla morte, Padre Giacinto Ruggiero.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria
LOFFREDO
al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Università da Campioni

Novità da tutti gli sport

VELA D'ALTURA

Parte a novembre la convenzione del C.U.S. Napoli con lo Studio AR charter per i corsi di vela d'altura.

A curare le lezioni sarà il tecnico **Aldo Migliaccio**, skipper in Coppa America dell'Italia in Australia con la collaborazione di diversi istruttori federali.

Il corso ha durata bimensile, con iscrizioni sempre aperte da novembre fino a maggio, nove lezioni: tre teoriche nella sede di Mergellina e sei a mare dal Borgo Marinaro di Santa Lucia su quattro barche da regata, i *Dehler 36 DB* di 11 metri.

Il costo dell'iscrizione è di L. 450.000 per i non universitari e 350.000 lire per gli universitari. Compreso nel prezzo sono il tesseramento alla Federazione Italiana Vela, assicurazione, sconto del 10% sugli acquisti presso il negozio specializzato SPI ed abbonamento annuale al Giornale della Vela.

Luca Sbordone, uno degli organizzatori dell'iniziativa spiega quali sono gli obiettivi di questi corsi: «Il programma preparato da Aldo Migliaccio, permetterà una completa conoscenza della barca, di essere in grado di portarla e di conoscere tutte le tecniche. La divisione in tre livelli dei corsi serve proprio per meglio preparare gli aspiranti skipper. A Napoli esistono pochissimi corsi del genere se escludiamo quelli per gli associati ai circoli nautici ma nessuno comunque li fa su barche così grandi e così tecniche».

CAMPUS INVERNALI

Si accettano prenotazioni per il Campus Invernale di Fai della Paganella in Trentino Alto Adige.

Il campus prevede la sistemazione in albergo di universitari provenienti da tutte le sedi italiane per trascorrere una settimana bianca.

La prenotazione costa L. 50.000, il costo del Campus L. 545.000 settimanali (anche ripetibili) e comprende lo ski pass, pensione completa, utilizzo di tutti gli impianti dell'albergo. È escluso il prezzo del viaggio per raggiungere la località. Le prenotazioni si effettuano presso il punto segreteria di via Duomo al n. 152 (II piano) aperto dalle 9,00 alle 13,30 tutti i giorni, tel. 441611. La responsabile per i Campus è la signora Rita Boscaino.

TIRO A SEGNO

Convenzione per i cusini anche con il Poligono di Tiro a segno Nazionale di via Campegna.

L'iscrizione per gli universitari costa L. 50.000, 8 lezioni L. 80.000.

NUOTO

Sempre aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto per principianti e di perfezionamento presso la piscina del Circolo Canottieri Napoli in via Acton (Molise).

Le lezioni si terranno tutti i giorni feriali dalle 10,30 alle 13,00 con frequenza bisettimanale. La quota di partecipazione è bimensile ed ammonta a L. 70.000. I turni a disposizione sono: lunedì-venerdì; martedì-giovedì; mercoledì-sabato.

Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 441611 oppure al 7621295.

A disposizione degli universitari anche la piscina Scandone (attigua al Palazzetto dello Sport di Fuorigrotta - Agnano) due volte a settimana, turno a scelta tra lunedì-mercoledì o martedì-giovedì per una sola ora tra le 15,00 e le 20,00.

Quota mensile: L. 50.000. Stessa quota per frequentare la piscina Collana del Vomero che permette la frequenza trisettimanale nei giorni dispari dalle 13,30 alle 14,15 o dalle 20,30 alle 21,15. Per queste ultime due piscine le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria centrale cusina agli impianti di via Cupa del Poligono, tel. 7621295.

TENNIS

Anche per l'attività promozionale del tennis è stato stilato dal Maestro **Giovanni Morra** un ricco programma di attività che partirà a novembre per esaurirsi a luglio '95.

Saranno iniziative di supporto ai corsi che si tengono tutti i martedì e i giovedì presso i campi degli impianti cusini dalle 17,00 alle 21,00.

Segue il programma:

Domenica 27 novembre ore 15,00 1ª prova "Doppio Giallo".

Domenica 11 dicembre ore 15,00 2ª prova "Doppio Giallo".

12/17 dicembre Torneo di tennis "Corsi Universitari".

Mar. 20 dicembre ore 18,00 "Tombolissima 94".

Domenica 22 gennaio ore 15,00 3ª prova "Doppio Giallo".

12/18 febbraio Torneo di tennis "Corsi Universitari".

Domenica 26 febbraio ore 15,00 "Carnevale al Cus".

Domenica 12 marzo ore 15,00 4ª prova "Doppio Giallo".

Domenica 9 aprile ore 15,00 5ª prova "Doppio Giallo".

24/29 aprile '95 Torneo di tennis "Corsi Universitari".

Domenica 21 maggio ore 15,00 6ª prova "Doppio Giallo".

Domenica 18 giugno ore 15,00 7ª prova "Doppio Giallo".

26/30 giugno Torneo di tennis "Corsi Universitari".

Domenica 16 luglio ore 15,00 Master Finale "Doppio Giallo".

GOLF

Le 25.000 lire dell'iscrizione permettono l'uso dell'attrezzatura e la frequenza gratuita delle prime quattro lezioni. Dopodiché ogni ora di lezione costerà L. 8.000. Il nolo del cesto con 60 palline costa L. 2.000, 100 palline L. 5.000.

CANOTTAGGIO

Coloro che sono interessati a partecipare

Documentazione per l'iscrizione al C.U.S. Napoli

- Certificato di sana e robusta costituzione fisica in cui sia specificata l'idoneità alla pratica sportiva;
- n. 2 fotografie formato tessera;
- esibizione del libretto universitario e delle ricevute delle tasse per l'anno accademico in corso;
- versamento di L. 25.000 per assicurazioni.

La segreteria e gli impianti del Cus Napoli sono in via Cupa del Poligono n° 5 (Cavalleggeri d'Aosta - Fuorigrotta) Tel. 7621295 - 7624215

Il Cus è a cura di Gennaro Varriale

alla selezione di un equipaggio agonista da preparare per partecipare alla fase finale dei Campionati Nazionali di Canottaggio, devono contattare la segreteria generale del C.U.S. Napoli Tel. 7621295.

Il tecnico **Aldo Cali** entro gennaio '95 concluderà le selezioni. Gli allenamenti e le lezioni di voga si terranno presso il Circolo Canottieri Napoli due volte a settimana, dalle 19,00 alle 20,00.

BODY BUILDING

Tonicare i muscoli e liberarsi della tensione si può anche concentrare in una sola attività: il Body Building. La palestra cusina è molto attrezzata,

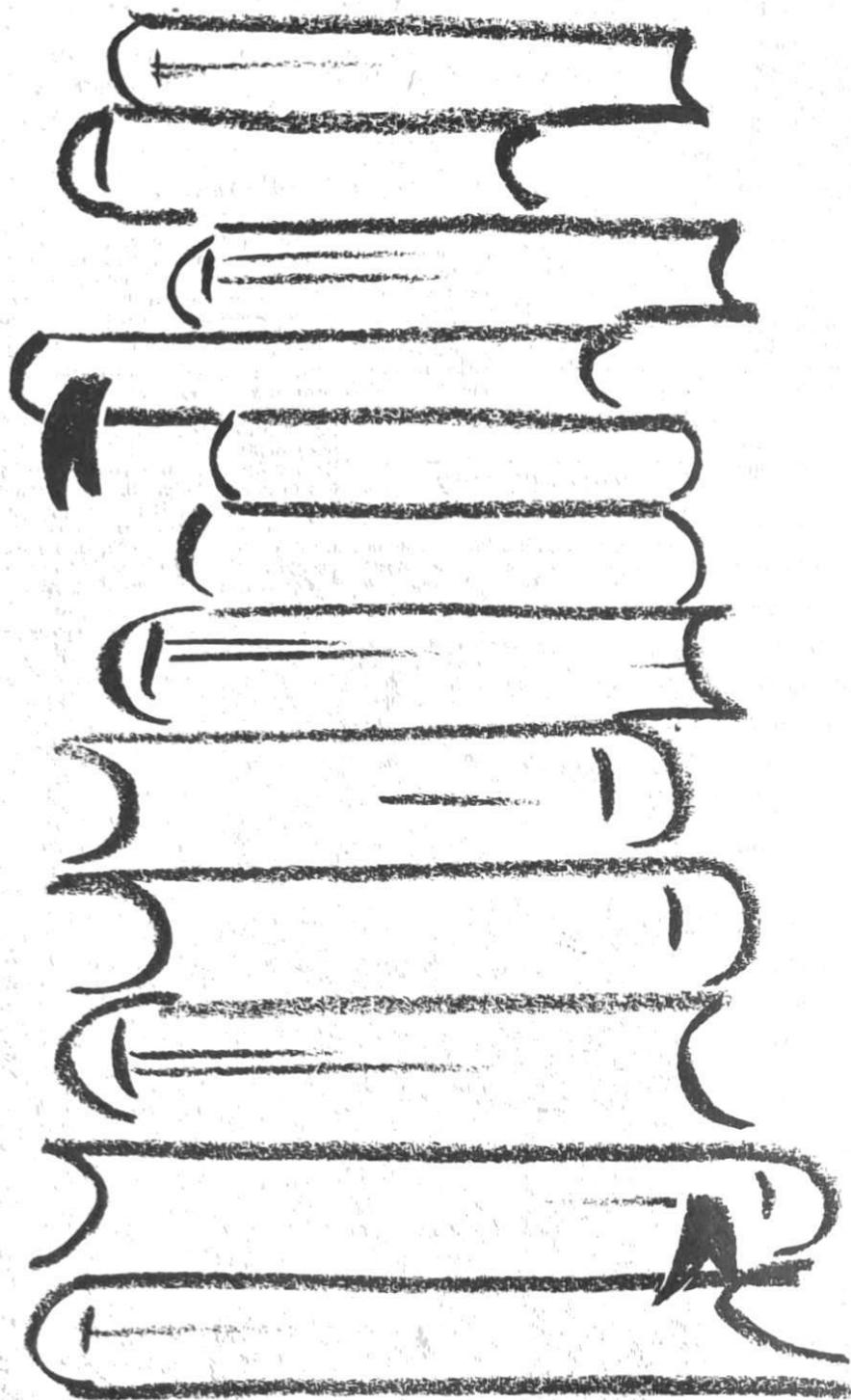
ci sono macchine computerizzate che permettono la pratica di esercizi specifici per coloro che sono amanti del settore e di iniziare l'attività per i meno esperti. Due i turni: mattina dalle 10,00 alle 13,00 o pomeriggio dalle 14,00 alle 22,00.

La quota da versare mensilmente è diversa: per le ore antimeridiane bisogna versare L. 30.000 mensili, per la fascia oraria pomeridiana invece si paga 40.000.

È possibile anche fare un abbonamento trimestrale che per la mattina costa L. 80.000 e per il pomeriggio L. 110.000. Da non trascurare la possibilità di poter allenarsi anche di domenica dalle 10,00 alle 13,00. I tecnici sono: **Gatta, Grasso, D'Emilio e Ascione.**



CREDITO AD HONOREM, PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO**
di **NAPOLI**

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO